



# **COMUNE DI ANCONA**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 3 Settembre 2018*

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

<b>APPELLO</b>	<b>4</b>
1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANNA RELATIVA A: "ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI VIA I MAGGIO"	6
2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MORBIDOINI RELATIVA A: "PULIZIA FOSSO DI VALLEMIANO"	8
3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA DELLE SCUOLE"	10
4) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE POLENTA RELATIVA A: "ASFALTATURA COMPLETA DI VIA MONTACUTO"	14
5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "NUOVE ASSUNZIONI DI GIARDINIERI"	16
6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DIOMEDI, RELATIVA A: "APPALTI PER GLI ASFALTI"	18
7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VECCHIETTI RELATIVA A: "DISSESTO DI VIA PERGOLESI"	20
8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUBINI RELATIVA A: "ACCESSIBILITA' PISCINA DEL PASSETTO"	22
9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "VERIFICHE PONTI, SOVRAPPASSI E GALLERIE"	24
10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "SERVIZIO DI ATTRAVERSAMENTO ENTRATA-USCITA ISTITUTI SCOLASTICI"	27
11) INTERROGAZIONE URGENTE DELLA CONSIGLIERA DE ANGELIS RELATIVA A: "ASSEGNAZIONE BORSE DI LAVORO PER INSERIMENTO LAVORATIVO"	29
PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUI DECRETI SINDACALI, SOCIETA' MARINA DORICA N. 39 E 40 DELL'8/8/2018	31
PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI DEL GOVERNO 2018/2023"	32



<b>APPELLO</b>	<b>55</b>
PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA. PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA DIRENZO MANNINO WILMA CONTRO COMUNE DI ANCONA. SENTENZA GIUDICE DI PACE 755/17 RG 1057/17 DG 259 DEL 15/5/2018 (DELIBERAZIONE N. 62)	<b>75</b>
PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA TROISI - BRECCE BIANCHE" (DELIBERAZIONE N. 63)	<b>81</b>
PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI ANCONA ALLA PROPOSTA DI LEGGE DEI SINDACI ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA A SCUOLA" (DELIBERAZIONE N. 64)	<b>83</b>
PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SUL POTENZIAMENTO DELLA FIGURA DEL VIGILE DI QUARTIERE" (DELIBERAZIONE N. 65)	<b>85</b>
PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MODIFICA VIABILITA' E UTILIZZO SUOLO PUBBLICO" (RINVIO)	<b>91</b>
PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE NO ALLA CANCELLAZIONE DEI FONDI PER LE PERIFERIE" (DELIBERAZIONE N. 66)	<b>92</b>
ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 637/2018 "PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEI CONSIGLIERI 5STELLE, RIVALUTAZIONE PROGETTO EX FORNACE VERROCCHIO OSTELLO DELLA GIOVENTU'"	<b>109</b>

**APPELLO***Inizio Consiglio Comunale ore 10:40***SEGRETARIO GENERALE**

ANDREOLI ANTONELLA	PRESENTE
AUSILI MARCO	ASSENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
CICCIOLI CARLO	ASSENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	PRESENTE
MANCINELLI VALERIA	ASSENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
POLENTA MICHELE	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
SORDONI ANNARITA	ASSENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	PRESENTE

**CONSIGLIERI AGGIUNTI**

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	ASSENTE

Sono presenti 28 consiglieri. 1 Consigliere straniero.

**ASSESSORI:**

BORINI TIZIANA	ASSENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	PRESENTE
MANARINI PAOLO	PRESENTE
MARASCA PAOLO	PRESENTE
SEDIARI PIERPAOLO	ASSENTE
SIMONELLA IDA	ASSENTE

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora cominciamo. Mi hanno comunicato la loro assenza il Consigliere Tombolini, l'Assessore Sediari e l'Assessore Borini. Allora cominciamo con le interrogazioni urgenti.



## **1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANNA RELATIVA A: "ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI VIA I MAGGIO"**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Il primo argomento è l'attraversamento pedonale di via I Maggio a nome del Consigliere Sanna.

**SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Con l'aumentare del traffico soprattutto i mezzi pesanti, nella strada che percorre la Strada Statale 16, zona via I Maggio, per intendersi davanti al Giglio Azzurro, trattasi di segnaletica lampeggiante insufficiente per l'attraversamento pedonale che attualmente risulterebbe rischioso. È possibile prevedere una segnaletica diversa da quella che c'è adesso?

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Foresi.

**FORESI STEFANO – Assessore**

Intanto è un problema che conosciamo benissimo perché si tratta della zona, del passaggio pedonale che è davanti all'UCI Cinema, per capirsi, in modo che tutti possano individuare quella zona. Abbiamo fatto un passaggio pedonale che attraversa due corsie quindi molto lungo e l'abbiamo rafforzato con due lampeggianti, uno a destra e uno a sinistra proprio per dare l'importanza giusta. Nel frattempo stiamo ripassando in continuazione, anche adesso la ditta andrà a ripassare il passaggio pedonale, tanto deve essere sempre ben visibile. La preoccupazione per un impianto semaforico che potrebbe essere quello migliore come soluzione, che potrebbe essere uguale a quello che abbiamo messo giù in fondo a via I Maggio dove c'è la fermata Bus vicino alla Sida per capirsi, siamo un po' preoccupati solo per una situazione che è vicino alla rotatoria dell'UCI Cinema e vicino allo svincolo di via Toti ed è vicino all'uscita dell'asse nord-sud, che in certe ore ha un flusso di traffico molto, molto intenso. E siccome è un passaggio pedonale sollecitato potrebbe creare delle code. Ma stiamo valutando con Ancona Ambiente che mi sta predisponendo un progetto per verificare i tempi e come poter meglio predisporre l'impianto semaforico. Questa è la soluzione Consigliere Sanna che noi stiamo ricercando come quando ci siamo già sentiti un'altra volta, quella che dà più sicurezza di tutti. Già il lampeggiante ha aiutato molto, ma l'impianto semaforico a chiamata pedonale, quindi diventa rosso solo se c'è il pedone è la soluzione più sicura, ha questa controindicazione che vedremo, con i tempi tecnici del semaforo di poter risolvere, ma questa è la soluzione con cui andiamo alla ricerca. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ripasso la parola al Consigliere Sanna per la replica.

**SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Le anticipo Assessore che mi ritengo soddisfatto per quanto concerne una soluzione che va nella direzione di dare più sicurezza ai pedoni che in quel punto come lei ha citato giustamente c'è una confluenza di tre strade soprattutto per coloro che scendono dall'asse, che se ne infischiano dei limiti di velocità. Ovviamente lì i semafori lampeggianti aiutano ma



non danno completa sicurezza e siccome c'è questo attraversamento pedonale che è, come dire, in previsione di poter andare a prendere anche l'autobus dall'altra parte, davanti alla Confindustria, è un passaggio pedonale importante, pertanto, siccome lo vediamo anche tra tanta gente che non conosce ancora il codice della strada, quando un pedone mette il piede fuori del marciapiede e sta per attraversare ci si dovrebbe fermare, ci si dovrebbe fermare, lì non accade. Ecco perché la mia interrogazione e ripeto, sono soddisfatto della sua risposta, nella valutazione per verificare i tempi di un impianto semaforico a chiamata, è più congeniale per quel punto che è un punto veramente pericoloso. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Allora passiamo alla seconda interrogazione.



## 2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MORBIDONI RELATIVA A: "PULIZIA FOSSO DI VALLEMIANO"

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Morbidoni.

**MORBIDONI LORENZO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. L'interrogazione è breve, riguarda il sollecito per la pulizia del fosso di Vallemiano. Circa 500/600 metri di macchia di verde, formata da canneto in prevalenza e da grossi arbusti, che scorre sulla sponda, che forma una sorta di tappo in questo fosso, Foresi, l'Assessore Foresi lo conosce, so che avrà programmato senz'altro la pulizia ma è solo per sollecitare e anticipare i tempi perché i fenomeni atmosferici di questo periodo non sono facilmente prevedibili e né controllabili, per cui l'eventuale bomba o altro potrebbe causare una tracimazione non controllata.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere, passo la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

**FORESI STEFANO – Assessore**

Allora, intanto condivido l'interrogazione del Consigliere Morbidoni e le faccio una cronistoria di quello che abbiamo fatto nell'ultimo anno: permesso che la competenza del reticolo idrografico principale e rientrano i nostri fossi è assegnato ad enti sovrastanti e non ai Comuni, consapevoli della necessità di mantenere in sicurezza il regime idraulico del reticolo comunale in occasione del recente passaggio di competenze dalla Provincia alla Regione nel 2017. L'Assessorato Manutenzioni Protezione Civile e Sicurezza ha dapprima inviato note ufficiali di richiesta manutenzione straordinaria al neo istituito Ufficio Regionale allo scopo di rilanciare l'attenzione manutentiva, successivamente si sono effettuati sistematici sopralluoghi alla presenza di funzionari tecnici regionali e comunali ed è competente il dirigente regionale, in particolare sono state esaminate le condizioni manutentive del torrente Aspe e del fosso Miano oggetto dell'interrogazione, il Marganetto, il Boranico e il Betelico che sono i fossi tutti regionali. Tali azioni di sollecito dovranno avere concreto esito con la prossima variazione di bilancio, il 18 settembre la Regione farà una variazione di bilancio e ha messo, ha inserito in questa variazione € 500.000 per la manutenzione dei fossi, attraverso le quali verranno stanziare risorse per la manutenzione dei fossi all'interno del programma e di manutenzione regionale, sarà ricompreso anche il fosso Miano e sarà cura di questo assessorato vigilare sulla più rapida attuazione ed impiego di tali stanziamenti. La situazione è che il dirigente con cui abbiamo sempre lavorato è stato trasferito a Macerata, il tecnico che seguiva questa pratica è andato in 104 a Torino e non è facile lavorare in questa maniera, ma ci stiamo sopra Morbidoni in maniera costante perché non è solo il fosso Miano ma ce ne sono altri cinque che sono di competenza regionale. Il fosso Miano è quello che per me è più importante pulire, quindi è un impegno personale che mi prendo qui in Consiglio, nei suoi confronti e del Consiglio stesso.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Morbidoni per la replica.

*(Alle ore 10:50 entra il Sindaco. Presenti N. 29)*

**MORBIDONI LORENZO – Consigliere Comunale**

Naturalmente non posso essere che soddisfatto, sapevo, conoscevo già la risposta perché in passato analoga interrogazione ebbe la stessa risposta, non è competenza del Comune però sappiamo tutti che in caso di urgenza, una sorta di ordinanza non arriveremo lì, che nemmeno si prenda da esempio il ponte famoso di Genova, qui è proprio tutta un'altra cosa. È vero tutto quello che ha detto l'Assessore, però, il però è sempre un qualcos'altro. Io l'altro giorno ho passeggiato con il cane insieme a mia moglie con quella pioggia di una mezza giornata già l'acqua è arrivata ad altezza del bordo, del pari della strada. Ecco, solo per vedere se si potesse anticipare poi magari con rivalsa nei confronti dell'ente preposto, è solo per un eccesso di scrupolo. Io ricordo l'anno scorso che la Consigliera Gambacorta inveì contro il Sindaco in maniera pesante, in precedenza anche Gnocchini. Sappiamo tutti di quella pericolosità, non mi riferisco naturalmente all'alluvione del 5 settembre del '59, dopodomani, naturalmente il sistema fognario, tutto è modificato, ma oggi i fenomeni a cui stiamo assistendo, è una roba fuori dal comune e quindi la imprevedibilità può portare a conseguenze. Io comunque la ringrazio e speriamo che vada tutto bene.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere, passiamo alla terza interrogazione.



### **3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA DELLE SCUOLE"**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Del Consigliere Berardinelli relativa a verifica vulnerabilità sismica delle scuole.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente. Assessore, come lei sicuramente saprà scadeva a fine agosto il termine per la verifica degli edifici scolastici per quel che riguarda la vulnerabilità sismica, poi è stato prorogato il mille proroghe... è stato spostato di alcuni mesi fino a dicembre 2018, volevo sapere se il Comune di Ancona aveva già effettuato queste verifiche e se c'era un primo riscontro delle scuole a norma e di quelle non a norma.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere, passo la parola all'Assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Sì, la ringrazio Consigliere per questa interrogazione perché in effetti ci consente di comunicare quelle che sono le situazioni delle nostre scuole e alle quali teniamo in modo particolare per la sicurezza dei ragazzi, per la sicurezza degli studenti, per la sicurezza del personale e perché sono il punto della formazione iniziale di tutti i giovani di oggi e quindi la sicurezza praticamente è un nostro punto di... è un obiettivo, è un obiettivo importante per questo comune. Dunque come lei ha detto poco fa, praticamente con un emendamento al mille proroghe, passata al Senato dalla Maggioranza di governo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 del periodo per fare le verifiche di stabilità. Ora dunque, intanto volevo chiarire una cosa perché "scuole a norma e scuole non a norma". Cioè la questione sta in questi termini che tutte le scuole che sono state costruite si presume che siano state costruite nel rispetto delle norme, cioè praticamente quelle che erano le norme sulle costruzioni, le norme sulle strutture, i collaudi e via di seguito, quindi partiamo da questo presupposto. Poi nell'arco del tempo si sono verificate diverse nuove normative una nel '74 e una nell'84. Tutte le scuole costruite dopo l'84 chiaramente non hanno bisogno di fare alcuna verifica di vulnerabilità perché si ritiene che già siano in qualche modo adeguate, quelle costruite prima del '74, praticamente già avevano una normativa di riferimento meno gravosa rispetto a quelle successive. È evidente che quando una scuola viene costruita con delle normative che sono più blande rispetto a quelle oggi vigenti, è ovvio che non ha più quelle caratteristiche necessarie per rispondere alle nuove norme in quanto le nuove norme sono più severe rispetto a quelle del '74 e a quelle dell'84. Detto questo noi abbiamo preso in esame, abbiamo in esame i 56 plessi scolastici del Comune di Ancona, di cui sette non sono soggetti a verifica in quanto costruiti dopo l'84, 47 invece sono state costruite prima dell'84 e 27 scuole sono state realizzate prima del '74 e 20 scuole dopo il 1974. Ah scusate, non scuole ma edifici scolastici perché poi dopo le scuole hanno diverse collocazioni, una diversa composizione. Di queste scuole, dunque di quelle costruite ante '74, faccio questa differenza perché dopo il '74 e dopo il terremoto del '72 praticamente la sensibilità degli ingegneri per quanto riguardava le strutture è stata notevolmente, è stata in qualche modo messa diciamo un'attenzione, una maggiore attenzione, una maggiore progettualità rispetto a quello che poteva essere insomma l'evento sismico, quindi quelle costruite dopo il '74, tutto



sommato la capacità professionale degli ingegneri che ha avuto Ancona sicuramente garantiscono una qualità superiore rispetto a quelle precedenti, quindi l'attenzione in modo particolare fino ad oggi s'è accentrata su quelle costruite ante '74 che sono 27. Di queste 27 otto scuole sono state adeguate per circa € 13.200.000, di queste 5 è stata portata a termine la vulnerabilità e 14 c'è la vulnerabilità, la verifica di vulnerabilità in corso ma riprendendo il discorso precedente, una question fatta è che le scuole siano a norma, un altro fatto è che siano praticamente vulnerabili. La norma infatti non prevede di specifico che la verifica di vulnerabilità dei termini, una praticamente che determini il fatto che non siano a norma ma prevede che siano in qualche modo adeguate. Le recenti normative tecniche del 2018 prevedono che debbono avere degli indici le scuole storiche diverse da quelle delle scuole esistenti che non sono determinate come storiche. Nell'ambito di queste previsioni, in base a queste verifiche in sostanza vengono previsti i progetti di adeguamento. Noi per quello che ci riguarda abbiamo cinque progetti di adeguamento in corso per € 9.967.000 e per questi edifici in particolare, abbiamo partecipato al bando del triennio 2018/2020 che è recentemente uscito e per le scuole De Amicis, Antonini, Garibaldi, Grillo Parlante, mentre invece le Savio fanno parte dell'altro triennio finanziato dallo Stato attraverso la regione per € 1.500.000 sulle quali tra l'altro dovremo andar ad aggiungere altri € 500.000 con fondi comunali per portare a termine la ristrutturazione di quest'edificio. Quindi tra l'altro, tra l'altro volevo aggiungere anche questo, che abbiamo partecipato al bando del Miur quel decreto, sulla base del decreto ministeriale del 18/5/2018 finanziamento per la vulnerabilità e progettazione degli adeguamenti, per 27 scuole, per 27 vulnerabilità sismiche, 7 progetti. Il contributo del Ministero del Miur ci ha riconosciuto finanziamenti per 20 scuole, quindi per 20 scuole abbiamo il contributo e per 7 adeguamenti complessivamente. L'importo totale che è stato praticamente deliberato dal Miur porta un contributo per la vulnerabilità sismica per le scuole comunali di € 417.519 mentre a questo dovremmo far fronte a un contributo comunale di 452.311 per i quali per € 90.000 abbiamo già la copertura finanziaria in quanto già avevamo iniziato queste vulnerabilità e quindi quei fondi che avevamo impegnato, ci vengono riconosciuti come contributo, per cui dovremmo praticamente rifinanziare circa € 350.000 per portare a termine la vulnerabilità di queste 20 scuole. Faccio presente...

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Faccio presente che questa... la vulnerabilità è stata finanziata dal Ministero proprio per quanto dovuta perché è impensabile che delle amministrazioni comunali, gli enti locali possano con le loro forze portare a termine questa onerosa e difficile situazione che proviene da tanto tempo. Devo dire che sempre in base al bando del Miur, volevo mettere in evidenza questo, che sono state presentate domande per 4.185 scuole, mentre sono state finanziate soltanto 1.564, questo per mettere in evidenza la portata, voglio dire la portata della questione, la portata rilevante per tutte le città italiane. Ho concluso.

*(Alle ore 10:55 entra l'Assessore Simonella. Presenti N. 6)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

No Presidente aspettavo la risposta perché a parte... la conferenza stampa è stata interessante ma la risposta non c'è stata, la domanda era inviata per iscritto come da regolamento: quante verifiche sono state effettuate e quante eventualmente non a norma, non ha risposto l'Assessore, ha detto che 14 non è stata conclusa la verifica, delle 5 concluse non ha detto nulla, perciò vorrei, dopo otto minuti di risposte in cui non ha risposto, che almeno facesse chiarezza su questo, delle 5 controllate quante sono a norma e quante no e conferma che su 14 ancora non è stato fatto il controllo di vulnerabilità sismica.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene, ripasso la parola.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Io ho risposto veramente perché ho detto che delle 5 sono state portate a termine, delle 5, sono a norma o non sono a norma non è determinata se una scuola è a norma o non è a norma, è determinato dal fatto che hanno necessità di essere adeguate. Hanno necessità di essere adeguate.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene, ripasso la parola al Consigliere per la replica, poi dopo passiamo ad altre interrogazioni.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Ma Assessore, la domanda è chiarissima, lei non deve sindacare il motivo per cui un Consigliere comunale le fa una domanda, lei deve rispondere. Se io le chiedo, se io le chiedo quante di queste scuole di cui è stata conclusa la verifica di vulnerabilità sismica sono a norma, lei mi deve rispondere: due sì, tre no, quattro sì, uno no, cinque sì, nessuna no, questa è la risposta che si aspetta un Consigliere comunale dall'Assessore del comune capoluogo di regione, il resto sono tutti discorsi che sono a parte pleonastici, perché conosciamo tutti la normativa o almeno dovrebbero conoscere tutti la normativa, il fatto del '74, dell'84, tra l'altro ha detto anche alcune inesattezze perché non è vero quel discorso che ha fatto che a seconda di quando sono costruite questo incide di per sé sul fatto che siano a norma o non a norma perché sa benissimo che le scuole che non sono state costruite in cemento armato prima di una certa data, sono più sicure di quelle costruite in cemento armato, perciò non è vero, anche questa è un'inesattezza ma detto questo, la domanda era semplicissima, fino ad oggi, fino al 31 agosto quando scadeva il termine, il primo termine per dover fare le verifiche di vulnerabilità sismica e non è che agosto avrebbe dovuto incidere più di tanto, quante scuole sono state verificate al Comune di Ancona? Cinque. Quante di queste sono a norma o non sono a norma? La risposta era semplicissima, questa non risposta Assessore, farà preoccupare moltissimi genitori che fra qualche giorno rimanderanno i bambini a scuola, perché non ha voluto rispondere, perciò saranno molto preoccupati i genitori della sua non risposta. Per quelli delle 14 scuole che ancora non hanno visto completato l'iter della verifica della vulnerabilità sismica, direi che s'affideranno perché non c'hanno idea, ma almeno quelle concluse che si assuma la responsabilità l'amministrazione comunale di dire: sono a norma o non sono a norma, devono essere adeguate o non devono essere adeguate.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

È un discorso successivo.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Sì, ha parlato otto minuti l'Assessore, io ho sfiorato di 13 secondi, perciò ecco vorrei che di questo se ne tenesse conto. Perciò mi dispiace perché adesso mi tocca fare un accesso agli atti, tocca responsabilizzare il tecnico che dovrà rispondere lui, assumersi la responsabilità anche politica della risposta, quando invece mi aspettavo che l'Assessore si assumesse lui la responsabilità di dire qual è la situazione delle scuole. Ricordo, ripeto che fra pochi giorni riiniziano le scuole, io credo che questa chiarezza i genitori del Comune di Ancona se la meritano ma purtroppo l'amministrazione non è dello stesso avviso.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ringrazio il Consigliere Berardinelli.



#### **4) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE POLENTA RELATIVA A: "ASFALTATURA COMPLETA DI VIA MONTACUTO"**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo alla prossima interrogazione del Consigliere Polenta, asfaltatura completa di via Montacuto.

**POLENTA MICHELE – Consigliere Comunale**

Sì grazie Presidente. Ma l'interrogazione che volevo rivolgere all'Assessore è molto semplice. Abbiamo visto nel corso dell'ultimo anno e mezzo l'asfaltatura in più fasi di via Montacuto, prima è stato asfaltato il tratto da Passo Varano fino al carcere di Montacuto e recentemente è stata effettuata l'asfaltatura dal carcere di Montacuto fino al centro abitato di Montacuto, a seguito dei lavori della Multiservizi. Rimane praticamente da asfaltare un tratto molto corto che è il tratto in salita che è quello più ammalorato, quindi ecco l'interrogazione voleva evidenziare quando verrà ultimato questo tratto. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Sì, Consigliere buongiorno e grazie per l'interrogazione che ha fatto, le posso dire questo che praticamente quando vengono fatti i programmi triennali delle opere pubbliche, cioè vengono in sostanza determinati gli interventi che sono previsti sulla base di tre parametri, uno dei quali è la pericolosità, l'altra è il degrado della strada e il terzo è diciamo la densità abitativa che interessa quel tratto, quella strada o quel tratto di strada. Quando abbiamo previsto, quando è stato previsto nel programma triennale Montacuto, il tratto di strada che lei ha messo in evidenza, cioè quello che va dal paese fino alla strada provinciale numero 1, la strada del Conero, praticamente non era nelle condizioni così degradate da essere presa in considerazione in quell'appalto e infatti gli interventi sono stati fatti dalla Cameranense sino al paese, anche con il contributo della Multiservizi che in quel momento stava facendo le linee dell'acquedotto nuove e per cui ci siamo divisi i compiti tant'è vero che l'intervento è stato fatto per tratti, una parte fatta dal Comune di Ancona e l'altra fatta da Multiservizi. La sua richiesta ne terremo conto nella prossima stesura del programma triennale delle opere pubbliche.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ringrazio l'Assessore, passo la parola al Consigliere Polenta per la replica.

**POLENTA MICHELE – Consigliere Comunale**

Io ringrazio l'Assessore per la risposta, anche se non sono soddisfatto pienamente della risposta data. Ovviamente credo che in caso... cioè che i cittadini di Montacuto utilizzano prevalentemente la parte che va verso la strada, diciamo la Provinciale del Conero. Immagino che fare il tratto di strada con il contributo della Multiservizi sia sicuramente un fatto positivo, però lì non essendo intervenuti devo dire che c'è anche una mozione che è stata approvata dal Consiglio Comunale per l'asfaltatura di via Montacuto. Quindi va bene, vigileremo che nel prossimo piano triennale verranno inseriti questi lavori. Grazie.



DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Polenta.

*(Alle ore 11:00 entra il Consigliere Straniero Ahmed. Presenti N. 2)*



## 5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: “NUOVE ASSUNZIONI DI GIARDINIERI”

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo alla prossima interrogazione del Consigliere Mandarano, nuove assunzioni di giardinieri.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. La mia interrogazione voleva portare a questo Consiglio, alla Giunta, al Sindaco il problema chiaramente che esiste senza nasconderci per quanto riguarda i giardinieri, non parlo delle ditte d'appalto. Prima i giardinieri erano tanti, per motivi pensionistici, qualcuno è venuto a mancare e così via, i giardinieri del Comune sono rimasti effettivi mi risultano tre che fanno proprio fisicamente potature, pulizia e così via. Volevo sapere se questa amministrazione ha in mente in un futuro le nuove assunzioni di quelle figure, parlo proprio di giardiniere, non di magazzino perché so che i magazzinieri sono già stati fatti 2, quelle figure lì. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Foresi.

**FORESI STEFANO – Assessore**

Allora, ha fatto bene Consigliere Mandarano a fare questa interrogazione, perché vede è una problematica che esiste perché purtroppo quando il nostro caposquadra a luglio 2017 è andato in pensione e a gennaio 2018 purtroppo è morto il nostro nuovo caposquadra, è deceduto siamo rimasti con due unità e lei sa benissimo quanto siano importanti ogni giorno avere a disposizione dei giardinieri che possano intervenire per cose che non si possono prevedere, imprevedibili. Allora le assunzioni vengono disposte sulla base della programmazione del fabbisogno deliberato dalla Giunta Comunale. Abbiamo già chiesto due unità di giardinieri, nel prossimo piano del fabbisogno la Giunta stabilirà esaminerà le priorità da portare e poi inserire nel fabbisogno 2019, la direzione risorse umane da solo esecuzione al piano del fabbisogno e alle priorità in esse stabilite. Da tenere conto che gli attuali posti da collaboratore tecnico previsti nel piano del fabbisogno 2019 possono essere impiegati allo scopo da me proposto, salvo diverse indicazioni della Giunta. Quindi è una certezza che nel 2019 questi due giardinieri verranno inseriti nel fabbisogno che la Giunta comunale metterà come priorità perché è importantissimo avere almeno quattro unità per fare gli interventi di manutenzione, tra parentesi, le due unità attuali sono uno protetto e uno ha un problema di 104. Quindi queste situazioni le abbiamo valutate, le abbiamo elencate nel fabbisogno 2019 che diventerà la priorità per il nuovo Ufficio Personale, quindi sicuramente saranno portate avanti queste nostre richieste e avere a disposizione quattro giardinieri dal 2019. Grazie comunque, perché sempre vicino a certe problematiche Mandarano.

*(Alle ore 11:05 entra il Consigliere Ausili. Presenti N. 30)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore, ripasso la parola al Consigliere Mandarano per la replica.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Assessore. Mi sento soddisfatto anche perché lei conosce mano mano i problemi che hanno e devo dire che questi due giardinieri che ci sono si fanno... non lo posso utilizzare in questa sede il termine, ma chiaramente io li ho visti, ne fanno per 4 e per 5, ed è giusto che venga comunque ampliato per quanto riguarda l'organico, anche perché loro a differenza delle ditte, l'esame (*inc*) delle ditte di appalto loro il quotidiano gestiscono, tutte le segnalazioni veloci le gestiscono loro. Mi sento soddisfatto se mi dice il 2019. Nulla da dire, grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Mandarano.



## 6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DIOMEDI, RELATIVA A: "APPALTI PER GLI ASFALTI"

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo alla prossima interrogazione della Consiglieria Diomedi, appalti per gli asfalti.

*(Alle ore 11:05 entra il Consigliere Sordoni. Presenti N. 31)*

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Ho appreso dalla stampa, sulla stampa di ieri o di ieri l'altro che gli appalti quattro lotti per gli asfalti subiranno un ritardo per motivi vari. Quanto a via Monte Ferro al contrario, quindi l'asfalto di via Monte Ferro risulta essere avvenuta l'aggiudicazione lo scorso 2 agosto per un importo pari ad € 168.000 e rotti più iva con un ribasso del 18%. Questa interrogazione è per sapere quando ripartiranno, quando partiranno i lavori per la manutenzione straordinaria di questa via Monte Ferro? Mi è arrivata ieri una segnalazione di un ulteriore peggioramento dovuto alle piogge di questi ultimi giorni e poi vorrei sapere se in uno dei quattro lotti ancora fermi, quindi in attesa di aggiudicazione sia ricompresa Villa Almagià, in considerazione del fatto che il manto stradale di questa via che non è periferica in cui vi è un discreto traffico, appunto non versa in condizioni accettabili. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Manarini per la risposta.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Sì, Consigliere. Riguardo alla strada di via Monte Ferro, sì è vero che è stata praticamente aggiudicata definitivamente il 2 di Agosto credo, adesso... va beh... insomma, è stata aggiudicata i primi di Agosto, però praticamente la ditta che ha avuto l'aggiudicazione dopo questo periodo ci sono i termini dilatori che sono 35 giorni, quindi i termini dilatori scadono il 7 di Settembre. Il quel periodo purtroppo anche diciamo le assicurazioni che devono essere fornite dal Consorzio che ha vinto la gara, la polizza (*inc*) la cauzione, il piano di sicurezza, è stato difficoltoso proprio perché c'è stato un periodo di ferie dov'anche gli stabilimenti di fornitura di conglomerati sono tutti chiusi. Comunque il termine entro il quale l'inizio dei lavori dopo i nostri accertamenti con l'impresa e la verifica dei documenti che sono stati forniti, avverrà dal 17 di Settembre, la settimana che inizia il 17 di Settembre. Quindi di seguito con due o tre settimane i lavori saranno portati a termine, lavori estremamente complessi. Mentre invece per quello che riguarda via Almagià, cioè c'eravamo interessati perché proprio altre segnalazioni erano avvenute in merito a questa strada, ma le devo riferire che la strada è una strada del tutto privata no, perché fa capo a quelli che allora avevano fatto la lottizzazione e se l'erano presi in carico anche per costruirla e mantenerla in maniera perpetua e in più, cioè nella convenzione firmata, cioè praticamente è consentito l'uso pubblico.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Ripasso la parola alla Consiglieria Diomedi per la replica.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Scusi Assessore, quindi devo intendere che su via Almagià non c'è alcuna ricomprensione nei quattro lotti prossimi e che non è previsto alcunché? Allora su via Almagià insistono le righe blu, nel senso che quella è una via, non solo di uso pubblico ma sul quale l'amministrazione ha introiti per il fatto che il parcheggio è a pagamento. Allora io sollecito ma lo metterò per iscritto con un atto che promuoveremo come gruppo, auspicando che sia condiviso anche dagli altri consiglieri perché quella è una via che si trova in una zona centrale trafficata su cui l'amministrazione Mobilità & Parcheggi per conto dell'Amministrazione incassa la sosta e che va sicuramente aggiornata la disciplina che la regola perché è una strada che versa in una condizione simile a quella di via Monte Ferro. Se lei osserva il manto stradale di via Monte Ferro e quello di via Almagià li troverà in condizioni esattamente uguali. Per il resto aspettiamo che i lavori partano il 17 settembre, è complicato quindi il lavoro, speriamo che l'importo, il costo di questo intervento sia adeguato alla complessità dell'intervento stesso, quindi ci aggiorniamo al 18. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**  
Grazie Consigliera.



## 7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VECCHIETTI RELATIVA A: "DISSESTO DI VIA PERGOLESI"

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Andiamo avanti con le interrogazioni. Passo la parola al Consigliere Vecchietti, dissesto di via Pergolesi.

**VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Una segnalazione del 20 novembre 2017 da parte di un gruppo di cittadini residenti in via Giambattista Pergolesi, inviata sia al Sindaco che al Prefetto, nonché al Comando della Polizia Municipale denunciava la situazione di estremo pericolo creata dal dissesto della strada in oggetto soprattutto nella zona di incrocio con via strade private del Montirozzo. Si invitavano quindi i destinatari della segnalazione a dare sollecito riscontro all'istanza ai sensi della legge 241 del '90 e dell'articolo 328 del Codice Penale e a porre in essere ogni provvedimento volto ad eliminare i rischi segnalati. Alla citata segnalazione è stato dato riscontro né dall'amministrazione comunale, né dalla Prefettura così come dalla Polizia Municipale, si rimarca con la presente che la via viene percorsa da veicoli a senso unico in discesa a forte velocità con grave pericolo sia per i mezzi soprattutto a due ruote che rischiano l'uscita di strada o la caduta per gli avvallamenti presenti sulla sede stradale, sia per coloro che costretti ad attraversare la strada per raggiungere i mezzi parcheggiati sul lato opposto dell'edificato rischiano di essere investiti. Si chiede pertanto perché l'amministrazione comunale non abbia preso in esame la segnalazione e posto in essere i rimedi necessari alla cessazione dello stato di pericolo. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

**FORESI STEFANO – Assessore**

Ora, la via in questione Consigliere Vecchietti la conosciamo benissimo. La via in questione essendo realizzata al limite di una scarpata su un versante particolarmente scosceso ha da sempre avuto problemi di piccoli movimenti della superficie stradale e storicamente nel tempo sono stati realizzati alcuni tratti di contenimento della scarpata stessa. Il fenomeno di avvallamento della sede stradale in atto, peraltro circoscritto come ha detto lei vicino all'incrocio del Montirozzo ad un tratto limitato, è stato posto sotto osservazione dal nostro Ufficio Geologico e l'amministrazione comunale ha deciso di procedere ad un incarico esterno per un'indagine geologica con la quale procedere alla progettazione della soluzione tecnicamente necessaria ad intervenire, ed interveniamo, in attesa dei risultati e dei progetti la sede stradale è stata mantenuta in buone condizioni di percorribilità allo scopo della salvaguardia della circolazione veicolare e pedonale è stata già ordinata e sarà a breve installata un'adeguata segnaletica di preavviso e di pericolo di fondo malagevole con dei lampeggianti che determinano l'attenzione per questi segnali. Quindi è una strada che monitoriamo, in breve tempo avremo i risultati dell'incarico geologico e interverremo nella zona dove si sono questi movimenti franosi. Per quanto riguarda la risposta della Prefettura e della lettera noi abbiamo sollecitato la risposta stessa, mi sembra strano che non sia pervenuta. Questa è... le chiedo scusa ma ero convinto che la risposta il tecnico l'avesse fatta, però vi ho segnalato tutto quello che stiamo predisponendo, è una strada che percorro giornalmente e controllo giornalmente proprio

per questo motivo qui. E le posso anche aggiungere che il Comando di Polizia Municipale fa degli interventi spot con il Tele Laser per verificare la velocità che viene... per l'attraversamento della via stessa. Quindi c'è un controllo continuo e costante di quella via, importante perché è molto trafficata. Grazie comunque della sua interrogazione.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Consigliere per la replica. Però non vedo la richiesta.

**VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale**

Grazie Assessore. Purtroppo però c'è stata a seguito di quella richiesta un'altra richiesta del... leggo qua, del 16 gennaio 2018, quindi evidentemente non è giunta nessuna segnalazione e nessuna risposta da parte né del Sindaco, né della provincia e Comandante della Polizia Municipale e né è stato fatto, poi ne avevamo parlato anche qui nello scorso Consiglio, mettere delle strisce pedonali, mettere dei dossi dissuasori, cioè in qualche modo limitare il pericolo o addirittura dare un'asfaltatura parziale per eliminare esatto gli avvallamenti e le situazioni di pericolo. Quindi perlomeno questo si potrebbe fare. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere.



## **8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUBINI RELATIVA A: "ACCESSIBILITA' PISCINA DEL PASSETTO"**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La prossima interrogazione del Consigliere Rubini, accessibilità piscina del Passetto.

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente. Sono arrivate numerose segnalazioni poi da noi rese pubbliche rispetto alla totale inaccessibilità della piscina del Passetto da parte dei disabili. Piscina che a seguito dei lavori ai laghetti sempre del Passetto ovviamente risulta sostanzialmente oggi accessibile solo dalla scalinata di via Thaon De Revel. In tale scalinata non vi è alcuna segnalazione per un accesso alternativo e fruibile dai disabili, problematica questa che oltre a diventare un ostacolo insormontabile per i cosiddetti disabili autonomi, per esempio muniti di carrozzella, diventa un ostacolo importante anche per esempio per anziani e famiglie con bambini. Questa situazione ha comportato anche alcuni diverbi e profonde incomprensioni con la cooperativa che gestisce la piscina, sta di fatto che l'unica struttura natatoria aperta, estiva di questa città, per tutta l'estate è stata di fatto isolata alle persone disabili, alle famiglie o agli anziani, a parte quelli che hanno avuto il coraggio e la forza di trovare una soluzione alternativa, quindi vorrei chiedere perché è avvenuto questo se in realtà esiste un ingresso alternativo e di chi è la competenza a segnalarlo. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Manarini, okay, però me l'ha chiesta Foresi.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Consigliere Rubini, riguardo alle sue affermazioni debbo purtroppo dissentire completamente rispetto a quello che lei ha detto perché sin da quando abbiamo iniziato i lavori, cioè la prima cosa che abbiamo fatto è stata proprio quella di creare una stradina ad hoc per l'accesso alla piscina, tant'è vero che l'area cani è stata praticamente suddivisa in una parte che è rimasta area cani e l'altra proprio per consentire il passaggio, è stata fatta una stradina ad hoc che arriva davanti proprio all'ingresso della piscina. E è stato aperto un cancello lungo via Thaon De Revel proprio per arrivare alla piscina in modo tale che sia le auto che i mezzi ma anche addirittura tutti i servizi per le forniture della stessa piscina, hanno transitato per quella stradina. D'altra parte proprio quando abbiamo iniziato, prima di iniziare i lavori abbiamo convocato i responsabili della ditta Cogepi che gestisce la piscina per fare in modo che avvertissero tutti coloro che erano i loro abituali utenti con portatori di disabilità, per dir loro che erano disponibili le chiavi del cancello presso l'ufficio manutenzione che è gestito praticamente, a cui fa capo l'Assessore Foresi e dalla signora Bartolomei che ha consegnato ben 22 chiavi praticamente a tutti coloro che hanno fatto richiesta. È ovvio che attraverso le scale i portatori di handicap non possono passare, quello è un fatto evidente. Poi oltre a questo nel periodo dal 15 luglio è stata riaperta anche, siccome i lavori sono stati limitati soltanto alla parte dei laghetti, è stata rimesso in funzione l'accesso normale, quello che avviene dal ristorante Passetto, lungo tutto la strada che affianca il cantiere per arrivare alla piscina. Tra l'altro l'impresa aveva anche l'onere e sono stati messi i cartelli per l'accessibilità alla piscina nei punti strategici dove era necessario e oltre a questo sono stati fatti, rimessi a disposizione anche dei posteggi dedicati ai disabili con relativa segnaletica e mezzi di soccorso. Dal 2/9 tra l'altro la



piscina, dall'altro giorno la piscina è chiusa fino al 17/9 per le sistemazioni che saranno necessarie per affrontare l'inverno. Se l'Assessore Foresi vuole aggiungere qualcos'altro?

**FORESI STEFANO – Assessore**

Posso solo aggiungere Consigliere Rubini che ogni associazione che c'ha fatto la richiesta e che o autonomamente ci hanno fatto richiesta, hanno presentato domanda che era già predisposta, firmato una domanda e hanno preso le chiavi e non hanno avuto nessuna problematica ad andare in piscina, tra parentesi c'è con il gestore anche una collaborazione, quindi qualunque situazione è sotto controllo, c'è stato bisogno di un'ambulanza soltanto una volta e non ci sono stati problemi di arrivo. Quindi diciamo che è una cosa che ormai ha preso il suo corso, perché ormai le associazioni di disabili sanno benissimo come fare, quindi vengono da noi, prendono le chiavi, consegnano le chiavi e non ci dovrebbero essere stati problemi.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Passiamo alla prossima interrogazione ... ah scusate, scusate m'ero persa, Consigliere Rubini per la replica, non ho visto la richiesta, non ti vedevo.

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Grazie. Ovviamente non era mia intenzione mettere in dubbio la buona volontà dell'amministrazione però ci sono alcuni dati di fatto inconfutabili, la prima che un sistema come questo di accesso va a segnalato in maniera credo molto più palese, dai miei rilievi e dalle notizie che ho, la scalinata di Thaon De Revel non indicava alcun tipo di accesso alternativo, quindi è evidente che una persona con problematiche che arriva lì davanti, a meno che come dicevo non è così tanto ostinata da approfondire e telefonare, su e giù, sostanzialmente se ne torna a casa. Rimane poi la questione che questo accesso per i disabili di cui ovviamente io conoscevo l'esistenza, è oggettivamente un percorso ad ostacoli. Immaginate una persona con una carrozzina che deve prendere delle chiavi, chiudere un lucchetto, attraversare una strada in discesa all'interno di un parco, riconsegnare le chiavi, per non parlare poi del fatto che quantomeno ad inizio stagione i servizi sociali dichiaravano di non avere le chiavi rimbalzando la responsabilità alla Cogepi. La Cogepi diceva ai disabili di chiamare i servizi sociali. Ora ovviamente tutto questo può essere un imprevisto, come sapete io non parto mai con i preconcetti, mi auguro però che questo non accada più, perché insomma il problema delle barriere architettoniche è un problema atavico di questa città, evitiamo di riprodurlo anche quando andiamo a fare dei lavori perché se no la situazione diventa veramente ingestibile. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere.



## 9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: “VERIFICHE PONTI, SOVRAPPASSI E GALLERIE”

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Proseguiamo con le interrogazioni. La prossima interrogazione è del Consigliere Berardinelli, verifiche ponti, sovrappassi e gallerie.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Sì, volevo capire se il Comune di Ancona aveva proceduto a fare quei controlli che ho visto pubblicizzati sulla stampa ma che non mi risulta siano stati poi in realtà effettuati per tutte le situazioni a rischio e cioè le situazioni più pericolose secondo me sono alcuni sovrappassi che sono presenti nei comuni di Ancona e faccio l'esempio di quello di Brece Bianche che è stato chiuso pochi giorni fa dai vigili del fuoco su segnalazione di un cittadino e non per l'intervento di controllo da parte dell'amministrazione comunale, il sovrappasso di Palombina che lo stesso è in condizioni penose, il sovrappasso diciamo così del Pincio per capirci, che lo stesso in precedenza ha visto la caduta di calcinacci sulle auto in transito e ripeto non mi risulta che questi controlli siano stati effettuati, così come rimane ancora pendente e qui sono convinto che l'Assessore Manarini, visto che credo che abbia avuto un ruolo a suo tempo e conosca bene la relazione dell'ingegner Avagnina che aveva fatto una perizia sulla galleria del Risorgimento, come sapete abbiamo... abbiamo addirittura ricorrere alla Presidenza della Repubblica per potere vedere i controlli e la messa in sicurezza dell'entrata e dell'uscita ma la parte centrale della galleria non è stata ancora toccata e ogni volta che piove, ci sono delle cascatelle d'acqua all'interno della galleria nonostante quelle tamponature che sono state messe perciò, volevo capire se avevate un reale quadro della situazione di tutte le opere, non parlo del viadotto della Ricostruzione o di quello... perché già se n'è parlato tanto, cioè lì mi auguro che qualcosa sia stato fatto, ma dico, è stato fatto d'iniziativa dell'amministrazione comunale, iniziativa autonoma, controllo reale a tappeto di tutte le opere che sono a rischio nel nostro territorio comunale? Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

**FORESI STEFANO – Assessore**

Intanto è iniziato un grande lavoro di ispezione visiva di tutte le nostre opere. In merito alla nota del Ministero del 16 di agosto 2018 e del Provveditorato Opere Pubbliche, si fa presente che l'amministrazione comunale di Ancona ha provveduto negli anni passati alla verifica strutturale e a relativi interventi di messa in sicurezza di alcune importanti opere come per esempio nel 2012 i lavori di risanamento della Galleria Risorgimento di Ancona, tra le (inc) 00 e 76 dell'imbocco Nord-Est dal largo Bevilacqua. A seguito della nota in oggetto si fa presente che già da sette giorni l'amministrazione comunale ha immediatamente costituito uno stato di tecnici che urgentemente hanno avviato una campagna di indagini visive atte al monitoraggio dello stato attuale di conservazione delle numerose infrastrutture viarie di propria competenza. Sono state individuate 35 opere maggiori tra ponti, viadotti, gallerie, sottopassi stradali e pedonali e passerelle pedonali. Ad oggi sono stati eseguiti più di venti sopralluoghi e consegnate 12 schede e sono state segnalate strutture con necessità di interventi di manutenzione.

Chiaramente ci sono infrastrutture per le quali anche solo l'ispezione visiva rileva una difficoltà elevata e per questo sarà necessario un tempo maggiore, stiamo organizzandoci con la chiusura del traffico per le gallerie, soprattutto Risorgimento e poi quelle dell'asse... e con l'utilizzo di adeguate strumentazioni di ripresa al drone. A seguito dell'operazione di indagine e schedatura per quelle opere che evidenzieranno eventuali problemi di ammaloramento strutturale o dubbi per il loro stato di conservazione, verranno predisposte indagini e verifiche approfondite e successivi interventi. Faccio presente che sia il Pincio è stato già fatto il sopralluogo e sia nel percorso pedonale di via Brece Bianche una delle schede che sono pervenute.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Assessore è da vergognarsi, la risposta che ha dato, è da vergognarsi. Adesso il Sindaco probabilmente non faceva parte di questa amministrazione, perciò c'ha la scusa per dire che lei non c'entrava, sulla galleria del Risorgimento l'amministrazione comunale ha minacciato il Consigliere Comunale Berardinelli e l'ingegner Macchia che hanno segnalato la pericolosità della galleria dicendo che saremmo stati denunciati perché creavamo allarmismo nella popolazione, addirittura siamo arrivati a questo e adesso lei si vanta che l'amministrazione comunale ha fatto i lavori nel 2012? Siamo dovuti arrivare a scrivere al Presidente della Repubblica che ha scritto al Comune sollecitando l'intervento e l'intervento è stato fatto perché non c'era un Sindaco del PD alla guida del Comune di Ancona ma c'era il Commissario Prefettizio che leggendo la relazione dell'ingegnere Avagnina, leggendo la lettera della Presidenza della Repubblica ha deciso di mettere subito la galleria... ha cercato di mettere subito la galleria in sicurezza, tra l'altro con una gestione degli appalti vergognosa, perché abbiamo fatto per fortuna annullare il secondo appalto perché anche quello era stato fatto in maniera vergognosa, ma qui nel nostro comune, quello che succede nel comune di Ancona la magistratura non lo sa, non se ne interessa, se ne frega di quello che succede, perciò devono essere i consiglieri comunali che se ne interessano perché la magistratura fino adesso è stata impegnata su altro. Ma io credo che sia vergognoso portare come fiore all'occhiello quella ristrutturazione. Avete fatto un'inaugurazione farsa, con l'Ammiraglio, il Comandante dei Carabinieri, avete chiamato il Vescovo a fare l'inaugurazione farsa come tutta la gestione della consiliatura. Farsa. Avevate promesso la ristrutturazione interna, dipingere la galleria, la messa in sicurezza, le luci e le ventole, non è stato fatto nulla e quello porta come esempio? E quello che è più preoccupante che mi dice che sono state fatte indagini visive, non è stato fatto ancora nulla, non è stato fatto... non è stato fatto nulla di approfondito. "Vedremo, faremo le verifiche e in seguito interverremo". Il ponte pedonale di via Brece Bianche è stato sequestrato dai vigili del fuoco, i vigili del fuoco hanno chiuso la zona dei punti a rischio e questo è l'intervento dell'amministrazione comunale? Io non lo so come è possibile? Ma invece di preoccuparmi di errori che sono stati fatti da altri ma pensate di non fare errori voi, voi. Cercate di essere più attenti alle esigenze dei cittadini e alla sicurezza dei cittadini. Vorrei capire, lo ripeto, quelle segnalazioni che le ho fatte, sono stati controllati il ponte del Pincio, stiamo parlando di una cosa che è successa un anno fa circa, è stato messo in sicurezza il ponte di Palombina? Ma l'ha visto in che condizioni? È andato a vedere? Quello di Brece Bianche, sono arrivati i Vigili del Fuoco, il collega Morini li ha chiamati lui i Vigili del Fuoco e pare che è una cosa che ha fatto l'amministrazione comunale. Ma non vi rendete conto? Avete messo in sicurezza il sottopasso

dove hanno rischiato di morire affogate due persone, solo perché hanno rischiato di morire affogate due persone, e c'è stato chi ha avuto il coraggio di dire "ma il semaforo non doveva essere rosso". Adesso è stato rosso però con l'alluvione di due giorni fa, e perché prima non era rosso ma era lampeggiante? Perché non fate mai manutenzione, ve ne fregatene dei cittadini, ve ne fregate della città e l'ho detto sempre, c'è solo... non uso la parola che avrei voluto usare, solo una gran fortuna vi salva a voi e ai cittadini, per fortuna, di quelli mi interessa, di voi un po' meno, solo una gran fortuna con la C maiuscola che non è mai successo niente, perché se no eravate in galera per come gestite questa città. In galera, per la mancata manutenzione e la mancata attenzione. Allora io credo che bisogna mettersi una mano sulla coscienza, concludo Presidente, Assessore, dicendo che bisogna mettere mano veramente con attenzione di iniziativa vostra, no che ogni cosa, ogni interrogazione che fa Mandarano dopo due secondi "giovedì faremo, martedì faremo". Deve essere una programmazione da parte dell'amministrazione nel tempo costante.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Di manutenzione ordinaria e straordinaria e straordinaria. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere.

## 10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "SERVIZIO DI ATTRAVERSAMENTO ENTRATA-USCITA ISTITUTI SCOLASTICI"

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo all'ultima interrogazione del giorno del Consigliere Mandarano, servizio di attraversamento entrata-uscita istituti scolastici.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Daniele mi vuole sempre bene, mi nomina sempre. E questo mi onora. Okay, la mia interrogazione per quanto riguarda, e spiego bene, attraversamento pedonale è quello che veniva gestito l'anno scorso dai vigili urbani e gli anni prima dai nonni vigili. Volevo sapere, non so chi mi risponderà, quest'anno se saranno, se sarà un bando, un bando, utilizziamo il termine nonni vigili o se si continuerà ad utilizzare i vigili urbani o mi sembra Mobilità & Parcheggi c'era pure qualche volta ho visto. Volevo capire questa cosa qua, come verrà gestita? E non solo, ne approfitto Assessore, tanto era legata insieme, i nonni vigili saranno più utilizzati nei quartieri, tanto è legata la cosa, era un gruppo unico diviso in due parti, verranno ancora utilizzati o no?

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Passiamo la parola all'Assessore Foresi.

**FORESI STEFANO – Assessore**

Intanto si precisa che tutto il personale appartenente alla Polizia Municipale idoneo a svolgere questo servizio verrà utilizzato per garantire l'entrata e l'uscita in sicurezza degli studenti delle scuole primarie. Non potendo essere presenti in tutti i plessi si darà priorità ai luoghi con maggior afflusso del traffico come nell'anno scolastico 2018. Nel contempo con gli uffici competenti abbiamo già contattato la M&P per continuare il rapporto di collaborazione con le scuole Vinci, le scuole Elia e le scuole De Amicis. Quindi M&P farà quelle tre scuole di entrata e di uscita e il resto verrà gestito con la Polizia Municipale e non ci sono in questo momento altre possibilità per fare intervenire i nonni vigili. Però faremo di tutto per essere sempre presenti alla mattina nell'entrata e nell'uscita delle scuole come nell'anno passato.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Mandarano per la replica.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Assessore. Chiaramente mi fa piacere che comunque la sicurezza è garantita, questa è la prima cosa che ci deve essere. Lei sa benissimo perché io ho fatto quest'interrogazione, (*inc*) immaginare bene, per quelle persone, tante persone che campavano, diciamo che campavano, possiamo utilizzare anche questo termine, che campavano con quel tipo di minimo lavoro garantito, che usiamo un minimo di lavoro garantito. È chiaro che da una parte dispiace, mi dispiace dividendo chiaramente l'interrogazione, l'interrogazione ben venga la sicurezza e siamo tutti d'accordo, e la dividiamo, ma mi dispiace per queste persone che stanno, staranno a casa, speravano perché lei lo sa meglio di me perché vengono anche da lei a parlare, non vengono solo da me. Ecco, io spero... che dopo le conosciamo uno ad uno io e lei, io spero che

non lo so come si potrà fare, come si potrà gestire sta cosa qui, che sia uno spiraglio per utilizzarle e non solo utilizzarle Assessore e l'attraversamento pedonale, ma anche utilizzarle per quanto riguarda le piccole manutenzioni, perché io le potrei elencare, per quanto riguarda i quartieri che conosco io, quello che facevano, le piazze dimenticate, perché comunque mancando loro, allora era giornaliero, piccole piazze, piccole vie, piccoli sottopassaggi, tutto un lavoro di regia, un lavoro di regia che comunque si vedeva, la gente lo vedeva. Io spero, ma lo spero davvero che venga trovata una soluzione in merito e che l'amministrazione si impegni a cercare una soluzione a questo problema. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora grazie Consigliere. Chiudiamo le interrogazioni urgenti del Consiglio Comunale di oggi. Era rimasta dal Consiglio precedente l'interrogazione della Consigliera De Angelis la quale aveva detto che voleva ritirarla a oggi.



## 11) INTERROGAZIONE URGENTE DELLA CONSIGLIERA DE ANGELIS RELATIVA A: "ASSEGNAZIONE BORSE DI LAVORO PER INSERIMENTO LAVORATIVO"

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Assegnazione delle borse lavoro per inserimento lavorativo.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Buongiorno. Noi abbiamo già parlato con l'Assessore di questo argomento in commissione, però chiedo comunque all'Assessore se attualmente è già esistente un elenco di aziende che si prestano. Se è già esistente. Chiedo questo.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Okay. Allora il titolo dell'interrogazione era assegnazione delle borse lavoro per inserimento lavorativo.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Allora, io in commissione che abbiamo parlato di questo, cioè abbiamo parlato largamente di queste aziende, io chiedo attualmente c'è, è già esistente un elenco o non posso chiederlo? Va bene, ma dato che alla fine non mi ha risposto in commissione, volevo saperlo ora, se fosse possibile.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore.

**CAPOGROSSI EMMA – Assessore**

Allora Consigliera De Angelis, in realtà in commissione abbiamo sviscerato quello che era il contenuto della sua interrogazione e che oggi non può essere un altro. Il contenuto era la modalità con cui vengono realizzate le borse lavoro e reperiti i soggetti ospitanti. Quindi io rispondo a questo, mi sembra di aver già risposto, comunque lo ribadisco, la domanda di oggi è un'altra, l'interrogazione che lei pone oggi è un altro tipo di contenuto al quale tra l'altro avevo anche, su quello risposto in commissione. Comunque ribadisco. Il riferimento all'interrogazione è inerente la scelta delle aziende ospitanti per l'assegnazione delle borse lavoro di pre-inserimento lavorativo, legge regionale 18 del '96, si precisa che ad oggi tali percorsi non sono attivi, infatti dal 2015 il settore è stato regolamentato da nuove disposizioni normative. La conferenza Stato - Regioni del 22 gennaio 2015 ha previsto nuove linee guida per i tirocini di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. A seguito dell'accordo tra Regione Marche con DGR 293/2016 approvati i principi applicativi dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale, la conferenza Stato - Regione del 25 maggio 2017 ha nuovamente rivisto la materia per cui la Regione Marche con DGR 593 del 2018 ha recepito ed attuato le linee guida nazionali adottate, pertanto il settore regolamentato dalla DGR 593/2018 e su disposizione della Regione Marche, le borse lavoro si sono concluse il 30 Giugno 2018, queste venivano descritte anche le modalità nel DGR del 29/9/2008 numero 1257 che al comma 3 definiva il percorso operativo per la predisposizione del progetto di inserimento da parte del servizio che gestiva la presa in carico in collaborazione con Ciof e Umea. Per quanto riguarda il comune di Ancona negli anni passati le



aziende sono state scelte tramite ricerca sul territorio effettuata dagli operatori del servizio sociale, quindi il servizio sociale del comune di Ancona, del centro di salute mentale e del settore penitenziario con cui si lavora in maniera congiunta a seconda della tipologia del soggetto da inserire e dal settore di provenienza e dal servizio che l'aveva in carico e che appunto gestivano la presa in carico dei soggetti in collaborazione con il Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione della Provincia di Ancona. L'idoneità delle aziende ospitanti è stata verificata sempre tramite monitoraggio da parte dei servizi che gestivano la presa in carico dei beneficiari della borsa lavoro in collaborazione con il Ciof, il monitoraggio prevedeva rapporti costanti con il tutor aziendale, in sostanza le modalità sono confermate nel reperimento, come ho avuto modo di spiegare in commissione la normativa ora prevede un percorso e compiti ben definiti tra soggetto ospitante, soggetto proponente con la stipula di convenzioni, progetti personalizzati, quindi diciamo che la finalità è sempre quella di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone, presa in carico dei servizi sociali professionali e o sanitari competenti tramite interventi di rete con soggetti istituzionali del privato sociale che quindi vengono a costituire un elemento chiave per il raggiungimento dell'obiettivo di effettiva integrazione. Non è sufficiente creare un elenco soltanto di disponibilità, quello che conta è che poi quell'ambiente, quelle persone che accolgono il tutor destinati a seguire i progetti abbiano appieno coscienza del tipo di esperienza che il soggetto va a realizzare, soggetto che va particolarmente tutelato considerate le fragilità, quindi ad evitare ogni possibile frustrazione rispetto all'esperienza. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Passo la parola alla Consigliera De Angelis per la replica.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Allora grazie di tutta la spiegazione però non sono affatto d'accordo perché l'elenco è una responsabilizzazione da parte delle aziende, di essere in regola, tant'è vero che si è verificato un caso in cui l'azienda non era idonea. Tanto per fare e questo è un caso che lei conosce e io pure. Grazie e arrivederci.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera. Passiamo all'ordine del giorno del Consiglio.

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUI DECRETI SINDACALI, SOCIETA' MARINA DORICA N. 39 E 40 DELL'8/8/2018**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora il primo punto all'ordine del giorno è "comunicazioni del Presidente sui Decreti Sindacali Società Marina Dorica numero 39 e 40 dell'8/8/2018". Con Decreto del Sindaco che avete ricevuto già con la convocazione, il Decreto numero 39 dell'8 Agosto, il Decreto numero 40 dell'8 Agosto sono stati nominati per la società La Marina Dorica S.p.A. due rappresentanti del Comune di Ancona, nel Consiglio di Amministrazione e sono: il Consigliere Michele Pietrucci e il Consigliere Moreno Clementi che è stato designato anche alla carica di Presidente della società. Con il Decreto Sindacale numero 40 dell'8 Agosto 2018 è stato nominato come revisore sempre della società La Marina Dorica S.p.A. il signor Romano De Angelis. Bene, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



## PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI DEL GOVERNO 2018/2023"

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "presentazione degli indirizzi del governo 2018/2023". Passo la parola al Sindaco.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Buongiorno. L'illustrazione del documento indirizzi di governo, documento che è espressamente previsto come tipico e necessario dal nostro ordinamento, non è cioè una scelta diciamo di opportunità di una amministrazione piuttosto che un'altra, Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente che all'insediamento della nuova amministrazione venga discusso e approvato in Consiglio Comunale, deliberato in Consiglio Comunale un documento che appunto ha come titolo, come oggetto "indirizzi di governo per l'intera consiliatura" cioè per i cinque anni. È evidente che non può trattarsi né di un elenco di tutte le opere che si intendono fare nel corso dei cinque anni, tanto meno può essere un compendio esaustivo dell'attività amministrativa, cioè dei singoli atti, delle singole deliberazioni, è evidente che si tratta di un documento che deve indicare appunto in termini di indirizzi, quindi di linee generali quali sono i criteri e le linee appunto sulle quali l'amministrazione intende muoversi. Crediamo che sia, dico crediamo perché è evidente che il documento lo propone e lo illustra il Sindaco ma lo fa anche in nome e per conto della maggioranza di governo, della coalizione di governo che si è presentata alle elezioni e che ha ricevuto dagli elettori, dai cittadini il mandato a governare per cinque anni, indirizzi di governo, appunto si chiamano ed è credo altrettanto evidente se si vuole recuperare un minimo di credibilità all'attività di governo della cosa pubblica, altrimenti detta anche politica, è del tutto evidente che gli indirizzi di governo che si presentano al Consiglio Comunale non possono essere molto diversi o discostarsi più di tanto dal programma di governo che si è presentato agli elettori per ricevere un mandato. Quel programma di governo, l'oggetto di quel mandato deve costituire necessariamente l'oggetto degli indirizzi di governo, almeno noi la pensiamo così, ma pensiamo anche che sia una tesi difficilmente confutabile e difficilmente opinabile. Questo dunque abbiamo fatto, abbiamo sintetizzato nel documento che tutti i consiglieri hanno a disposizione che immagino avranno dunque letto, abbiamo sintetizzato quello che avevamo comunque proposto alla città come programma di governo appunto e ci tengo, le parole hanno un valore, quello che noi abbiamo proposto alla città non era un programma elettorale, come qualche volta nel linguaggio della dialettica politica viene denominato, proprio perché non era un programma per prender voti, era un programma che intendevamo realizzare se quel programma la città c'avesse confermato la fiducia e dunque il mandato a governare. Perché cosa diversa è una campagna elettorale in cui si agitano argomenti per prender voti sperando di catturarli anche con la facile demagogia, cosa diversa è presentare appunto un programma di governo, un programma cioè che fa i conti con l'esigenza delle risposte da dare, quindi con le esigenze dei cittadini, della città, ma fa i conti anche con le possibilità di risposta, cioè fa i conti con i numeri, con le risorse con le fonti di possibili risorse, senza cioè promettere tutto il contrario di tutto, senza fare promesse che poi non si riescono a mantenere, senza cioè fare propaganda ma appunto proponendo un progetto che ha quanto meno la possibilità di essere realizzato. Dunque quello che i consiglieri troveranno oggi nel documento alla loro attenzione, ovviamente non è nulla di particolarmente originale o diverso rispetto a quello che non solo i consiglieri comunali ma tutti cittadini di



Ancona hanno potuto conoscere e valutare nel corso della campagna elettorale, perché è esattamente lo stesso programma di governo su cui abbiamo chiesto il mandato alla città e che la città ci ha dato e che siamo dunque impegnati coerentemente a realizzare. Io dunque nell'illustrazione non ripercorrerò tutti i titoli, i capitoli, chiamiamoli così, che fanno parte degli indirizzi perché insomma offenderei l'intelligenza credo dei consiglieri visto che sono scritti nel documento e che non richiedono credo particolari spiegazioni, poi possono essere condivisi o meno, questo è un altro discorso, si tratta ovviamente di opinioni, quindi mi limiterò a dire molto sinteticamente a richiamare molto sinteticamente l'impostazione di questo programma di governo, che si articola sostanzialmente su due binari paralleli ed entrambi essenziali al come noi immaginiamo di dover svolgere il mandato in questi cinque anni, il mandato che la città ci ha affidato. I due binari sono sostanzialmente, anzi tre diciamo, da un lato quello delle opere, degli interventi di hardware diciamo così sulla città e dunque da un lato quelli che abbiamo definito solo per comodità di esposizione "i grandi progetti", quelli che stavano e stanno dentro il piano strategico che abbiamo approvato un anno e mezzo fa qui in Consiglio Comunale e che richiamerò solo per titoli, dall'altro quello della manutenzione ordinaria della città, relativamente a tutti i beni pubblici e gli spazi pubblici, dalle strade alle piazze, ai giardini, al verde pubblico, agli edifici evidentemente, manutenzione per le quali in questi cinque anni passati abbiamo progressivamente destinato, potuto destinare risorse maggiori di anno in anno, mano a mano, mano a mano, che non con le chiacchiere ma con operazioni concrete di riorganizzazione dell'attività comunale, abbiamo recuperato risorse, cioè soldi, perché per fare le manutenzioni, così come per fare ogni altra cosa servono ovviamente risorse vere, vere. Su questa strada pensiamo di proseguire e potenziare quindi di anno in anno le risorse, i soldi destinati alle manutenzioni, anche alle manutenzioni ordinarie, andranno via via crescendo, dall'altra, cosa che abbiamo già iniziato a fare quest'anno nel bilancio 2018 ma faremo con ancora più nettezza a partire dal bilancio 2019, dentro il grande capitolo delle manutenzioni che riguarda appunto l'insieme dei beni e del patrimonio pubblico, articoleremo dei fondi destinati, specifici, per esempio per gli edifici scolastici, si diceva prima, ma altrettanto per il verde, per i parchi e per le aree verdi della città. Avere fondi destinati e specifici significa anche poter avere una programmazione della spesa e una capacità e una celerità di spesa sempre maggiore, quindi non solo più risorse ma una maggiore e diversa organizzazione per poterle spendere queste risorse e spenderle nel modo più efficace. I grandi progetti, quelli che già conosciamo, i progetti relativi al waterfront il cosiddetto fronte mare, quelli per capirci della parte a terra nella zona del porto antico, per i quali abbiamo conquistato i finanziamenti e si tratta di finanziamenti europei e che abbiamo già cominciato a realizzare, è in corso di aggiudicazione la progettazione, il concorso di progettazione, quindi il progetto vero e proprio per la realizzazione della nuova illuminazione pubblica in tutto il fronte mare appunto, dalla lanterna rossa fino a tutto via XXIX Settembre fino a Porta Pia sostanzialmente, passando per via della Loggia eccetera, che è uno degli interventi più significativi finanziato con quel bando vinto dei finanziamenti europei, così come stanno partendo, ci stiamo attrezzando per procedere alle gare relative agli altri interventi di più stretta competenza dell'amministrazione comunale, in particolar modo quello relativo alla mobilità, al trasporto pubblico elettrico all'interno della zona... con l'acquisto del bus elettrico eccetera, all'interno appunto della zona del porto del porto antico. Così come stanno andando avanti i lavori, sono stati appaltati i lavori per 8 milioni di euro relativi all'ultima trincea di restauro e di riqualificazione della Mole e dunque anche quello è uno degli interventi che a proposito del fronte mare inteso in senso ampio, cioè quello che va dalla Lanterna Rossa a Palombina nuova, tanto per intenderci,

l'intervento alla Mole in corso di realizzazione con i lavori appunto appaltati sarà un altro dei punti, un altro degli elementi, delle leve fondamentali dentro al più complessivo progetto Mole che non è fatto solo di restauri e di ristrutturazioni edilizie, ma è fatto anche di contenuti e di attività culturali, così come è in fase di partenza l'intervento di riqualificazione sugli Archi, non quello legato al bando periferie di cui parleremo dopo e per il quale c'è purtroppo ad oggi ancora il blocco dei finanziamenti ma la città di Ancona sugli Archi, sul Quartiere Archi aveva messo in campo, ha messo in campo, e quello grazie a Dio ancora nessuno si è sognato di rubarci i soldi, un altro progetto quello relativo a Borgo Pio, la zona vicino al grande parcheggio degli Archi, per quello abbiamo partecipato nel 2015 a un altro bando, l'abbiamo vinto, siamo arrivati secondi su 800 comuni che avevano partecipato, c'è stato finanziato per quasi 3 milioni di euro, quel progetto sta andando avanti, abbiamo approvato recentissimamente il progetto esecutivo appunto e siamo in fase di gara di appalto, sperando che in quel caso non intervengano sorprese spiacevoli e sgradevoli come quelle che invece sono intervenute per il cosiddetto bando periferie, così come vanno avanti gli interventi relativi al lungomare nord, al cosiddetto lungomare nord, siamo alla fase in cui Ferrovie dello Stato sta presentando sostanzialmente ai vari enti interessati, Ferrovie dello Stato che come ricorderete in forza dell'accordo di programma sottoscritto dal ministero e da tutti gli altri enti interessati, tra cui il Comune di Ancona è stato individuato come soggetto attuatore di tutti gli interventi previsti in quell'accordo di programma, Ferrovie dello Stato ha predisposto il progetto definitivo e siamo in fase di esame di quel progetto da parte dei vari enti per poi avviare la procedura di VIA, di Valutazione di Impatto Ambientale e poter arrivare in tempi brevi all'appalto dei lavori. Così come stanno andando avanti e saranno appunto le pietre miliari diciamo così della parte grandi opere, le iniziative sul mercato di Corso Mazzini, sul recupero del mercato di Corso Mazzini e sulla riqualificazione e ricostruzione del mercato di Piazza D'Armi, così come sull'intervento di recupero e di riqualificazione dello Stadio Dorico. Altri sono anche gli interventi in programma ma questi sono sicuramente quelli che costituiscono l'ossatura portante appunto delle cosiddette grandi opere per la città. Alcuni già in corso di realizzazione, alcuni con l'iter avviato, altri ancora in fase di definizione, sul tema del cosiddetto bando periferie, so che c'è una mozione presentata e quindi il Consiglio Comunale avrà modo di approfondire la questione successivamente a questo punto all'ordine del giorno, voglio però dire fin da adesso che su questa, su questi progetti, noi abbiamo intenzione di andare comunque avanti, comunque avanti, mettendo in campo tutte le iniziative possibili insieme a tutte le altre città coinvolte, alle altre 95 città coinvolte di ogni colore, diciamo così, perché metà delle città, più della metà delle città sono amministrazioni di centro-destra, alcune amministrazioni a maggioranza 5 Stelle come Livorno ed altre città, quindi insieme a tutte le altre città metteremo in campo ogni iniziativa utile affinché quei soldi tornino a poter essere spesi oggi, qui oggi. Per quanto riguarda il bando periferie il comune di Ancona ha puntigliosamente rispettato tutti i tempi che erano previsti nella convenzione e nel bando stesso, il 3 agosto, il termine scadeva il 7 agosto, il 3 agosto noi abbiamo approvato tutti i progetti esecutivi relativi al bando periferie, corredati di tutte le autorizzazioni necessarie richieste non solo del Comune di Ancona, quindi dal 3 agosto quelli della città di Ancona erano e sono progetti cantierabili, appaltabili. Ci aspettiamo che lo Stato mantenga i suoi impegni con la città di Ancona come con tutte le altre 95 città destinatarie dei medesimi fondi e dunque faremo, metteremo in campo dicevo tutte le iniziative possibili perché quei soldi non ci vengano scippati ma possano essere concretamente spesi per la riqualificazione di pezzi importanti di città, di quelle che abbiamo chiamato e non solo qui periferie storiche, ma quei progetti noi comunque li riporteremo avanti, non voglio neanche



pensare oggi, non voglio neanche pensare all'ipotesi che lo Stato, credo per la prima volta si diceva dal Regno d'Italia, dal 1861, per la prima volta voglia rimangiarsi i contratti stipulati con le città, non voglio neanche pensarlo, quindi mi auguro ancora che con il passaggio alla Camera dell'11 settembre, dello stesso provvedimento o comunque con le strade che il legislatore quando vuole sa trovare anche in 24 ore, il problema venga rapidamente risolto e tornino quei finanziamenti che per contratto spettavano e spettano al Comune di Ancona, come al Comune di Venezia, come al comune di Napoli, come al Comune di Livorno, come al Comune di Treviso, come a tanti, tanti altri comuni e città. Ma quand'anche così non fosse, noi quei progetti li porteremo avanti lo stesso, andremo a caccia di altre risorse, dopo avere ovviamente reso chiaro a tutta la città del perché Dio non voglia, quei progetti dovessero slittare nel tempo essendo cantierabili oggi, ma se questo dovesse succedere dopo aver spiegato alla città, casa per casa, perché è successo, andremo comunque a caccia di altre risorse perché quei progetti sono importanti per la città e noi intendiamo comunque realizzarli. Dicevo dunque le grandi opere così come le manutenzioni ordinarie, per le quali siamo tutti d'accordo che ne servono di più non è che sia particolarmente difficile capire questo, basta girare per la città, cosa che facciamo tutti, nessuno di noi vive su Marte, per farne di più bisogna recuperare risorse, quelle vere non quelle di cui si chiacchiera in campagna elettorale, quelle vere, bisogna recuperare risorse e certo anche riorganizzare, anche riorganizzare ancora di più e meglio la macchina comunale per poter far fruttare al meglio le risorse che si riescono a recuperare. L'abbiamo fatto in questi anni, non è questa la sede ma quando discuteremo del bilancio 2019 e ne discuteremo entro il 2018 perché è un bilancio preventivo, porteremo anche il dettagliato resoconto degli efficientamenti fatti e dunque del recupero di risorse per la spesa ordinaria che sono stati fatti in questi 5 anni e che continueremo a fare e che ci consentono oggi, senza aver tagliato un servizio e che ci consentono oggi di poter destinare progressivamente più risorse a questi interventi. Altro tema centrale che ne attraversa tanti, sarà protagonista di questi prossimi cinque anni, sarà il tema della mobilità, del trasporto pubblico in particolare, ma non solo del trasporto pubblico, della mobilità più in generale e in particolar modo della cosiddetta mobilità sostenibile. Io su questo non la faccio adesso troppo lunga ma abbiamo in campo già adesso una serie di progetti, anche questi finanziati avendo vinto bandi nazionali e europei che speriamo nessuno si metta in testa di voler rimettere in discussione e che stiamo già cominciando ad attuare, per altri aspetti invece siamo in fase seppur avanzata ma in fase di progettazione, mi riferisco alla riorganizzazione delle linee del trasporto pubblico locale, e in particolar modo alla realizzazione dell'anello filoviario tanto per intenderci, per il quale abbiamo già stanziato soldi a bilancio, ma di questo faremo un tema specifico, credo con un Consiglio Comunale monotematico, questo è quello che proporremo, sul tema della mobilità e del trasporto pubblico in particolare, da qui a qualche settimana, per avere modo di discutere e di condividere alcune scelte e alcune linee generali di indirizzo che poi si tradurranno in singoli atti amministrativi. Non partiamo da zero quindi nulla di quello che sto dicendo è all'anno zero, è in un percorso che è iniziato ed è andato avanti nei primi cinque anni e che intendiamo proseguire nei prossimi cinque, così come il terzo diciamo così, il terzo asse sul quale intendiamo muoverci e quello dei servizi alla persona, allora anche su questo tanti sono gli interventi in programma, tante sono le iniziative fatte e altre in corso di realizzazione, ma credo che due indirizzi appunto vadano in particolar modo sottolineati, abbiamo fatto e abbiamo preso iniziative e anche su questo abbiamo recuperato risorse vincendo bandi partecipando a chiamate diciamo così che ci hanno consentito di recuperare risorse extra bilancio comunale, da fondi nazionali a fondi regionali, a fondi della CariVerona, per progetti e iniziative anche innovative che dicevo

tengono presente ovviamente l'insieme delle domande e dei bisogni che essi esprimono a proposito dei servizi alla persona ma su due temi in particolare ci siamo impegnati e continueremo a impegnarci, uno è quello di costruire le condizioni per la piena autonomia e per la pienezza di vita delle persone con problemi di disabilità e dall'altra l'intervento che deve essere ancora più forte, ancora più quantitativamente e qualitativamente ma quantitativamente in primo luogo, ancora più significativo, rivolto alla fascia di popolazione più anziana, la quarta età e alla parte di popolazione anziana e non più autosufficiente, per loro, per i soggetti direttamente interessati dal tema e per le famiglie. Alcuni interventi li abbiamo sbloccati in questi cinque anni, penso fra tutti all'intervento relativo all'utilizzazione dell'ex Umberto I, di una parte dell'ex Umberto I come struttura residenziale e residenza sanitaria assistita per persone appunto in particolar modo anziani e per persone con grave non autosufficienza, si tratta di 70 posti, certo ancora non sufficienti, non del tutto sufficienti ma una prima risposta è stata data così come per il centro diurno Alzheimer per il quale abbiamo, insieme al centro Papa Giovanni XXIII, insieme all'Irca abbiamo presentato e vinto un bando con CariVerona per un finanziamento di circa € 700.000 per l'attività da fare, su questa strada andremo avanti, i problemi sono tanti, le esigenze sono tante ma queste due, queste due problematiche in particolar modo, sono quelle che emergono con maggiore forza e con maggiore urgenza. Alcuni dei progetti, mi avvio a concludere, alcuni dei progetti che sono in corso di realizzazione avranno scadenze prossime, faccio solo un esempio, il mercato di Corso Mazzini. Sul mercato di Corso Mazzini dopo una prima indagine diciamo così per avere manifestazioni di interesse, fatta lo scorso anno, è una delle opere sulle quali pensiamo possa esserci oggettivamente, possano esserci le condizioni per un intervento pubblico - privato come si dice, proprio perché le risorse pubbliche non sono infinite e dunque l'intervento solo o totalmente pubblico va riservato a quelle realtà, a quelle opere, a quei progetti per i quali si pensa non siano reperibili anche possibili risorse di privati o di interesse di privati, viceversa quello del mercato di Corso Mazzini, il cosiddetto Mercato Delle Erbe è una delle realtà sulle quali invece si ritiene e ne abbiamo avuto conferma proprio in questi ultimi mesi, possibile attivare anche risorse private, ovviamente nell'ambito di una convenzione che ne regoli l'utilizzo, la convenienza economica e anche l'utilità pubblica. Dicevo per il mercato di Corso Mazzini, il cosiddetto Mercato Delle Erbe è arrivata nei mesi scorsi una nuova manifestazione di interesse, dopo quella precedente che però poi non aveva avuto più corso per scelta del soggetto economico privato che l'aveva originariamente proposta, negli ultimi mesi è arrivata formalmente una nuova manifestazione di interesse da parte della Luciana Mosconi S.p.A. la nota azienda di pasta. Hanno presentato una idea progettuale, la andremo a esaminare nei prossimi giorni, se come credo la riterremo in linea con i progetti immaginati e con le finalità di cui avevamo discusso più volte anche qui in Consiglio Comunale, con la presentazione di quella loro manifestazione di interesse, idea progettuale la Luciana Mosconi, l'azienda si è anche impegnata ad essere soggetto promotore, cioè a presentare un vero e proprio, una vera e propria formale proposta di finanza di progetto, di Project Financing come si dice e quindi a dare il via alla procedura trasparente con gara pubblica per la realizzazione dell'intervento pubblico-privato che preveda appunto la riutilizzazione dello spazio al piano terra come mercato, come area mercatale, quindi a disposizione degli attuali operatori economici e il cosiddetto soppalco, oggi quasi totalmente vuoto con possibilità di ampliamento già concordata con la soprintendenza perché il bene è un bene storico architettonico di grande valore, con la possibilità invece di dare in concessione per trent'anni la parte superiore per un utilizzo di tipo economico - privato. Sul mercato del piano invece come sapete e sto concludendo Presidente, sul Mercato Del Piano l'idea invece è quella

di un intervento totalmente pubblico, e non perché non ci siano lì interessi possibili di privati, anzi, c'è la fila di operatori della grande distribuzione che chiedono di poter realizzare lì un grande supermercato, un ipermercato addirittura, disponibili a metter giù fior di milioni, tanto per intenderci, ma lì la scelta che abbiamo consapevolmente fatto è quella di riorganizzare il mercato, di dare spazio a coloro che già lì operano, gli operatori commerciali del mercato e quindi quello rimarrà un grande mercato pubblico, un grande centro sociale a cielo aperto, come l'abbiamo chiamato più volte, il che non significa che una parte minima della superficie commerciale che già oggi è gestita da privati, e non è area mercatale, parliamo di 1000/1200 m<sup>2</sup> di superficie di vendita, quelli li venderemo, offrendoli in primo luogo a chi già oggi li utilizza, operatori economici privati che stanno lì da anni, per poter realizzare una parte delle risorse che serviranno insieme ad altre risorse di bilancio comunale per la riqualificazione dell'intero impianto. Quindi come vedete, quelli che oggi presentiamo e forse non poteva essere diversamente trattandosi di una amministrazione e di una coalizione di governo che ha già governato nei precedenti cinque anni la città, il programma che oggi presentiamo è appunto un programma che è in continuità e in di sviluppo ma in continuità con il lavoro già fatto nei precedenti cinque anni. Io credo di poter concludere qui l'esposizione e le linee di indirizzo degli indirizzi di governo e di aprire dunque su questi la discussione.

*(Alle ore 12:12 entra il Consigliere Ciccioli. Presenti N. 32)*

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Sindaco. Allora apriamo la discussione, come tutti sapete in questa seduta ci sarà solamente il dibattito degli indirizzi di governo perché da Statuto verrà poi votata in una seduta successiva che in conferenza dei Capigruppo avevamo detto, presumibilmente sarà intorno al 17/18 Settembre. Passo la parola alla Consigliera Diomedi che ha chiesto di intervenire.

#### **DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie. Allora cercherò... quanto minuti ho? 10? 15? 2000? Quanti minuti ho? 10 munti per quest'intervento? Allora ci sto sicuramente. Allora, siccome non si butta via niente, io ho raffrontato gli indirizzi di questo, contenuto in questo documento, con quelli depositati all'alba della sindacatura del 2013 e devo dire che il raffronto io l'ho trovato imbarazzante, quindi seguo l'elenco e farò alcune osservazioni su alcuni punti. Si tratta in questo caso, agli indirizzi contenuti nel documento di 12 paginette, fra l'altro manco numerate, magari la prossima volta se le numeriamo, sono 12, riesce più comodo poi intervenire e seguire contro le 38 del documento del 2013. Per quel che valgono le parole forse è meglio così, tanto anche messe nero su bianco valgono poco. Poche idee per esempio sul commercio, 11 righe, sulle periferie non storiche perché su quelle storiche poi a profusione, pochi, pochissimi e generici riferimenti sulla riorganizzazione della macchina comunale, anzi sulla riorganizzazione della macchina comunale è zero mentre invece nel documento preliminare e del documento precedente erano sviluppati alcuni temi. Evidentemente la macchina funziona benissimo, quindi è tutto a posto. Sul decoro. Sul decoro in prima pagina si parte dalle aree private e in degrado quando forse sarebbe meglio stato partire da quelle pubbliche e inaugurare effettivamente una nuova stagione di programmazione degli interventi manutentivi ordinari. Se ne parla come di una novità quando una buona programmazione di interventi è il minimo profilo di una buona amministrazione, in generale ovviamente, non ci riferiamo ovviamente a questa. Allo stesso modo si usa il termine proseguire, quindi viene usato come se si fosse iniziato qualcosa e io lo

ritengo incongruo, quanto a decoro, quanto a verde, quanto ai rifiuti, cioè mi sfugge proprio il progresso, mi chiedo e vi chiedo con quali strategie intendete inaugurare questa nuova stagione visto che i risultati molto deludenti dopo cinque anni di governo sono sotto gli occhi di tutti, tranne di quella percentuale che vi ha riconosciuto la maggioranza per governare. Addirittura c'è un micro paragrafo a pagina 2, le ho numerate io ripeto, quindi la seconda pagina, sulla forestazione, imposta fra l'altro per legge, quindi in realtà dovrete applicare la legge, fra l'altro si fa riferimento alle stesse vecchie linee programmatiche del documento precedente, quello licenziato nel 2013, perché si fa riferimento alla compensazione della Società Autostrade per i lavori della terza corsia, eravamo messi così nel 2013 e ci riferiamo a quello anche questa volta, evidentemente quella è rimasta sulla carta, non so magari poi nella replica ce lo spiegherete. Se si dovesse materializzare questo progetto della riforestazione auspichiamo che avvenga di concerto con esperti per scegliere piantumazioni siano più adatte al nostro contesto e quanto all'ecologia diffusa, se ne parla a pagina 2, cinque righe, speriamo che tra le immissioni nocive da ridurre non vi sia solo l'anidride carbonica ma anche zolfo e particelle varie di cui non si ha da sette anni misurazione tramite le centraline. Voi dite "nulla può il Comune", in realtà il Comune potrebbe fare, perché ci sono azioni da intraprendere localmente, ovvero bandire l'accesso alle imbarcazioni più obsolete, parlo dell'inquinamento del porto, pretendere stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria più vicina ai moli, la trasparenza dei controlli, la definizione di accordi volontari come la loro trasformazione in ordinanze vincolanti. Nulla di questo è stato fatto e nulla c'è nelle linee programmatiche che ora sono state lette. C'è in piedi un progetto, il famoso PIA che era stato redatto, licenziato un paio di anni fa, chissà speriamo che trovi la luce nel corso di questo quinquennio, comunque in sostanza, in queste linee, a parte un riferimento alla riduzione dell'anidride carbonica tramite questa riforestazione, non si ha alcuna altra evidenza riguardo l'interesse dell'amministrazione stessa al problema dell'inquinamento ambientale. Non c'è alcun cenno. Sui rifiuti, allora un terzo di paginetta a pagina 2, in luogo della ovviamente apparente incisività del programma di governo della passata consiliatura, perché a proposito di rifiuti era molto più sviluppato l'argomento, è sparita in queste linee di indirizzo, è sparita la revisione della carta dei servizi, la promozione delle iniziative per il miglioramento dei servizi al cittadino, la rimodulazione dei contratti di vendita delle frazioni differenziate per una migliore remuneratività e non risulta davvero che questi obiettivi siano stati raggiunti. Ad oggi infatti registriamo un utile di cui il Comune di Ancona ha preteso la liquidazione nell'assemblea dei soci Anconambiente, questo è avvenuto il 30 Luglio di quest'anno con parere contrario del Collegio dei Revisori Contabili e questo utile è dovuto, è stato dovuto più a una riduzione delle spese che non a un efficientamento del servizio che ha comportato un introito maggiore. Quindi siamo veramente allo stesso punto, anzi di meno, perché gli obiettivi sembrano essere spariti. Si scrive di messa a punto del sistema della raccolta differenziata, ma oltre ad esserci allontanati dal punto, quindi del miglioramento del sistema, quindi da questo punto di messa a punto, il Comune di Ancona rimane saldamente fuori dall'economia circolare. Non so se qualcuno di voi se lo ricorda, eravamo partiti per inaugurare il Consiglio aveva votato un centro del riuso, insomma a istituire buone pratiche ma non si è visto alcunché. Poi passiamo alla sicurezza, di cui si parla a pagina 3 e io onestamente esprimo molta preoccupazione quanto alla dotazione adeguata, si riferisce generica, per chi deve vigilare. Ora spero che ci si riferisca ai numeri degli operatori che poi devono vigilare il territorio e non alle dotazioni materiali intese in altro senso, quindi non è dato capire, per lo meno io non ho capito, ma poi ce lo spiegheranno a che cosa ci si riferisca. La prevenzione passa per l'adeguatezza del numero degli operatori infatti, i quali adeguatamente potranno quindi

esercitare il controllo del territorio, perché numericamente presenti. La sicurezza passa attraverso la illuminazione, l'eliminazione di contesti degradati destinati a divenire baraccopoli per disperati, passa per una buona politica di integrazione, per la conoscenza reciproca, per la riappropriazione della nostra identità di cittadini solidali. Io non leggo nulla, salvo il proposito di vigilare e con rigore, sul comportamento degli operatori economici per i quali sono previste sanzioni esemplari, le sanzioni sono sanzioni, si irrogano quando la norma è violata, sempre e da chiunque sia violata. Non ci sono sanzioni esemplari. Quanto ai governi, quanto ai giovani, speriamo davvero che nelle intenzioni segano i fatti, e parlo di spazi dedicati, dei luoghi di aggregazione, per fare cultura e non solo di notte. Riguardo alle politiche sulla casa, poi per rispondere alla densità abitativa, si fa cenno anche al recupero di alloggi di proprietà comunale, erano di proprietà comunale anche all'alba del 2013, ma forse allora non lo si sapeva, chissà se l'attività di ricognizione è stata ultimata oppure avviata. Le persone, questa città sta invecchiando e in cinque anni non sono state date risposte neanche di programma, per fare fronte adeguatamente e in futuro a questa che sarà presto un'emergenza. Non c'è alcun cenno salvo ad una ipotetica riconversione dell'Irca alla Montagnola in una generica ottica di servizi per la terza età. Continua a non esistere sul territorio comunale un'offerta di servizi e luoghi adeguati alla domanda, ne sembra esservi alcun progetto serio per costituirla. L'ipotesi dell'ex Umberto I non basta perché lì andranno a essere ricoverate le persone che attualmente stanno a Villa Almagià, che se vanno i Nas la chiudono domani. E quindi non basterà questa ipotesi dei 70 posti all'ex Umberto I. Sul Welfare di comunità leggo che ci si orienta al potenziamento della coo-progettazione, speriamo che gli obiettivi siano finalmente predeterminati dall'ente ed inseriti in un'ottica di programmazione generale d'ambito, fino ad ora non sembra essere stato così, complice anche l'inadeguatezza delle procedure che fanno capo alla Regione, indubbiamente fuori sincrono e la debolezza dei portatori di interesse. Quanto alla disabilità, nonostante i contratti firmati sotto i riflettori ad uso elettorale, mi preoccupa di non leggere nulla riguardo ai PEBA, non c'è nulla e nulla si dice sarà fatto, a parte la mappatura per abatterle che ancora evidentemente non c'è. Fra l'altro a questo proposito un paio di giorni fa siamo saliti all'onore della cronaca, proprio Ancona con tanto di foto perché siamo famosi, un bel successo, un fiore all'occhiello, comunque su questo argomento, nero su bianco, qui non c'è scritto nulla, quanto all'immigrazione, ovvero ad integrazione di inclusione, l'auspicio è di governare il fenomeno, ed è condivisibile, ed era lo stesso di cinque anni fa. Il risultato raggiunto, o meglio non raggiunto, è purtroppo evidente. Il problema è macro ed è cavalcato da chi vuole politicamente sfruttarlo a fini elettorali e propagandistici, ma il fenomeno indubbiamente c'è. Non va né sminuito, né amplificato, va appunto governato e il mezzo scritto nero su bianco, qui di farlo semplicemente attraverso l'adesione allo Sprar, in tutta onestà mi sembra alquanto limitato. Lavori pubblici e vado a concludere, il vecchio programma di governo giustamente secondo noi, individuava come priorità la manutenzione dell'esistente, ancor prima di promuovere nuove iniziative e di immaginare nuove opere. Questo c'era scritto e una efficace programmazione degli interventi. Si leggeva che non dovranno più essere a spot in ragione di questa o quell'urgenza ma bensì programmate dopo un'accurata analisi dello stato dell'esistente, virgoletto, c'è scritto questo nel vecchio documento licenziato all'alba del 2013 e siamo esattamente allo stesso punto di partenza. Nel programma di governo che va in votazione oggi c'è il capitolo, solo quello, grandi progetti perché dei piccoli non si fa menzione. Come se ciò che ci si era prefissi allora fosse stato riaggiunto. L'obiettivo è stato mancato, la manutenzione ordinaria è mancata e manca e purtroppo temiamo che continuerà a mancare perché non porta voti, non porta consenso ma obiettivamente va riconosciuto che non avete

avuto bisogno, a molti anconetani è stato bene così. Si parla anche delle periferie ma è stato messo l'aggettivo qualificativo "storiche" perché delle nuove periferie in grave sofferenza dal punto di vista urbanistico, in alcuni contesti anche sociale, non si tratta, perché siamo stati distratti probabilmente dalle soluzioni smart o da improbabili (*inc*) nel frattempo continuano a gravare sul bilancio comunale strutture viarie onerosissime e penso all'asse nord-sud e penso al bypass Palombella, rispetto alle quali non mi pare sia stata chiesta una partecipazione alla spesa per la manutenzione o meglio un'assunzione di oneri da parte dello Stato, visto che, e mi riferisco al bypass della Palombella, a bilancio comunale grava una strada che serve un porto internazionale, gli sta bene così, agli anconetani deve stare bene così. Non mi dilungo sull'urbanistica ma onestamente mi allarma il fatto che si confidi nell'attualizzazione del piano regolatore vigente tramite varianti puntuali di carattere normativo. Abbiamo apprezzato nella scorsa sindacatura i tentativi, l'area ex Monopoli a Vallemiano, quello fortunatamente un tentativo abortito dell'ex centrale del latte e Torrette, o l'albergo all'interno del parco del Cardeto. Questi sono i risultati e le varianti puntuali. La riqualificazione della città continua a passare, nella vostra visione, attraverso queste varianti puntuali che sembrano esitare molto spesso in centri commerciali e la cosa onestamente ci preoccupa. Il mercato di Piazza D'Armi è rimasto com'era all'alba della prima sindacatura Mancinelli, né interventi straordinari, né ordinari, in cinque anni il degrado è aumentato, i progetti sono invecchiati nei cassetti, degli indirizzi che vi accingete a votare non si usa più il futuro per declinare il verbo, si usa l'indicativo presente "intervendiamo". Virgolette, "intervendiamo nei gangri della vita sociale oltre che commerciale dei nostri quartieri storici, con la riqualificazione del mercato di Piazza D'Armi". Le iniziali sono in minuscolo, qualcosa vorrà pure significare. Sulla mobilità non c'è traccia né menzione del piano urbano di mobilità sostenibile, eppure ad Aprile di quest'anno in fretta, in clima pre-elettorale la Giunta aveva varato un atto di indirizzo per l'avvio, speriamo non si sia già arenato e non si proceda come al solito per spot, ovvero assecondando questa o quell'esigenza senza una visione di insieme di cui una città complicata come Ancona non può davvero più a fare a meno.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Sì, per il resto immaginiamo una città di alto profilo culturale in cui tutte le anime dialoghino e producano cultura e bellezza tutto l'anno, anche noi lo vogliamo e speriamo che avvenga finalmente in questa benedetta, con questa benedetta messa in rete, la valorizzazione di tutti i contenitori della città. Ci aspettiamo una guida intelligente e capace per la nostra pinacoteca e museo civico, è davvero una caratterizzazione di Ancona quale centro di eventi non solo gastronomici o natalizi. Una ultima considerazione, cinque righe, nella premessa del documento si parla di trasversalità, ovvero di corrispondenza tra più servizi comunali che dovranno dialogare tra loro e devono operare di concerto. Io vorrei aggiungere un'altra cifra, non l'ho adeguatamente rinvenuta né in termini espliciti né impliciti, è quella della partecipazione delle persone che vivono questa città, una partecipazione alle decisioni, speriamo che attraverso i consigli territoriali di partecipazione si possa in qualche modo riannodare il legame. Il 48% dei cittadini che il 10 giugno hanno scelto di non scegliere dimostra quanto sia lontano il palazzo dalla gente.



**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera Diomedi. Allora, io ho prenotata la Consigliera De Angelis.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Allora la Sindaca non c'è per cui rispondo a voi. Intanto la Sindaca ha espresso in due momenti scippati, rubati, allora io vorrei far notare che per il bando delle periferie avete votato con il governo e quindi scippati e rubati, ve li siete auto scippati, auto rubati però questa era solo per fare un inciso perché su Facebook pare tutta colpa del governo, tanto per dirne una, però va beh... Poi io volevo sapere, vogliamo fare di Ancona una città turistica o no? Perché io mi sento veramente a disagio ogni qualvolta incontro i turisti, li guardo e gli dico "poverini" perché in una città come questa, non abbiamo a disposizione né dei cartelli, né diciamo dei trasporti adeguati, ma soprattutto non abbiamo informazione per i turisti. L'ultimo che ho visto, che ho incontrato tanto per farvi un esempio pratico, mi ha detto: "Io ho fatto un giro immenso per uscire dal porto". Cioè questi qui si trovano veramente in difficoltà. Se ad Ancona vogliamo vivere di turismo, in Ancona dobbiamo per forza modificare alcune cose, innanzi tutto la viabilità che è una cosa assurda, una parte del Corso Stamira che faciliterebbe l'accesso al Passetto è stata chiusa e fanno un mega giro a Piazza Pertini, questo tanto per... ma in più c'è un discorso di riorganizzazione dei servizi per i turisti, sia al Porto sia al centro città, ma sia per le opere d'arte che non vengono evidenziate per niente, esempio, al Cardeto, se voi andate dalla Parte del Duomo, dove c'è l'ingresso c'è scritto Parco Cardeto, ma che all'interno ci sia il cimitero degli ebrei, il cimitero degli inglesi, il faro, tutto quello che nel Parco del Cardeto c'è non è assolutamente evidenziato. Allora io mi chiedo, chi arriva con la nave e vede archi sporchi, quindi città sporca e già questo ci boccia sotto mille aspetti, ma in più poi c'è il discorso che per raggiungere la città devono fare un giro incredibile. E in più quando arrivano in città trovano i disservizi della città, che siano negozi chiusi, bar chiusi, arrivano al Duomo non hanno acqua, vanno al Parco senza indicazioni e non hanno idea dove finiscono, tant'è vero che diversa gente dal parco giustamente, voleva accedere al Passetto ma non sapeva minimamente qual era il percorso. Cioè è una città fantasma, sotto l'aspetto turistico, non ne parliamo poi sotto l'aspetto della viabilità, dei rifiuti, giustamente la Diomedi che è stata già i cinque anni precedenti, ha messo il dito sulle piaghe in maniera perfetta, però io mi associo a tutto quello che ha detto la Diomedi, anche se la Sindaca non ha ascoltato e in più aggiungerei che forse se dobbiamo far inserire il privato per migliorare alcune cose, facciamolo inserire. Certo è che una città come Ancona, esempio nella sanità non può non avere un primo soccorso in città, non può non avere un Hospice, non può non avere una gestione per gli anziani adeguata. Questo tanto per dirne una. Per non parlare poi del costo degli asili eccetera eccetera, ma questo entrerei troppo nello specifico. Io chiedo che sia una città turistica, con una viabilità intelligente, possibilmente che il turismo venga fatto da chi lo sa fare, perché finora evidentemente nessuno l'ha fatto come doveva, e in più l'ultima cosa che chiedo è che ci sia uno sguardo maggiore a chi la città la vorrebbe vivere e non si ritrova a Piazza Pertini con 40° e non sa minimamente che cosa fare. Una città da vivere, non una città dove morire.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera, passo la parola al Consigliere Fazzini.

**FAZZINI MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Io vorrei innanzitutto considerare la positività del dispositivo degli indirizzi di governo, secondo me è un pregio e non è un difetto l'aver operato un documento sintetico che rispetta un po' quello che è lo scopo degli indirizzi di governo, di enunciare quelle che sono i fondamenti di governo e questo lo si fa in maniera molto chiara con un'argomentazione circostanziata, puntuale in cui vengono enunciati gli obiettivi di governo in argomenti che sono facilmente individuabili, facilmente consultabili, facilmente rendicontabili perché la rendicontazione puntuale di come sta andando la gestione e come vengono fatte le cose, sono obiettivi che ci stanno a cuore che abbiamo sempre considerato importanti. Quindi in questa situazione i nostri obiettivi di governo vengono enunciati in maniera chiara e specifica. Su questo punto di vista, alcune situazioni sono secondo me importanti, dobbiamo dire che sono argomenti che sono figli del piano strategico, quindi sono figli di un lavoro, un interesse condiviso che ha portato anche uno sforzo notevole nel ricercare quelli che sono i flussi, intercettare i flussi per poter realizzare le opere perché le opere si realizzano con anche i soldi, ci vogliono anche le capacità di intercettare i fondi e questo determina anche la necessità, secondo me, non c'è da spaventarsi se utilizziamo l'indicativo presente, perché è una continuità. I flussi sono stati intercettati, un lavoro è stato fatto e in continuità con questo lavoro fatto il nostro fare è nel presente e direi che alcuni, è vero alcune cose meriterebbero un Consiglio monotematico per poterle sviscerare ma sono enunciate, sono enunciate in poche righe perché sono questi gli indirizzi di governo. Parlare di indirizzi di Governo, oggi come oggi senza affrontare quello che è un punto chiave del cambiamento, del volto della città, come si fa a non parlare di questo problema del bando delle periferie, dove è uno degli aspetti fondamentali del creare un nuovo volto alla città, fare questo delle periferie, è un vero e proprio lavoro di rigenerazione urbana che ha comportato innumerevoli colloqui con i condomini e la creazione di un supercondominio, la creazione di un lavoro che ha coinvolto le persone e che ha fatto sì che le persone vogliano abbracciare la città e si traduce anche in un finanziamento, un cofinanziamento da parte dei privati stessi. Far risorgere un quartiere dove vive la legalità e il rispetto dell'ambiente, il rispetto delle più elementari norme civiche, è uno degli aspetti fondamentali di chi ha cuore la città e questa situazione del riappropriarci di quei fondi deve essere un discorso condiviso, proprio perché noi non vogliamo un ghetto, non vogliamo un confinamento sociale, un confinamento culturale e logistico e lottiamo con ogni forza proprio per questo intento. Negli indirizzi di governo ci sono esplicitati altre funzioni che sono facilmente leggibili, sia sul piano culturale come l'incrementazione del piano museale in una rete di azioni per fare un piano civico, l'implementazione e il lavoro sulla biblioteca, sono argomenti che non sono secondari, anche questi vanno di pari passo con quelli che sono indirizzi di governo, così come abbiamo apprezzato l'interesse e l'importanza di dare maggiore attenzione alle startup, al lavoro, all'impresa, al connubio tra privato e pubblico, un lavoro che ha portato ripeto apertura di flussi finanziari, ha portato delle risorse nuove aggiuntive e su questo lavoro noi intendiamo proseguire. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie. Passiamo la parola al Consigliere Berardinelli.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Grazie. Intanto io vado anche oltre quello che diceva Fazzini e anche troppo lungo questo documento, non capisco la collega Diomedì perché voleva 38 pagine di angoscia quando sarebbe bastato scrivere "faccio come pare" e vedo che i risultati elettorali gli abbiano portato, gli hanno



dato ragione, per cui non c'era bisogno di scrivere queste paginette direi un po' patetiche, perché sotto certi aspetti sono veramente ridicole, vorrei entrare poi nel dettaglio però anche a me tocca sottolineare che non vorrei che ci fossero dei problemi istituzionali nell'aver dato del ladro a Matteo Renzi, a Francesco Verducci che hanno votato l'emendamento che ha rubato secondo il Sindaco Mancinelli i soldi al Comune di Ancona, per cui ecco non vorrei che ci fossero dei problemi per il comune di Ancona, delle ritorsioni da parte di Matteo Renzi nei confronti della Mancinelli perché sa da quello che ho visto non è una persona... è una persona un po' vendicativa, per cui dargli del ladro forse non è stato il massimo della cortesia istituzionale, è pur sempre un senatore, anche se come Presidente Del Consiglio è stato una tragedia, per cui su questo avrei rivisto e sarei stato più cauto signor Sindaco. Per il resto vedo delle cose che mi lasciano proprio perplesso perché iniziamo dalla forestazione, verde e ambiente, forestazione. Forestiamo decine di ettari di territorio cittadino, dovete sapere perché alcuni non lo sanno perché magari sono consiglieri nuovi, che una delle perle delle amministrazioni PD del nostro Comune è stato che quando la società autostrade ha deciso di costruire la terza corsia dell'autostrada che è passata anche per il territorio del Comune di Ancona, tra l'altro creando gravi problemi perché ci sono delle zone, Manarini lo sa bene, delle vie che sono state distrutte dal passaggio dei camion per la costruzione della terza corsia, ci sono dei contenziosi in atto, ci sono delle vie che sono state veramente maltrattate, bene, mentre altri comuni come il comune di Senigallia che è un comune amministrato anch'esso dal PD per cui e poi è vicino magari ci potete andare e fate un giro e vi rendete conto da soli, ha ottenuto dalla società autostrade la costruzione della complanare che è praticamente una nuova superstrada costruita tutta a spese della società Autostrade, il comune di Ancona aveva ottenuto, udite udite mille alberi da piantare con un controvalore economico simile a quello del Comune di Senigallia più o meno, poi ci lamentiamo che il governo toglie dei fondi per colpa del Sindaco di Rignano e del Sindaco marchigiano Verducci. Lamentiamoci di questa pazzia di non aver chiesto alla società Autostrade un contributo vero per i danni e le difficoltà che c'hanno creato con la costruzione della terza, ve lo ricordo, lì ci sono dei contenziosi per via Monte Freddo e le vie limitrofe, perciò i danni sono veri, non sono presunti, per il resto vedo un grosso riferimento all'ecologia diffusa. Ecologia diffusa ma si parla farà soltanto di teoria e di dare un po' la colpa ai privati perché dicendo che bisogna incentivare il comportamento tra i privati è un po' dargli la colpa che l'inquinamento diciamo deriva dal loro malcostume, dal loro comportamento che non è all'altezza, mentre invece dobbiamo sapere che per esempio quando la Sindaca Mancinelli era Presidente del Consorzio delle Palombare, noi abbiamo accettato che addirittura per il calcolo del verde come standard urbanistico si considerasse anche quello sopra il tetto degli edifici, come verde pubblico c'era quello sopra il tetto degli edifici, per capire quanto era interessata e se non lo sa nemmeno, ma io lo so che non lo sa perché per me lei ignora, è ignorante perché ignora anche le cose che la riguardavano, perciò il tetto degli edifici è stato considerato percentuale a supporto del mantenimento dello standard urbanistico previsto. Perciò è chiaro che, non è che ci possiamo aspettare moltissimo, d'altronde è il comune che ha chiuso le centraline per il rilevare le polveri sottili e l'ha inserito al parco della Cittadella, l'unica centralina, adesso ce ne sarà un'altra, vedremo, credo che sarà portata a Portonovo, però non in alto perché passano le macchine, Portonovo in basso, magari nella zona della chiesetta e vedere se lì l'aria è salubre o meno. Poi vedo un riferimento al parco del Conero, alla baia, forse la discoteca di Riccione, la baia, non riesco a capire cosa sia, comunque, immaginando che potrebbe essere la baia di Portonovo stavo pensando, ma Sindaco, ma l'area marina protetta ma che fine ha fatto? Che c'avete sbrindellato per mesi e mesi su quest'area marina protetta, che



doveva essere il fiore all'occhiello, doveva rilanciare il turismo, quel povero Polenta è andato a Roma non so quante volte per quest'area marina protetta, è scomparsa... tra l'altro ci sono due rappresentanti dei Verdi, uno in bilico, quell'altro è contrario all'area marina protetta perché Urbisaglia l'ha sempre sostenuto, perciò capisco che ci siano delle difficoltà, ma che addirittura sia scomparsa totalmente dal programma della Mancinelli senza che nessuno si sia accorto perché in campagna elettorale non si è accorto nessuno, perché non avete avuto il coraggio di dirlo che avreste tolto dai vostri obiettivi la creazione dell'area marina protetta, avete chiesto anche a qualcuno di candidarsi, di quelli che erano contrari all'area marina protetta, perché come al solito la faccia è peggio di quella di Violata fuori della galleria, però la realtà è questa, avete come al solito ingannato, nascosto agli elettori quella che era la verità. La gestione dei rifiuti, vedo che qui si parla anche qui di teoria, "al puntuale monitoraggio affianchiamo la messa a punto del sistema di raccolta differenziata" ma non si spiega come. Eh sì, non dico che... non deve essere nel dettaglio ma come pensi di metterla a punto? L'unica cosa che è stata fatta fino adesso è stato un progetto portato avanti della Mancinelli in prima persona si è esposta tantissimo nonostante l'opposizione di tanti sindaci della provincia che hanno dato, hanno avuto ragione perché si erano già loro espressi con forti dubbi sul progetto Mancinelliano, il Tar per ora ha dato torto alla Mancinelli, per cui non vedo che ci siano ecco dei passaggi nuovi piano A e piano B magari in caso di conferma della bocciatura da parte del Consiglio di Stato su come gestire questi rifiuti, questo bisognava scrivere secondo me signor Sindaco in questi indirizzi. Per quello che riguarda la sicurezza, la Polizia Locale, mentre ho visto che vanno puniti severamente quelli che inquinano, quelli che sporcano, non ho visto niente sul divieto di sosta, questo credo che sia un caso, proprio in questo caso, altro che quello di Berlusconi, un conflitto di interesse, perché con tutte le volte che è stata beccata in divieto di sosta il signor Sindaco è per quello forse che non c'è scritto da nessuna parte che bisogna controllare di più la sosta sulle strisce pedonali, come è stata abituata a fare qualche volta o sulle strisce gialle, perché qualcosa andava fatto. Davanti ai Rotary schierati al teatro delle Muse ha detto che avrebbe fatto una grossa battaglia per questi cittadini maleducati che parcheggiano in divieto di sosta, gli hanno pubblicato le foto sui giornali e che i cittadini di Ancona come vedete se ne fregano dell'amministrazione comunale, perché era da prendere a pernacchie da parte il Rotary, si dovevano alzare tutti in piedi a prenderla a pernacchie quando ha fatto quell'affermazione e invece tutti zitti perché la memoria è cortissima in questa città per cui non viene fuori nulla, non si rendono conto, poi magari basta un piccolo accordo e poi magari si sana tutto, poi magari c'è un progetto eccetera. Su quartieri e le frazioni abbandonati anche queste, non c'è nulla di particolare, ci sono... proprio c'è un'infarinatura ma neanche di progetti, perché quello che diciamo, in questa lettera che lei dice asfaltatura delle strade, verde e illuminazione, ma ci mancherebbe, cioè cosa c'è scritto? Non c'è niente, adeguamento delle reti di smaltimento acqua, potenziamento e manutenzione di cimiteri, non è che potenziamo i cimiteri, non c'è più posto nei cimiteri, in ogni posto dove siamo andati durante la campagna elettorale a Varano, c'hanno detto non c'è più posto dove mettere le persone purtroppo decedute, non è che è un grosso sforzo, è obbligatorio ma bisognava farlo prima, perché già adesso ci sono dei problemi. Taccio su anche inchieste che credo che ci siano della magistratura proprio sui cimiteri e sui servizi cimiteriali su cui bisognerebbe fare anche qui un po' più di approfondimento invece. Ho visto altre cose che mi lasciano un po' perplesso, per esempio per quello che riguarda l'immigrazione, non vedo l'Assessore competente, la Capogrossi, però sul giornale avevo visto un accenno, un accenno eh, solo un accenno, un po' di tempo fa, a dire che forse in effetti il numero dei richiedenti asilo dello SPRAR era leggermente superiore a quello che era previsto

dalla legge. Qualcuno dice addirittura il doppio e forse si poteva migliorare, qui non c'è scritto nulla, anzi rafforziamo gli interventi per favorire integrazione e inclusione, i cittadini sono molto preoccupati da questo aspetto e cioè già considerano adesso troppi assolutamente esagerata la presenza di richiedenti asilo e in generale di extracomunitari nel nostro territorio con problemi di sicurezza e ordine pubblico, droga, prostituzione a cielo aperto nella zona di corso Carlo Alberto, minacce a chi è che passeggia da quelle parti e disturba il commercio di carne, su questi io non vedo nulla, non c'è nulla, ci doveva essere invece secondo me una previsione e poi ci sono le periferie, la buffonata, la furberia. Lei è molto furba signor Sindaco, furbastra forse più che furba, furbastra. Si crede furba ma per me è furbastra e anche qui c'è stata la furbata, dice va beh mettiamo i soldi alla Palombella per le periferie... oh! Ma noi avevamo fatto un progetto con PIA per gli archi, sa cosa c'è? Mettiamo dentro gli archi, chi si accorge che non è periferia quella? E chi lo sa che non è periferia quella, che è proprio dietro la galleria San Martino, mettiamoci pure gli archi no, risolveremo tutto. Gli avevamo proposti i soldi per rifare le facciate non hanno voluto spendere una lira. *(inc)* gli diamo i soldi del governo con il piano delle periferie. L'ha preso Ascoli insieme ad altri 23 comuni e noi non prendiamo una lira? Facciamo fare dal governo un nuovo progetto e mettiamoci dentro il nostro progetto e poi ci schiaffiamo gli Archi così mettiamo a posto anche gli archi con i soldi degli altri. È giusto rimettere a posto gli Archi ma era il Comune che ci doveva pensare con i soldi suoi se crede che quello sia un territorio da riqualificata dopo che l'avete distrutto, l'avete abbandonato, l'avete reso il degrado massimo, era il Comune che ci doveva mettere i soldi, anche senza contributi che venivano dal governo o dalla Regione o da chissà chi. Lungomare nord, prendo questo come esempio perché l'ho già detto altre volte, è chiaro che io sono contento per qualsiasi fondo che possa arrivare nel nostro comune e che venga dalla Regione, dall'Europa, dal Governo, però per cose e progetti che sono utili per la città. L'avevo già detto quando lei ancora non era interessata a fare il Sindaco di Ancona per quello che riguarda l'uscita ovest che era deleterio quel progetto che sarebbe stato un flop, che non si sarebbe mai realizzata quella strada, lo dico ora per il lungomare nord, spero che non arrivi una lira, perché è un progetto sbagliato. Sbagliato. Allora, se i progetti sono giusti è giusto che arrivino i fondi, se i progetti sono sbagliati non è giusto sprecare i soldi dei cittadini per cose che sono assurde, assurde, come... ha fatto bene lei perché un po' si vergogna, ho capito, perché cosiddetto lungomare nord, si è resa conto che forse chiamarlo lungomare nord è un po' troppo, perciò già che abbia avuto questo sussulto di vergogna e di decenza devo dire m'ha colpito positivamente...

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

#### **BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Sì, sto per concludere Presidente. Vedo ancora per l'ennesima volta riferimenti a ciclabili, a piste ciclabili, faremo percorsi ciclabili, ciclabili, ogni volta queste ciclabili, non si è mai fatto niente, l'unica cosa che riguarda le biciclette, per cui siamo famosi è per quell'acquisto delle biciclette elettriche che sono rimaste chiuse dentro il magazzino degli archi e che non sono state mai utilizzate con soldi buttati via. Anche lì la magistratura non si è accorta di niente, la magistratura, per carità, Corte Dei Conti? Zero. Mai. Soldi investiti per le biciclette elettriche buttati al vento ma la magistratura c'aveva altro a cui interessarsi. Barriere architettoniche, il PEBA nel 1986 prevedeva l'abbattimento delle barriere architettoniche e addirittura prevedeva



il commissariamento da parte delle Regioni per i comuni inadempienti. Commissariamento. Non è stato fatto nulla. Adesso mappiamo per abbattere, le mappatura adesso, nel 2018/2023.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere perché ha superato già il tempo di 5 minuti.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Concludo perché era l'ultimo punto delle mie osservazioni. Concludo dicendo che vedo alcune cose positive, alcuni investimenti come alla Mole, gli impianti sportivi e vedo che sono cose utili per la città, quello che mi preoccupa purtroppo è chi li gestisce in questo momento queste strutture perché i due assessori Marasca e Guidotti purtroppo sono per me i peggiori Assessori della Giunta Mancinelli, per cui sono preoccupato della gestione ma sono almeno soddisfatto che si vada ad investire, spero che duri poco questa Giunta e che chi arriva dopo possa in qualche modo intervenire per valorizzare al meglio queste strutture. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Berardinelli. Passo la parola al Consigliere Urbisaglia.

**URBISAGLIA DIEGO – Consigliere Comunale**

Sì questo passaggio obbligatorio degli indirizzi di governo, come è già stato ricordato, ci vede affrontare argomenti sottoforma di capitoli e progetti e enunciazioni così di principio che non ci sono nuove ovviamente come protagonisti appunto del dibattito intorno alla realizzazione del programma di governo, come partito in coalizione durante le lezioni, come soggetti che hanno appunto portati avanti tutti quegli incontri, quei dibattiti che intorno alla costituzione di una coalizione, di un programma e appunto di elezioni, abbiamo giocoforza dovuto affrontare. Quindi tutto ciò che leggiamo non è argomento a noi nuovo, non è ovviamente argomento a noi sconosciuto ed è ovviamente argomento condiviso. Come ha già ricordato il Sindaco nel suo intervento di tutto ciò che troviamo scritto non siamo all'anno zero, checché se ne dica, e in qualche modo quello che un po' ci preme, quello che ci interessa, quello che auspichiamo ma diciamo così crediamo fortemente che ciò che possa contraddistinguere questa legislatura, questa amministrazione possa essere quanto scritto e quindi realizzato, quanto vediamo scritto su questo piano, ma soprattutto il pragmatismo con il quale queste problematiche e queste tematiche nei cinque anni precedenti sono state affrontate, perché vedete, io credo che, anzi sono sicuro, perché ho toccato con mano, l'ho visto in tante circostanze, che i tempi della politica purtroppo a volte sono estremamente più lenti dei tempi dei desiderata e della necessità contingenti della società. A volte la politica per il tanto discutere, si trova a prendere decisioni in momenti in cui quella necessità è addirittura passata. Cioè se l'è vista passare davanti, se l'è vista discutere, la politica ha perso tanto tempo, tanto che quando arriva a realizzare magari quel qualcosa che serviva, quella necessità è venuta meno. Siccome quest'amministrazione che qualcuno vive come eccessivamente decisionista, per molti, poi dopo i risultati elettorali lo confermano, è stata ed è considerata una amministrazione che si caratterizza più che altro per il suo pragmatismo, noi appunto crediamo e speriamo che questa legislatura possa essere caratterizzata dallo stesso sentimento e dalla stessa azione. Proviamo, ci facciamo portatori di alcune sensibilità, di alcune desiderate che si sono raccolti in campagna elettorale, si raccolgono quotidianamente all'interno della società e questi desiderata sono appunto quelli di una città vivibile, sempre più visibile, sapendo appunto che tutto quello che è contenuto dentro questo



piano che votiamo oggi, l'abbiamo già detto, non è l'anno zero, ma sempre meglio e sempre di più si può fare. I cittadini ci chiedono una città più vivibile, una città più sana, una città più sicura ma non sicura con il concetto di sicurezza che troppo spesso oggi sentiamo sui giornali o vediamo discutere in modo anche un po' troppo propagandistico quotidianamente, i dati ci dicono che Ancona è una città sicura, serve forse migliorare su quella che è una percezione di sicurezza o quantomeno a volte lavorare su quelle zone che un degrado o un maggior decoro farebbero in qualche modo percepire come più vivibile, più sicura appunto, perché di fatto un problema sicurezza nella città di Ancona non esiste secondo noi, o quantomeno non esiste in termini come viene riportato. Pertanto il decoro urbano, l'attenzione a determinati quartieri, l'intervento efficace e tempestivo su determinati atti di vandalismo, il perseguire questi atti di vandalismo, cercare di intercettarli questi atti di vandalismo, porta, sicuramente potrebbe portare a questa situazione, a questa percezione di decoro e di maggiore vivibilità, specie di determinati quartieri. Registriamo una volontà di addivenire a un implemento della mobilità dolce e l'aumento delle piste ciclabili, questo per diversi motivi, perché girare in modo alternativo che sia a piedi, che sia in bicicletta è fattore di un aumento di salute ovviamente dei cittadini, una diminuzione del traffico, delle polveri sottili, ma, tornando al discorso iniziale che dicevo che bisogna cogliere, che la politica deve saper cogliere anche quello che viene dalla società, e anche un fattore di ulteriore implemento turistico, se n'è parlato di turismo in termini negativi, io non la vedo come l'ha detto la Consigliera De Angelis, però oggi questa scelta, questa voglia, questa propensione anche a un turismo fatto in modo sostenibile, gente che gira in bicicletta, gente che gira a piedi, gente che non necessariamente prende il mezzo proprio a motore per girare, deve essere in qualche modo incentivata, deve trovare nella città di Ancona tutte quelle risposte per portare avanti questo tipo anche di propensione al turismo, a un turismo differente e alternativo. Trasporto pubblico, parcheggi scambiatori? Anche lì non siamo all'anno zero, anzi, per anni è stato da parte di quest'amministrazione, di questo colore, delle amministrazioni anche precedenti ma dello stesso colore, un motivo di sfida. Ricordo campagne elettorali fondate sulla lotta tra i parcheggi sotterranei in centro e i parcheggi scambiatori con implemento del mezzo pubblico da parte dell'amministrazione nostra, ovviamente. Quindi sono anni che portiamo avanti questo tipo di tematiche, sono anni che di fronte anche a tagli rispetto al trasporto pubblico locale si è cercato di continuare in modo coerente a propendere verso quel tipo di scelta rispetto alla mobilità privata e delle automobili. Ci interessano i parchi, ci interessano i parchi però vorremmo che questi parchi possano vedere una progettazione oculata perché dire faccio un parco, inauguro un parco e poi dopo questo parco è magari soggetto a degrado, vandalismo e quant'altro e non poter intervenire, è tante volte forse peggio di non farla una cosa. Vorremmo, vogliamo parchi inclusivi, vorremmo che in tutti parchi, tutti i bambini, anche quelli più in difficoltà possano trovare dei giochi idonei e attrezzati, anche con piccole cose, non serve fare l'altalena quella che ci sale sopra la carrozzina, o quantomeno non serve sempre e solo fare quel tipo di intervento lì, per creare un parco inclusivo, un'altalena può essere inclusiva anche in tanti altri modi e ci sono tante possibilità per fare questo, a costi anche minori, quindi se questa cosa può diventare un qualcosa di diffuso in tutti i parchi di Ancona prevedendo almeno un gioco inclusivo in ogni parco di Ancona potrebbe essere un risultato che noi riteniamo importante e di indiscutibile valore sociale. Abbiamo fatto una piccola, un piccolo intervento, una piccola polemica diciamo così sul parco del Cardeto che consideriamo di alto valore ambientalista, ma anche ambientale ma anche da un punto di vista di fruibilità pubblica. Parto da lì dire che quando si pensa di coniugare l'ambiente con la fruizione pubblica, non possiamo più da qui in avanti pensare di prescindere dal come poi questi parchi devono e



possono essere raggiunti, da grandi masse di persone, quindi abbiamo accettato di buon grado questa fruizione pubblica del Cardetto, chiediamo che venga perseguita, ma chiediamo anche che vengano ragionati interventi affinché questo parco, come altri possano essere raggiunti in modo non invasivo e sicuramente inquinante. Auspichiamo e qui lo dico, lo chiedo con forza al Sindaco che faccia un'azione forte nei confronti della Regione, auspichiamo che sul parco per eccellenza che è il Parco del Conero venga messa fine al commissariamento, perché scelte strategiche e così importanti in un parco che ricade in gran parte come territori sulla città di Ancona, non possono essere per più tempo ancora gestite da un commissario, serve una governance politica forte, decisa e che sappia fare e faccia, sappia fare le scelte perché non sono più rimandabili queste scelte. Guardiamo al porto, qui il programma parte dipana capitoli come porte lavoro, porte servizi, porte turismo, porte bellezza, porta accessibile, ma per noi ultimo ma non per importanza è il porto sostenibile perché il porto che sappiamo essere un volano dell'economia tra i più importanti se non il più importante della città con il quale si è allacciato in questi anni un rapporto istituzionale perfetto, non voglio dimenticare il fatto che importanti compagnie di crociera creeranno ad Ancona l'Home Port, sarà sicuramente fattore di sviluppo importantissimo ma il porto sostenibile è importante perché con le polveri sottili che il porto produce poi la città fa i conti tutti i giorni. Il porto deve produrre lavoro, dobbiamo continuare sulla linea che abbiamo preso di ottimi rapporti istituzionali con l'autorità di sistema, però dobbiamo dare un occhio a quello che il porto produce e scarica verso la città e quindi non può, è ultimo come sub capitolo ma non è sicuramente ultimo per importanza. Ci piace parlare di sport, ci piace parlare di sport come impianti sportivi, ci piacciono gli interventi, gli obiettivi alti che ci siamo dati ma ci piace parlare di sport e soprattutto in termini di accessibilità allo sport. Vogliamo politiche di sport nella città, oltre che politiche di gestione, manutenzione e ammodernamento degli impianti sportivi. Lo sport deve essere accessibile, deve essere accessibile a tutti. Pensiamo allo sport come a una parte di welfare allargato, cioè come un diritto che deve essere garantito anche a chi non può permetterselo e quindi deve essere sicuramente implementato il fondo del welfare dello sport, perché è andato letteralmente, quei pochi spicci che sono stati messi, sono andati letteralmente a ruba e quindi va implementato il diritto a fare sport all'interno di politiche che vedono appunto lo sport come parte del welfare, come un diritto per i ragazzi, perché è un diritto alla salute, un diritto alla socialità, un diritto alla giusta attenzione appunto che deve avere questo settore. Pensiamo alla assistenza ai più indifesi che siano disabili, anziani e quant'altro e purtroppo l'abbiamo visto anche nell'ultima commissione servizi sociali, non ovviamente per responsabilità dell'amministrazione comunale, però ci siamo trovati di fronte a situazioni che a volte vedono che alcuni bandi sono per chi non è prettamente predisposto o quanto meno preparato ad affrontare un certo tipo di burocrazia, un certo tipo di approccio al mezzo informatico e quant'altro, difficili da raggiungere, difficili da accedere, quindi auspichiamo che ci possa essere un'azione indiretta ovviamente verso l'ente Regione se è la Regione che fa questi bandi o verso altri soggetti se sono altri soggetti che li fanno, affinché questi bando che aiutano tanto le famiglie, possano essere più accessibili e possano essere semplificati il più possibile.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**URBISAGLIA DIEGO – Consigliere Comunale**



Sì. Sul PEBA abbiamo già detto, attendiamo con ansia la realizzazione del PEBA, ultimo ma non per importanza, crediamo che uno snellimento dell'azione amministrativa della macchina amministrativa, in risposta alle tante esigenze dell'associazionismo ma anche delle aziende e quant'altro, possa essere anche questo un fattore che possa migliorare la qualità della vita all'interno di questa città, troppo spesso aziende e attività produttive imbattono, si scontrano contro un muro che a volte è di gomma, a volte è molto duro rispetto ad alcuni uffici dell'amministrazione e ci troviamo di fronte a persone che lavorano, che producono reddito, producono fiscalità, producono occupazione e che non riescono a interloquire bene con l'amministrazione, tutto questo porta disagio e a volte non è il massimo insomma. Quindi concludo nel dire che nel sottoscrivere questi indirizzi di governo che abbiamo contribuito a realizzare tramite il programma e quant'altro, auspichiamo la giusta attenzione rispetto ai temi affrontati nel mio intervento.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Allora passo la parola alla Consigliera Giangiacomì.

**GIANGIACOMI MIRELLA – Consigliere Comunale**

Un documento come questo chiamato indirizzi di governo necessariamente pone le questioni non dico flash ma quasi, ovviamente tutte queste questioni devono essere nel prosieguo di questa consiliatura affrontate, dibattute per arrivare poi a ottenere il risultato atteso che qui viene delineato. Io ho sempre per flash entro un momento nel merito di alcune questioni che riguardano il tema sanitario e con una prima riflessione sulla situazione che abbiamo di fronte oggi con l'adeguamento delle strutture ospedaliere del Salesi e dell'Irca che hanno un orizzonte temporale diciamo tra i tre e i cinque anni per il completamento strutturale, un tempo che noi vogliamo utilizzare, un tempo che non deve essere sprecato perché con tutti gli altri soggetti istituzionali di competenza e per quanto è nelle competenze del nostro comune abbiamo bisogno di lavorare per allocare nel modo più completo possibile in quei contenitori le risorse giuste per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini. Con la consapevolezza che se nel passato la cura era rappresentata dall'ospedalizzazione oggi ovviamente questo concetto è completamente superato e quindi nel riempire questi contenitori dobbiamo certamente mettere tutto questo in equilibrio e in armonia con tutto quanto il territorio deve invece assumere incarico, per la presa in carico dei pazienti. E dico questo perché oggi oggettivamente gli ospedali a volte sono degli enormi contenitori di pazienti per i quali non abbiamo una chiara risposta e una via d'uscita territoriale per soddisfare i bisogni di cura che fanno parte di tutto un percorso ma che escono dal profilo del trattamento dell'acuzie. Questo cambio di paradigma nell'assistenza vede nel settore pediatrico forse la cosa più spinta, l'assistenza pediatrica che una volta era l'ospedalizzazione, oggi non è più così, oggi per assistenza al bambino non conta quanti posti letto hai, ma conta quali sono le strutture che rendano la fruizione più diurna, più immediata con ricoveri brevissimi perché i nuovi protocolli di cura siano essi medici o chirurgici vanno in questa direzione. Quindi in questi contenitori prevedere... è garantire la presenza di tutte quelle piccole cose che garantiscono il benessere al bambino e a chi segue il bambino nella fase purtroppo dell'ospedalizzazione oppure il ricorso alle strutture. Naturalmente la costruzione di queste nuove strutture ci dà un'enorme possibilità di ragionare su cosa fare. Intanto la costruzione di queste strutture ci pone di fronte alla necessità di colmare quelle carenze e che negli anni purtroppo indipendentemente dalla volontà ma legate all'inadeguatezza strutturale si sono determinate. Penso all'Irca per esempio, all'Irca che nel

corso degli anni purtroppo perso alcuni elementi di grande caratterizzazione, sia sul piano dell'assistenza per l'anziano, che sul piano della ricerca, della proposta, della possibilità di continuare a essere protagonista nel discorso della longevità attiva e comunque della gestione della patologia e delle nuove cronicità. Per il Salesi ovviamente la costruzione della nuova struttura mette nelle condizioni di operare al meglio la condivisione di esperienza, di professionalità, di tecnologia dell'azienda Ospedali Riuniti. I percorsi di oggi non sono più compatibili con la risposta ai bisogni di salute, quindi adeguamento alle innovazioni tecnologiche professionali di queste strutture, investimenti per avere una risposta efficiente ed efficace nel territorio. Io credo che in questa partita un ruolo fondamentale lo giochi il settore della medicina generale, della specialistica ambulatoriale, senza la quale noi non riusciremo a dare al paziente, a tutti i soggetti che ai diversi livelli quella continuità di presa in carico che dobbiamo garantire. E in questo senso mi permetto di dire che una grossa riflessione insieme alla Regione, insieme all'Università la dobbiamo fare sui percorsi di formazione, sulle borse di studio per la medicina generale, perché è un problema critico in tutt'Italia, noi nel giro di pochi anni avremo a disposizione per motivi di pensionamento di una classe medica molto anziana, avremo problemi di reperimento di figure di questo tipo. Certamente noi siamo dentro un sistema di area vasta, quindi dobbiamo misurarci, confrontarci e arrivare a progettualità anche, soprattutto insieme all'Asur, sui percorsi assistenziali, senza questa collaborazione e contiguità salterebbero tutti gli equilibri di quello che stiamo dicendo, soprattutto e in particolare salterebbe l'equilibrio in quel settore che è tempo dipendente per definizione ed è il sistema dell'emergenza urgenza. Naturalmente la riconversione delle strutture che si renderanno obsolete ci dà l'opportunità di ragionare sulla... ovviamente sempre per quanto nella disponibilità del Comune, di ragionare su come implementare la risposta ai bisogni dei cittadini in una visione organica e coerente. Naturalmente tutti sappiamo che la dinamica dell'invecchiamento è tale per cui, fra meno di trent'anni noi passeremo per gli over 65 dai 24 attuali ai 36 nel 2047 e passeremo dal 13 al 21, sempre per quella data per quanto riguarda gli over 75. Naturalmente questo ci pone un problema di progettualità di lungo respiro, non possiamo ragionare tra un anno o due anni ma dobbiamo avere una visione naturalmente futura sapendo che dobbiamo allocare le risorse nel modo più corretto possibile. Le risorse non sono infinite e alla luce di quello che sta cambiando nei bisogni di salute dobbiamo ragionarla avendo una grande attenzione alla corretta allocazione delle risorse che abbiamo. Naturalmente nulla si regge di tutto il nostro percorso se non c'è integrazione della parte ospedaliera del trattamento dell'acuzie con il territorio, quindi ognuno per il proprio ruolo deve assumere le proprie responsabilità. Parliamo quindi del piano insieme del socio sanitario per definizione con integrazioni e l'interazione dei soggetti erogatori perché dobbiamo capire qual è la domanda e perché solo se capiamo la domanda e con la cultura del dato siamo in grado di capire qual è la risposta. E dobbiamo dotarci di tutti gli strumenti di valutazione, della valutazione della performance, quindi se il risultato atteso l'abbiamo atteso e quindi essere in grado di apportare tutte le modifiche che necessitano. Devo dire che sul piano sociale la nostra città credo che sia inconfutabile che ha messo in campo e ha sfruttato tutte le opportunità che la legislazione nazionale e regionale ci dava, il Comune, l'assessorato ha risposto aumentando il budget laddove i budget che risultavano insufficienti a rispondere alla platea, alla domanda, sono state messe in campo anche altre forme, altre operazioni per affrontare diversi livelli di sofferenza, dalla solitudine, dalle donne, agli adolescenti, ai padri, ai cittadini con difficoltà economiche, cittadini con difficoltà di alloggio, quindi messa in campo una rete diciamo solidale di risposta ai cittadini. Ci deve essere tutta la massima attenzione e c'è, rispetto a tutte le possibilità di



inserimento nella comunità dei soggetti con disabilità media, grande, gravissima, con tutte le fragilità che siano, che riguardino persone di tutte le età ovviamente, dall'età preadolescenziale all'età dell'anziano. Sono messi a sistema anche se tutto deve essere migliorato, i percorsi per le disabilità gravissime, per la domiciliarità. Sono messe a sistema e devono essere implementati tutte le forme di collaborazione pubblico-privato che sono una parte fondamentale della risposta che daremo nel prossimo futuro. Naturalmente su questi aspetti sono d'accordo con il Consigliere Urbisaglia, occorre raggiungere la massima semplificazione possibile. Per quanto è di competenza del Comune ovviamente e per quello che diceva il Consigliere Urbisaglia, cercare di agire anche nei confronti dei legiferatori, dei legiferanti, la Regione per esempio, trovando il modo di pensare anche a degli automatismi di percorsi quando il diritto sia acclarato perché sono stati completati tutti i percorsi di accaparramento di quel diritto e di quel diritto all'assistenza. Occorre semmai ragionare sull'implementazione dei punti di informazione, dei punti di accesso soprattutto di informazione, per questo, implementare servizi informativi, anche decentrati come mi pare che sulla cosa mi pare si stia ragionando. C'è molto da fare, sicuramente. In questo dobbiamo essere tutti coinvolti perché le fragilità, la platea delle fragilità si allarga enormemente, si allarga ed è diciamo documentato dal manifestarsi di nuovi disturbi comportamentali, io per esempio ritengo gli atti di vandalismo dei soggetti adolescenti delle forme di disturbo comportamentale, che evidentemente aprono una serie di domande.

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Sì, lo faccio subito. Consapevoli del fatto che il disagio sociale e il disagio economico sono essi stessi causa di malattia, minano la salute delle persone e quindi abbiamo bisogno di agire su questo e di avere la massima attenzione rispetto ai percorsi dei soggetti portatori di patologie croniche. È inevitabile che al di là di quanti speculano sui numeri per ottenere un consenso più o meno stabile, è evidente che dove più c'è disagio, più nascono sentimenti di intolleranza, perché i più disagiati vedono quello che è ancora più disagiato di lui come un competitore e quindi in questo senso maturano sentimenti di rifiuto e invece io credo che la risposta a quel cittadino vada data combattendo il degrado e l'isolamento, quindi è fondamentale avere un'attenzione verso questo, dare un'identità alle persone, quelli che consideriamo oggi non parte del nostro mondo, occorre vigilare, dare sicurezza, occorre rispettare le regole, occorre incentivare percorsi di educazione civica e linguistica, educazione civica mi permetto di dire a tutti cittadini anconetani che in alcuni momenti dimostrano di essere poco edotti. In questo contesto secondo me, e finisco, la scuola ha un ruolo fondamentale, fondamentale per educare i nuovi cittadini alla conoscenza delle regole di vita in comunità, ad educare alla cultura della solidarietà senza la quale il mondo non può migliorare, alla cultura del confronto, alla cultura del merito. La scuola secondo me ha un enorme potenzialità educativa per la cultura della salute, per educare a una conoscenza di sé, per difendere la salute attraverso l'educazione e corretti stili di vita... Solo se siamo consapevoli di quanto importante la nostra salute, ne conosciamo i sistemi di protezione, possiamo salvaguardarci e possiamo fare il più grosso investimento per il futuro, è quello che costa di meno lavorare sull'educazione agli stili di vita. In questo senso io spero che la scuola continui ad aprirsi ai genitori, forme di partecipazione diretta e mi viene da pensare per chiudere che per esempio nelle scuole noi abbiamo un territorio meraviglioso, per quello che ci consegna il territorio agricolo e il nostro mare, mi viene da pensare che una grande cosa potrebbe essere quella di fare sperimentazioni per esempio nell'educazione alimentare, sarebbe una cosa da perseguire che chiamerebbe i genitori



ad occuparsi ad entrare, ma vivere in prima persona con i loro figli questo momento e ad educare tutti a una sana buona gestione di se stessi e della collettività. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera. Passo la parola al Consigliere Fanesi.

**FANESI MICHELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Intanto vorrei tranquillizzare un po' i colleghi di minoranza, nel senso che oggi sono discussi gli indirizzi di governo per i prossimi cinque anni quando si parlerà nel dettaglio lo faremo con mozioni, delibere ad hoc che passeranno nelle varie commissioni per poi arrivare al voto dell'aula. Oggi volutamente non siamo scesi nel dettaglio perché daremo spazio al dibattito nelle sedi opportune che sono quelle delle commissioni e del Consiglio Comunale che ha bisogno di tempi ovviamente consoni alla trattazione degli argomenti. Oggi quindi diamo solo gli indirizzi generali dei nostri lavori per i prossimi cinque anni. Innanzitutto parto da una considerazione, che è quello che è scritto in questa proposta non sono promesse buttate al vento, ma sono impegni che ci siamo presi come coalizione durante la campagna elettorale e sono impegni che cercheremo in tutti i modi di rispettare, come abbiamo fatto nei precedenti cinque anni, tanto che, diciamo la coerenza tra quello che abbiamo promesso e i fatti che abbiamo portato all'attenzione della città, ci hanno permesso di tornare alla guida della città, quindi i cittadini hanno apprezzato il nostro atteggiamento anche sobrio nel dire quello che siamo in grado di fare e quello che non siamo in grado di fare oggi ma che magari saremo in grado leggermente più avanti. Questa proposta mi piace perché parte da tre temi che sono stati probabilmente i tre temi più discussi durante la campagna elettorale. Noi come amministrazione precedente ci siamo concentrati molto sui grandi progetti che la città, di cui la città aveva bisogno, aveva estrema urgenza. Quello che però i cittadini ci hanno detto in campagna elettorale di fare anche attenzione, mentre progettiamo l'Ancona del futuro, fare attenzione soprattutto anche alle piccole cose e alla vita quotidiana delle persone. Oggi non abbiamo più contingenze ed emergenze che avevamo cinque anni fa, noi siamo partiti in Consiglio Comunale cinque anni, avevamo le partecipate che erano in difficoltà, avevamo la situazione dei teatri che avevano anche causato diciamo la fine prematura dell'esperienza precedente di governo e avevamo un bilancio attenzionato un po' da tutti e oggi queste emergenze, quindi il tempo da dedicare alle emergenze non ce l'abbiamo più, quindi fortunatamente possiamo utilizzare quel tempo per programmare un'attività anche su piccole cose che i cittadini chiedono sempre. Parto da alcuni esempi contenuti in questo documento, si parte dal decoro, bene ovviamente come diceva la consigliera Diomedei partire dagli immobili di proprietà pubblica, immobili e aree, territori di proprietà pubblica ma estendersi anche ad aree di proprietà privata, perché comunque il cittadino diciamo medio, giustamente si lamenta nei confronti del comune perché vede in città del degrado, questo degrado molto spesso il comune non lo può risolvere immediatamente la solo perché quel degrado proviene da zone private. Quindi bene comunque inserire quest'impegno negli indirizzi di governo. Al tempo stesso c'è più tempo anche e anche più consapevolezza che il decoro, va bene pulire le strade e le zone nell'immediato, ma il decoro va costruito anche per i prossimi anni, come si costruisce una città più decorosa? Puntando a campagne di sensibilizzazione per fare in modo che le persone siano più motivate, più consapevoli del fatto che la città è come se fosse il loro salotto a casa che non sporcheranno mai o comunque quando lo sporcano poi puliscono e soprattutto sulle nuove generazioni tant'è che sono contento che all'ordine del giorno di oggi sia presente una mozione

proposta dal gruppo del movimento 5Stelle che propone diciamo l'istituzione dell'educazione civica durante l'orario scolastico. Il ripristino dell'ora di educazione civica perché credo che quello sia uno dei tasti dolenti degli ultimi anni, quindi va messa una pezza prima che la situazione degeneri ancora di più. Poi per quanto riguarda i rifiuti, oltre diciamo a un obiettivo più strategico che è quello del gestore unico a livello provinciale su cui diciamo anche durante la campagna elettorale, ci siamo presi l'impegno di mantenere la promessa e il percorso che avevamo ipotizzato qualche anno fa, al tempo stesso però aumentare i momenti di formazione alla cittadinanza, perché noi, io mi ricordo quando stavo in circoscrizione, dopo l'avvio della raccolta differenziata ci furono tantissime assemblee per far capire meglio alle persone, per risolvere i dubbi alle persone, questi momenti di formazione negli ultimi anni sono venuti un po' meno, ce ne siamo accorti perché poi vediamo il risultato quindi puntare su momenti di formazione ovviamente diffusa, coinvolgendo anche i nuovi consigli territoriali che verranno a crearsi da qui ai prossimi mesi, penso possa essere anche questo uno dei fattori che renderà la città più decorosa. Per quanto riguarda la sicurezza, anche qua, si agisce con due proposte, la prima è che finalmente siamo in grado di assumere nuovi agenti di Polizia Municipale, poi anche qua tratteremo una mozione spero oggi e diremo un po' quello che è stato il percorso negli ultimi anni e poi continuando nella funzione preventiva immettendo nuove telecamere nei punti più delicati della città. Tutto questo appunto lo faremo ancora meglio dei primi cinque anni di governo perché io credo che dai consigli di partecipazione verrà un grosso aiuto nei prossimi anni, perché i Consigli di partecipazione oltre ovviamente a proporre cose per il quartiere e per i cittadini che abitano i quartieri possono essere delle sentinelle che raccolgono informazioni dalla cittadinanza e ci riportano poi nel dibattito del Consiglio Comunale. Quindi questi problemi credo che saranno meglio affrontati con i Consigli di partecipazione che spero e credo verranno istituiti a brevissimo. Per quanto riguarda la ristrutturazione delle scuole e degli impianti sportivi proseguiremo quello che è stato fatto un po' negli anni precedenti, quindi cercando di risolvere con finanziamenti importanti le problematiche legate ai plessi scolastici chiusi nei precedenti anni e investendo per quanto riguarda le strutture sportive perché crediamo che Ancona possa essere una delle città più importanti dal punto di vista del materiale di strutture sportive su cui basare poi ovviamente delle logiche, delle strategie anche legate al turismo, perché abbiamo visto che il turismo sportivo è in netta crescita e Ancona ha tutti gli strumenti, ha le basi, ovviamente le basi devono essere consolidate. Quindi investire nelle strutture sportive non è solo accontentare ovviamente chi si allena, chi ha la squadra in quella struttura e che si allena lì, ma è creare proprio una nuova filosofia di Ancona città dello sport che accoglie turisti da tutta Italia, da tutto il mondo potenzialmente. Per quanto riguarda i grandi progetti, a me dispiace che Berardinelli sia contro ad alcuni dei progetti elencati, anche se non vorrei dare così consigli non richiesti, però lo faccio lo stesso, per la prossima volta, per la campagna elettorale, io proverei ad immaginare un'Ancona alternativa alla nostra, cioè dire quello che non va bene dell'amministrazione Mancinelli, ma poi anche dire cosa avresti fatto tu in questi anni, perché Daniele, diciamo che ormai hai superato gli anni di prima esperienza... no sicuramente i cittadini non l'hanno capito, quindi potreste ribadirlo con più forza. Quindi benissimo il fatto che ci contestate ovviamente progetti per lo sviluppo della città, però diteci anche quelli che sarebbero i vostri asset fondamentali da qui ai prossimi anni, altrimenti per carità noi siamo ben contenti di governare la città però poi non lamentarti no? Per quanto riguarda i grandi progetti, noi anche qua nei primi cinque anni abbiamo intercettato tantissimi fondi che verranno messi, diciamo verranno reimmessi nella città nei prossimi anni, ora il lavoro dell'amministrazione comunale e dei consiglieri comunali, almeno sicuramente quelli di



maggioranza, il lavoro appunto è quello di monitorare lo stato d'avanzamento di questi progetti, quello che forse la minoranza ha sottovalutato in campagna elettorale, è che per la prima volta, almeno per la prima volta da quando io seguo un po' la politica locale, quindi diciamo 10/15 anni, oltre al Comune, a remare insieme c'erano tantissime parti importanti della città. Per la prima volta c'è rapporto molto forte come è stato detto prima con l'autorità di sistema, con la Regione Marche, con anche i Ministeri che si sono avvicinati, con Ferrovie dello Stato, con l'Università Politecnica, quindi i progetti che sono qua elencati come grandi progetti, diciamo dall'Iti Water front al lungomare nord, all'uscita del porto, non sono progetti del Comune di Ancona, cioè c'è tutto un pezzo di città che da anni sta remando dalla stessa parte e che ha contribuito a portare all'attenzione questi progetti. Progetti che oggi sono anche contratti firmati, accordi firmati, convenzioni firmati.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere Consigliere.

**FANESI MICHELE – Consigliere Comunale**

Sì, il lungomare nord non è il progetto della Mancinelli, è un progetto per quanto mi riguarda di gran parte della città e della Regione, quindi mi dispiace se Berardinelli non sarà della nostra battaglia per assicurarsi che diciamo i fondi stanziati verranno effettivamente utilizzati, noi la battaglia, mi dispiace la faremo lo stesso, anche senza di lei. Visto che mi è stato detto di chiudere passo un attimo alla cultura. Noi abbiamo utilizzato questi cinque anni per identificare la Mole come polo naturale per fare cultura di alto livello, di livello sicuramente nazionale. Oggi, grazie anche ai fondi che verranno stanziati per la messa a sistema dell'ultima ala saremo in grado di accogliere meglio sia i cittadini anconetani che visiteranno e che stanno visitando sempre di più la Mole, ma soprattutto i turisti che si riversano nella città proprio in occasione delle mostre organizzate alla Mole e la Mole io la considero anche un traino e deve essere considerato un traino anche per tutte quelle altre realtà, parliamo della pinacoteca, degli altri musei presenti in città che ancora magari faticano a raggiungere numeri che meriterebbero. Per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione degli eventi, trovo che finalmente abbiamo imboccato una strada giusta per quanto riguarda Ancona. Ancona negli ultimi anni è stata visitata soprattutto da chi abita nella città vicino alla nostra proprio in occasione di eventi durante diciamo... per esempio il Natale, ma non solo, eventi che hanno portato persone e anche economia in città perché ovviamente chi viene qua magari passa anche una serata comprando qualcosa o mangiando qualcosa. Quindi non si tratta solo di presenze effetto scenico ma è il rilancio del centro, immissione di nuova economia nelle attività commerciali della città. Sono contento poi che oggi diciamo le basi per Ancona o città universitaria ci sono già, va solo implementato quello che è l'offerta della nostra città, abbiamo lavorato negli scorsi anni per aumentare il numero dei posti letto negli studentati, sono contento perché è stata una mia battaglia in campagna elettorale, che sia presente un impegno da parte dell'amministrazione ad aprire nuovi locali nei quartieri popolati dagli studenti per permettere agli studenti stessi di studiare nei momenti in cui le università, le biblioteche dell'università sono chiuse. Quindi questo aumenta ancora di più l'offerta che la città offre agli studenti e credo sarà, porterà ad una crescita ancora maggiore del numero degli universitari presenti in città. Noi ovviamente abbiamo, diciamo aiutato l'amministrazione a indicare le priorità di questi indirizzi di governo, vigileremo spero insieme a tutto il Consiglio Comunale affinché dalle parole scritte arriveranno i fatti da tutti noi sperati.



**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Io direi, proporrei una sospensione del Consiglio visto che sono le due, per riprendere alle tre.

*Alle ore 14:00 la seduta viene sospesa.*

*Alle ore 15:30 la seduta riprende.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Se prendete posto ci contiamo. Se prendete posto vediamo effettivamente quanti siamo. Se vi accomodate! Facciamo l'appello.

**APPELLO**

*Inizio Consiglio Comunale ore 10:40*

**SEGRETARIO GENERALE**

ANDREOLI ANTONELLA	PRESENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
CICCIOLI CARLO	PRESENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	PRESENTE
MANCINELLI VALERIA	ASSENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
POLENTA MICHELE	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
SORDONI ANNARITA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE

TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	ASSENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

**CONSIGLIERI AGGIUNTI**

MRIDA KAMRUL	ASSENTE
AHMED SHOHEL	ASSENTE

Sono presenti 29 consiglieri.

*(Alle ore 15:35 entra il Consigliere Urbisaglia. Presenti N. 30)*

**ASSESSORI:**

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	ASSENTE
MANARINI PAOLO	ASSENTE
MARASCA PAOLO	PRESENTE
SEDIARI PIERPAOLO	ASSENTE
SIMONELLA IDA	ASSENTE

*(Alle ore 15:36 entra il Sindaco. Presenti N. 31)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora riprendiamo il dibattito sugli indirizzi di governo. Allora adesso la parola andava al Consigliere Rubini. E poi Consigliere Ciccioli.

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì grazie Presidente. Cercherò di essere breve anche per non ripetere la discussione che la campagna elettorale credo abbia rappresentato plasticamente. Intanto alcune sottolineature sul metodo. Mi pare anche rispetto al documento di cui avevamo discusso nella scorsa legislatura che quello che oggi ci viene proposto, più che un documento programmatico sembra una scarna lista della spesa, difficilmente si può comprendere una visione di città da un documento che riduce a poche righe argomenti di così tanta importanza. Non dimentichiamoci che un atto come questo di fatto rappresenta un po' il corpo della volontà politica della maggioranza, dovrebbe essere l'atto su cui il Consiglio Comunale come organismo autonomo dà quella che in Parlamento potremmo definire la fiducia al governo. Oggi invece ci troviamo di fronte ad un atto scarno, fin troppo riassuntivo che assomiglia appunto a una lista della spesa il cui contenuto è generale e generalista, un atto come questo al di là dei riferimenti ai luoghi ovviamente di questa città potrebbe essere insomma tranquillamente copiato e tramandato a qualsiasi altro di comune di questa città. E quindi questo è il primo elemento di critica nella misura in cui sembra che ancora una volta il Consiglio Comunale non possa e non debba essere messo nelle



condizioni di svolgere in piena autonomia il suo ruolo istituzionale. In quanto ai contenuti è mio impegno, obiettivo fare alcune sottolineature rispetto a tematiche per me e per il movimento di cui sono rappresentante fondamentali. Intanto un impegno decisivo sulla qualità della vita, questa è una città che ha bisogno di interventi drastici in tema di viabilità, accessibilità, fruibilità, ambiente, occorre mettere al centro il tema di una viabilità diversa per combattere frontalmente il tema dello smog, dell'inquinamento che pone questa città agli ultimi posti per qualità della vita. Occorre mettere al centro il tema dell'accessibilità di una città che torni ad essere curata, che costruisca percorsi di condivisione contro il degrado, che rimetta al centro il tema della bellezza che non è solo una bellezza estetica ma un obiettivo di riportare gli anconetani ad amare e raccontare oltre i nostri confini la nostra città. Accessibilità che poi l'hanno detto tanti altri prima di me, significa eliminazione delle barriere architettoniche e impegno sull'attuazione dei PEBA. Ovviamente deve essere una città fruibile e il tema delle periferie non può che essere un obiettivo primario, periferie che non possono e non devono essere i dormitori di questa città ma devono tornare a essere il cuore pulsante, nonché strumenti di condivisione, socialità e partecipazione. Una città che ha bisogno di un disegno complessivo sull'urbanistica. Sul punto mi limito a contestare l'utilizzo delle varianti puntuali come strumento principe nella misura in cui secondo noi servirebbe invece una rivisitazione complessiva del piano regolatore per individuare ambiti e settori di intervento, un'urbanistica che riguarda in particolar modo, di questo poco si parla nella lista della spesa che oggi ci viene proposta in Consiglio Comunale, poco parla appunto del tema del recupero degli immobili pubblici che sono in gran parte abbandonati e molto spesso fatti oggetto di inutili alienazioni. Ovviamente attenzione massima sul tema dei servizi pubblici e del sociale, qua si aprirebbe importante ed ampio dibattito sul rapporto per esempio che ormai ogni giorno è così influente su questi temi delle grandi cooperative che molto spesso sono vincitrici degli appalti comunali, il settore in cui come dire, da una parte aumentano le critiche politiche e sociali da parte di sindacati e movimenti spontanei, dall'altra aumentano i contenziosi davanti ai Tribunali di questo paese rispetto a appalti gestiti molto spesso in maniera anche predatoria da cooperative che molto poco hanno a che fare con il disegno costituzionale e individuato dai costituenti. Ultimi due temi per noi decisivi su cui abbiamo spinto molto anche in campagna elettorale, sono sicuramente quelli di una città che diventa definitivamente una città universitaria perché l'università è un volano sociale ed economico troppo importante per essere relegato a semplice partner istituzionale. Un'Ancona che deve diventare una città a misura di giovani e infine il tema anche questo forse è stato non approfondito fino in fondo in questo documento della macchina comunale, riorganizzare in maniera efficiente ed efficace la macchina comunale significa permettere ai lavoratori di avere l'impostazione e lo spirito giusto per trasmettere all'esterno un Comune che funziona e che è al servizio dei cittadini. In questi anni fin troppo spesso abbiamo assistito a riorganizzazioni verticistiche, spostamenti uno dietro l'altro e oggi ci ritroviamo molto spesso con dipendenti comunali sbattuti a destra e a manca incapaci di condurre insomma le loro mansioni in un clima giusto e utile per offrire un servizio all'utenza e ai cittadini. Su tutte queste tematiche noi ovviamente ribadiamo che eviteremo un approccio antitetico a prescindere, valuteremo caso per caso progetti e proposte, come tra l'altro abbiamo proprio nelle settimane scorse fatto sul tema delle periferie accordandoci ai tanti che hanno chiesto quei denari per questa città, non senza rimarcare le responsabilità politiche bipartisan del Centrodestra e del Centrosinistra, ovviamente lo faremo dai banchi dell'opposizione evitando però di trasformare un ruolo importante come quello delle opposizioni in un semplice creatore di polemiche. Ci piacerebbe però e questa è una critica rispetto alla gestione passata

che il Consiglio Comunale venisse messo continuamente nelle condizioni di discutere e produrre proposte utili per questa città. Ci auguriamo quindi che anche per il futuro documenti così generali e generalisti non arrivino più in questa sede perché in queste condizioni ovviamente quest'aula non può che diventare un organo esecutore della volontà della Giunta. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Consigliere Rubini, passo la parola al Consigliere Ciccioli.

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

Allora, io dividerò il mio intervento in due parti, una parte è quella mancante perché noi in quest'aula non abbiamo mai discusso dei risultati elettorali, questo vale per chi ha vinto le elezioni, per il Sindaco che è diventato Sindaco e quindi avendo vinto le elezioni ha ragione comunque e per chi ha perso. E questo dibattito non è stato fatto, quindi i primi cinque minuti li spendo su questo, gli altri invece sul disegno della città. Il presupposto ovviamente è quello della buona fede, perché se poi uno dice non c'è buona fede è un'altra cosa. E parto dai numeri, perché i numeri non si discutono. Allora quali sono i numeri? Nel 2018 la maggioranza vincente guidata dal Sindaco Mancinelli ha avuto 21000 voti, ho cercato di capire i numeri, poi dietro i numeri ci sono altre cose e grosso modo è quello che era successo nel 2013, ci sono 480 voti di differenza, quindi un'inezia insomma, 480 voti non so, è uno zero virgola. Diverso completamente invece gli anni precedenti, dove lo stesso aveva vinto sempre con molto margine il Centro Sinistra, parliamo del 2009 che vinse Gramillano, del 2006 che vinse Sturani e del 2001 che vinse sempre Sturani. Sturani nel 2001 prese 42000 voti di preferenza, cioè esattamente il doppio di quello che ha portato a casa, se volete ho i numeri precisi, perché bisogna sempre studiare le carte, allora nel 2001 Sturani prese 42081 voti, che è una cifra formidabile. 60% ma è un 60% su 71000 votanti. Non oggi, quello che ricordava la Diomedi prima che quasi il 50% della gente non è andata a votare. E gli stessi voti più o meno li ha avuti il centrodestra, ma anche Sturani sempre nel 2006 prese ugualmente una cifra significativa, già c'era stato un netto calo da 71000 a 57000 elettori andati a votare per 32663 che era un 58.16% ma molto pesante fatto 11 mila voti in più. La stessa cosa è accaduta anche per Gramillano che già c'era stato un vistoso calo, però vinse con una cifra significativa di 37000 voti, il che significa che c'è un distacco fortissimo tra la città, quindi gli amministratori e i cittadini, ma questo distacco dice ma... forse 15 anni fa era un altro mondo, forse questo in parte è vero, però questo distacco c'è anche dal 4 marzo, che è solo qualche mese prima. Tra il 4 marzo e il 10 giugno ci sono migliaia di persone che non vanno a votare, per l'esattezza non vorrei sbagliarmi, guardo un po' le cifre, sono alcune migliaia di voti in meno, ma molte migliaia di voti in meno, esattamente... ce l'ho scritto, 22000 persone non vanno a votare tra le politiche, cioè tra il 4 marzo e il 20 giugno, cioè 22000 persone. Cioè 22000 persone è un po' più, anzi per l'esattezza un po' più di 22000, quindi un po' di più dei voti, 21000 con cui vince la Mancinelli e poi ci sono tanti cambiamenti e qui andiamo al punto, perché dietro ai numeri c'è una valutazione politica. In questo, il centrodestra più o meno è stabile, se voglio essere cattivo, perché uno deve essere critico ma anche fortemente autocritico, quindi tanto aveva preso in passato, tanto riconferma e sempre tanto poco. Quello che c'è, il calo brutto, cioè il calo brutto, il calo evidente è quello dei 5Stelle che da 17000 al 4 marzo parlano a 7000, cioè scusa, vengono a 10000 calano 7397 voti, in che significa che c'è un elettorato e credo che sia proprio questo che se va a votare vota la protesta, se no non va a votare per niente, quindi non è neanche colpa dei

5Stelle, di quanto formazione politica. C'è un elettorato che non c'è sparisce, che non ha fiducia nella politica, che ha fiducia qualche volta. Mi chiedo, perché ha vinto la Mancinelli? Questa è l'analisi mia, quindi discutibile, questi cinque anni, quattro anni abbondanti sono stati modesti, molto modesti, gli ultimi 6 o 7 mesi molta attività. Se ogni cosa ha un punto di forza e un punto debolezza, il punto di forza della Mancinelli secondo me è stata la sua professione di legale perché ha sciolto dei nodi legali amministrativi significativi. Io con onestà intellettuale lo devo dire, mica devo dire solo che fa male. Qual è stato il punto di debolezza molto forte? Le realizzazioni. Poche, se non dire pochissime. Se uno sfoglia il libretto elettorale, sempre i documenti si guarda, se uno sfoglia il libretto elettorale di propaganda della Mancinelli, quello che poi gli ha dato la vittoria è poverissimo, se vedi quali sono le realizzazioni, come disse Nanni Moretti, vedo gente, faccio cose, parlo... cioè così! Progetti, idee tantissime, le idee...nella legislatura se uno sfoglia il Corriere Adriatico e in parte un po' meno il Resto del Carlino pieno di progetti, i fatti pochissimi, le realizzazioni veramente pochissime. Se uno pensa ad alcune cose che ormai fanno angoscia, la stazione delle corriere, gli ex contenitori nel centro, non ce n'è uno realizzato, in questi anni nessuno. Allora, qual è l'altro punto di forza della Mancinelli? E qui sempre onestà intellettuale, la debolezza strutturale del centrodestra ad Ancona, e lo dice uno che nel Centrodestra c'è sempre stato. La Mancinelli vince, la Mancinelli e la sua coalizione per carità, perché qui c'è un centrodestra debole. Molto debole. Per capire, per essere veramente cattivo, due candidati del centrodestra degli anni precedenti, li nomino Italo D'Angelo perché mi piace fare i nomi e cognomi. Quindi ne farò anche altri. Italo D'Angelo e (inc) Barbieri che sono esponenti dell'area del Centrodestra fanno la campagna elettorale più o meno sommersa, più o meno evidente per il Centrosinistra. Voi pensate, se invertiamo il caso, se Gramillano o Sturani avessero appoggiato un candidato di Centrodestra, dire disdicevole sarebbe stato poco, che Barbieri e D'Angelo appoggiano il Centrosinistra a mio parere è disdicevole, poi uno può dire altre cose, ma il segreto di tutta questa cosa, ho studiato nei numeri è il flusso perché il Centrosinistra rimane stabile, attribuiamo i voti del PD 31% sono stabili, i voti dei Verdi comunque un'area di Centrosinistra, quindi più o meno 34%, rimane l'area delle Liste Civiche, cioè circa un 13% che è quello che fa notizia, cioè che porta al 48% la Mancinelli gran parte area di Centrodestra. Andrea Vignini è dei candidati, era nel direttivo provinciale dei giovani missini e poi Alleanza Nazionale, dico Andrea Vignini per dire Candia. Carletto Sprovieri, medico, mio collega stimatissimo, anche amico, è uno che spesso mi tirava le orecchie perché mi dice: tu sei troppo moderato, va beh... Alessandra Rucci, potrei andare avanti, cioè una che è stata la coordinatrice dell'area del Centrodestra nelle elezioni di D'Angelo e poi tanti altri candidati, dei colleghi medici, certamente tra questi c'è Gnocchini. Gnocchini fu da me sponsorizzato finanziariamente per pagare la campagna elettorale delle prime elezioni in cui fu eletto con Alleanza Nazionale, poi passò a Forza Italia comunque sempre nell'area del centrodestra e praticamente uno che è nato nel mio direttivo quando io ero abbastanza attivo, cioè cosa significa? Ah, non ho finito, ci sono anche due passaggi importanti, la Mancinelli sarà... l'attività delle logge massoniche, sulle quali un po' mi soffermo. Allora è evidente a tutti Lyons e i Rotary che hanno appoggiato, hanno fatto manifestazioni ad hoc per sponsorizzare la presenza alla Mancinelli eccetera eccetera. E devo dire, tra questi c'è anche qualcuno che ho citato prima, che il peso, la pressione delle logge massoniche di Ancona sulla campagna elettorale è stata forte, qualcuno me l'ha anche confidato, mi ha detto: guarda io voto il Centrodestra, però non posso più di tanto. Devo dire qui, devo rendere giustizia a una persona, al povero Gabrielli. Gabrielli fu Assessore del Centrosinistra, l'Avvocato Gabrielli, fu cacciato dall'amministrazione perché con atteggiamento serio disse: io sono massone, è vero e fu



mandato via. Mi ricordo, io all'epoca seguivo abbastanza e mi fece anche un po' brutto perché io ho conosciuto massoni persone bravissime, correttissime e massoni delinquenti abituali. Quindi c'è tutto, come nella società c'è tutto, io non ho un pregiudizio a priori, però certamente quando una cosa non è individuale ma è organizzata la cosa è diversa, su questo bisognerà tenere conto, anche per una serie di passaggi che non ho tempo oggi di citare, però dirò nei prossimi interventi. Concludendo, su questa fase, Ancona cosa vuole? Qui la domanda l'ha posta la Consigliera Diomedei e le rispondo. Ancona purtroppo è una città ultraconservatrice e lo dico io che sono dell'ambiente... oggi gli schemi... conservatrice, dell'area conservatrice. Allora, Ancona perde persone di qualità. Comincio da casa mia, ho tre figlie tutte grandi, una poco più di 25 anni, un'altra 33, tra un po' 34, tutte tre laureate, tutte tre hanno fatto una buona carriera, sono state anche all'estero, quella grande è andata a fare l'avvocato a Roma, dopo essere stata in Inghilterra un anno, alla comunità europea un altro periodo, fa l'avvocato in un grande studio americano, per Ancona non c'era spazio, uno di quegli avvocati che fanno i dipendenti perché gli studi stranieri hanno, pagano molto ma sono tutti dipendenti. Un'altra è laureata in economia lavora a Milano in un'azienda di consulenza, la terza che si è laureata a luglio quindi andrà, anche lei sta pensando di andare a Milano, tra l'altro da un anconetano che ha un'azienda importante a Milano e poi vuole andare all'estero perché ha una sede, tre su tre lasciano Ancona. Parlavo qualche giorno fa con un professore universitario di sinistra, di economia, due figli, tutti e due fuori. Cioè Ancona si sta impoverendo, molto. Questa città sta perdendo classe dirigente, che sono quelli che poi fanno le cose, poi è importante tutto, è importante la classe dirigente, è importante il ceto medio che Ancona è soprattutto nei servizi, sono importanti quelli bassi, quelli che danno lavoro, che lavorano nelle varie aziende. Però c'è una perdita forte, noi dobbiamo interrogarci su queste e passiamo al programma, per essere breve cerco sempre di scorciare. Programma, allora io ho letto molto, con attenzione due volte, l'ho riletto oggi prima del mio intervento, l'avevo già letto quando m'era arrivato, un po' di tempo fa. Il programma, credo che questo sia per tutti, sono enunciazioni di principio, sono dei titoli sotto il titolo... tra l'altro che io largamente condivido, pensa un po' che roba. Però il titolo, poi il contenuto boh, almeno m'aspettavo un crono programma, ci sono cinque anni davanti, ma dice: ma quando lo fai, con che programma? Cioè questo nel 2019, questo nel...zero. Cioè è un libretto che poteva essere preso dalla pre campagna elettorale, mentre adesso è governo, c'è una genericità incredibile, una genericità che ci puoi mettere tutto, ci puoi mettere tutto e il contrario di tutto. Quindi fiacca, mani libere, diceva Berardinelli, lo cito, mani libere, io parlerei, invece questo è il mio contro programma, cioè quello che io cioè, "se fossi fuoco arderei il mondo" diceva Cecco Angiolieri nel 1200, 1100... se fosse... qui non sono stato mai governo, quindi in questa città. Allora la prima cosa è questa, Ancona è capitale, dice capitale capoluogo di Regione, ma non è solo capoluogo di Regione, è capitale della macroregione adriatica, Ancona c'è il segretariato della macroregione adriatica, Ancona nei progetti europei è l'Hub, adesso bisogna parlare in inglese, l'Hub comunque il centro di un progetto che è già oltre 300 milioni della comunità europea, per appoggiare la macroregione adriatica.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

Sì, sì qualcosa devo dire ancora, abbia pazienza. Allora Ancona... c'è proprio bisogno che vado presto. Bisogna valorizzare questo ruolo, il primo ruolo è l'accessibilità, non si può pensare che

L'accessibilità che è sbrigata con 3, 4 righe è rinviata al 2023, questo è quello che dice il Ministero. Se in questi anni non si è accelerato sulla possibilità di accedere ad Ancona attraverso l'uscita nord e il raddoppio della variante che è un imbuto bestiale, questa è una delle cose fondamentali, la seconda cosa è il porto, il porto è il centro del... l'unica cosa attiva della città, non abbiamo industrie, le industrie che c'erano sono uscite quasi tutte, l'ultima industria è Angelini, sono industriali, piccole. Al porto lavorano circa 6000 persone tra lavoratori e indotto. Il Porto è fondamentale, il piano del porto che viene citato deve avere... il comune è uno dei contractor, cioè uno degli attori di questo nuovo piano del porto, è fondamentale indicare le linee guida del porto subito. Nel porto ci sono degli attori, bisogna fare una strategia di alleanze, prima cito Berardinelli perché c'è a Senigallia la complanare si chiama, perché... è molto semplice, oggi non va per la maggiore, ma Giovanni Castellucci che è l'amministratore delegato delle Autostrade che oggi ovviamente è sul banco degli imputati, anche se è un amministratore poi di fatto, è di Senigallia. Ha fatto il liceo a Senigallia, ci frequentavamo quando eravamo ragazzi, poi ha avuto una bella carriera, però essendo di Senigallia c'ha messo tutto l'impegno possibile su Senigallia. Ha la casa di fronte, di fianco alla rotonda, quindi lì su una via seconda. Ancona deve fare una serie di alleanze, una in maniera pallida l'ha fatta, Francesco Vago che è amministratore delegato MSC Crociere, ha abitato ad Ancona, è uno di quelli che usciva insieme a noi, è uno che su Ancona ha anche un pezzo di cuore, anche se abita a Ginevra e si muove per il mondo. E ci sono altri investitori che hanno un peso fondamentale nella città, se la città avesse capacità attrattiva. Siccome devo andare breve, terzo punto, centro storico. Il centro storico non si valorizza se non si parte con le aree di sosta, niente parcheggi, niente affari dicono gli americani. No parking, no business ed è la verità. Se non c'è il parcheggio non arrivi in centro, è inutile a lanciare il centro, devi creare dei contenitori di sosta che va fatto una scelta e bisogna rompere quel patto criminale stabilito all'epoca della... mi dispiace citarlo, del Sindaco Monina, con la convenzione incredibile con il parcheggio di Piazza Stamira che è ultra remunerativa e che secondo me potrebbe essere scissa. Qui la validità professionale del Sindaco potrebbe essere messa sul banco perché scindere un contratto quando il contratto ha dei presupposti, uno lo può anche annullare addirittura giuridicamente. Non è possibile. I prezzi più alti di Italia, bisogna creare altri parcheggi, subito, subito. Questa è una roba, non è che costa l'ira...

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a...

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

Sì, le chiedo scusa ma io ho fatto due interventi in uno, perché c'è stata privata la possibilità di dibattere sul risultato elettorale che io ho chiesto più volte nei precedenti Consigli Comunali, se ricorda io ho detto... "Ma si può?"... "No, perché non è all'ordine del giorno", "No perché non..." allora oggi un po' parlo, allora poi chiudo, cerco di essere sempre educato. Di porto ne ho parlato, accessibilità a parcheggi ne ho parlato, centro storico, turismi e eventi. Per fare turismo i cartelli sono importanti, cito la De Angelis, però qui ci vuole qualcosa che attrae, perché gli stessi alberghi non investono più di tanto, ci sono pochi alberi. Io volevo fare un congresso medico ad Ancona poi ho rinunciato a farlo perché non c'era l'ospitalità, dove portare la gente al congresso, a Lumana o a Senigallia e quindi... Bisogna creare almeno un evento nazionale di grandissimo richiamo, ci sono città che si qualificano per un solo evento, non dieci eventi, uno nazionale che sia di grandissimo richiamo e l'ultima cosa, salto tutto il resto, questo



lo voglio dire, i cittadini, c'è una quota parte dei cittadini in sofferenza. Io faccio un lavoro particolare, faccio lo psichiatra nel servizio pubblico. Ho lavorato per 15 anni con moltissimo impegno, poi sono stato in Regione e in Parlamento, da sei anni ricomincio a lavorare, vedo i peggiori casi. Allora qual è la cosa, l'emergenza? Sicuramente l'assistenza, sicuramente la casa spesso ma è gestire il tempo di queste persone a disagio. Noi dobbiamo fare un piano strategico importante di borse lavoro, chiamiamola inclusione sociale, chiamiamola... perché bisogna fargli fare qualcosa e rieducarli. Le due emergenze sono i disoccupati che vanno verso la devianza, la microcriminalità e i ragazzi di famiglie separate o famiglie che li abbandonano che diventano i futuri pazienti nostri e futuri utenti della giustizia penale. Lì dobbiamo intervenire, sono le due fasce critiche. Dobbiamo fare delle cose, i ragazzi che non studiano e non lavorano, che bisogna fare una serie di progetti socio educativi di lavoro e ci dobbiamo mettere tanti soldi, non pochi soldi, trovare una borsa lavoro, lo dico all'Assessore Capogrossi che è pure una che si impegna tantissimo, glielo riconosco, quindi... ma che assolutamente è come andare a pesca e prendere un pesce, prendono una borsa di lavoro, mentre lì dobbiamo buttarci più soldi che nell'assistenza. Meglio che uno non mangia piuttosto che non c'ha niente da fare, perché poi quei soldi li spendono invece per mangiare, per fare altre cose. I ragazzi. I ragazzi in stato di abbandono educativo, lo chiamo abbandono educativo perché hanno casa e hanno diciamo le risorse anche economiche ma che non vengono seguiti e che diventano quelli bulli, quelli che sfasciano, quelli che fanno i reati, quelle che fanno prima il piccolo spaccio di droga, poi qualcuno finisce... fa carriera un po' di più. Ecco lì, sono le due emergenze che il Comune si deve porre, avevo altre 7 o 8 cose, ringrazio la presidente che mi ha mantenuto la parola, le dirò in un'altra occasione.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Consigliere Ciccioli. Do la parola alla Consigliera Andreoli.

*(Alle ore 16:07 entra il Consigliere Vichi. Presenti N. 31)*

**ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Eccomi. Allora sono contenta... adesso sta andando via, semmai lo terrò per dopo... il Sindaco, non c'era quando la stessa osservazione è stata fatta dalla collega De Angelis, tanto si sente lo stesso di là e quando ha fatto presente che si è impropriamente utilizzato, si sono impropriamente due termini, ovvero rubati e scippati con riferimento alla famosa questione dei fondi per le periferie e magari poi farò un intervento proprio sulla sentenza della Corte Costituzionale 74/2018 ricordando semplicemente che un utilizzo di tali termini è totalmente improprio dal momento che l'emendamento è stato votato in Senato all'unanimità, quindi dallo stesso PD e dispiace anche che questa situazione sia stata anche un po' strumentalizzata con informazioni non proprio esatte alla cittadinanza, ovvero informazioni sbagliate perché è stata fatta passare l'idea che il governo abbia bloccato unilateralmente questi fondi. Non è stato spiegato in alcun modo che in realtà lo stesso PD, cioè l'organo al momento, attualmente all'amministrazione ha votato all'unanimità questa modifica e soprattutto successivamente con un altro intervento vedremo cosa dice questa sentenza che è stata recepita. Per quanto riguarda gli indirizzi di governo ci limitiamo noi della lega a riprendere quanto già illustrato dalla consigliera De Angelis, facendo presente che in realtà più che un indirizzo di governo è un mix tra un prosieguo di campagna elettorale, tant'è che tantissimi di questi argomenti che vengono solamente indicati poi in realtà perché poi ci sono soltanto indicazioni senza poi spiegare come

riuscire ad effettuare tutta questa serie di interventi che è un po' più... Sembra +1 libro dei sogni piuttosto che un vero e proprio indirizzo di governo per quanto riguarda la parte relativa al decoro, non si fa altro che verificare che in realtà negli ultimi cinque anni non è stata fatta da una grande manutenzione, le aree in integrato sono sempre le stesse e quindi è strano che quello che non si è fatto negli scorsi cinque anni poi venga a far lo immediatamente, improvvisamente nei successivi cinque. Per quanto riguarda il verde dell'ambiente e la piantumazione decine di ettari di territorio con alberi, ha già parlato il Consigliere Berardinelli, probabilmente sarebbe stato opportuno con la società Autostrade valutare un altro tipo di compensazione ma purtroppo così è stato fatto. Sulla gestione dei parchi e del verde ugualmente ricordiamo che tanti erano e tali quali sono i vari parchi in stato di abbandono. Ricordo in particolare il Pincio che cade a pezzi ma adesso improvvisamente qui non viene effettivamente neanche nominato. La Baia di Portonovo così è rimasta, a parte quel piccolo pezzetto che è stato adibito ai bagnanti affetti da disabilità e ricordo anche la questione Muti Latini che tale era e tale è rimasta negli ultimi cinque anni. Per quanto riguarda la sicurezza il Consigliere Urbisaglia ha fatto presente che in realtà si parla soltanto di una percezione perché in realtà si sta benissimo, quando anche l'altro ieri negli archi un povero lavoratore è stato rapinato per cinque euro, ma è una percezione, in realtà non è vero, ce lo siamo sognati e i giornali hanno inventato una storia non vera. Questi fatti sono all'ordine del giorno perché ricordo l'anziana l'anno scorso e furti di catene d'oro in tutta l'area del piano, molestie continue dei parcheggiatori e altre situazioni, Rolex che vengono rubati, cose che fino a pochi anni fa non esistevano, ma si tratta ripeto come ha detto il Consigliere Urbisaglia di una percezione, in realtà va tutto bene. Gli impianti di video sorveglianza, cosa è stato fatto negli ultimi cinque anni? Sono stati più volte richiesti, ancora c'è il discorso... raddoppiate ma tutte quelle famose telecamere di quando è venuto il Papa, ma non questo Papa, quello precedente, bisognerebbe vedere se funzionano perché al monumento i writers scrivono e nessuno li vede perché le telecamere non funzionano, e al piano furti continui di catenine nessuno sa chi è, perché le telecamere non funzionano, gli archi c'è stata la rapina, ci potevano essere un paio di telecamere. Nessuno vede nulla attraverso queste centinaia di telecamere. Quindi sarebbe carino avere una mappatura delle telecamere ma soprattutto sapere se queste funzionano perché io posso installare anche mille telecamere ma se poi tutti questi fatti di cronaca si risolvono sempre con un nulla di fatto perché nessuna telecamera sembra aver mai beccato nel momento opportuno la persona che ha commesso il fatto, evidentemente c'è qualcosa che non va. Poi una cosa che volevo anche far presente è la mancanza... Non si parla mai di risparmi, si parla soltanto le spese, di decori, di miglioramenti, di pagamenti, ma nessuno parla dell'utilizzo degli immobili vuoti da parte del comune, non si sa cosa fanno questi immobili vuoti. Il comune spendere soldi di magari per canoni di locazione ma mantiene altri immobili completamente in disuso, ma di questo nel piano non se ne parla. Non si capisce anche per quale motivo si insista al punto, alla pagina 11 dell'indirizzo di governo, favorire l'intervento dei privati in ordine alla cura, adozione, manutenzione e valorizzazione degli spazi urbani, ma come? Abbiamo prima chiesto che vengano implementati i giardinieri perché mancano comunque nel Comune. Per quale motivo si parla sempre di favorire l'intervento dei privati, il comune non ha nessuna... (*Audio mancante*) eccoci! E quindi sarebbe magari più opportuno verificare la... adesso mi sono persa su questa cosa degli operai del Comune eccetera, quindi per evitare di questo continuo ricorso ai privati che come è noto, non sono certamente degli enti di beneficenza. Allora, per la casa e le abitazioni ho già detto, quindi verifica di tutta l'edilizia pubblica, soprattutto con gli immobili abbandonati, immobili vuoti e gli immobili che non riscuotono canoni. Nelle politiche sociali manca qualsiasi riferimento, qualsiasi riferimento ai giovani: minori, anziani, disabilità, immigrazione

e pari opportunità. Nessuno si occupa dei giovani, dei lavori per i giovani e soprattutto del fatto, di come ha già illustrato il Consigliere Ciccio di mantenere gli anconetani comunque all'interno della città cioè questa città è attrattiva per tutti meno che per gli anconetani, soprattutto ricordo che a Fabriano è stato fatto proprio un bando per favorire il lavoro dei giovani. Ovviamente non manca il capitolo sullo Sprar che sinceramente andrà riguardato, con riferimento soprattutto agli sprechi che non vengono mai indicati in questo programma e sarebbe da capire anche, poi questo lo faremo in futuro e come vengono ripartiti questi fondi tra disabilità, anziani, minori immigrazione, giovani e pari opportunità. Probabilmente quando andremo a vedere i con i di ci saranno delle discrepanze, però su questo non possiamo al momento dire nulla perché stiamo verificando. Per il resto... la mobilità sostenibile, il piedibus se c'è già, viene utilizzato e per quanto riguarda le barriere architettoniche nulla è stato fatto negli ultimi 20 anni, tranne qualche piccolo marciapiede che quando è stato ricostruito è stato tolto il gradino, quindi non si capisce adesso pure qua...

Cioè io una cosa del genere l'avrei inserita in un altro modo. Per quanto riguarda il profilo culturale spendiamo tranquillamente € 100.000 per far vedere un quadro alla popolazione perché questo è quanto è stato stanziato per un solo quadro per una mostra, però contemporaneamente ad esempio vediamo che viene chiuso e non viene più incentivata l'attività musicale, il Pergolesi come sappiamo è stato chiuso e avrebbe portato probabilmente impegni di spesa pari a quelli che si spendono adesso per mantenere una mostra di un solo quadro, perché più o meno siamo lì come pesa, € 100.000 per un quadro, € 500.000 di fondi... sì ma € 500.000 sono stati stanziati per il museo Omero ad esempio. Dallo Stato ma non si potevano far stanziare per il Pergolesi? Ad esempio. Poi vedremo questi stanziamenti perché... eh no, tanto già era stato chiuso, quindi ovviamente lo facciamo. Sul turismo ha parlato la consigliera De Angelis, tengo solo precisare che è una cosa molto strana, si vorrebbe costruire al palazzo degli anziani un ufficio turistico speciale quando oggi abbiamo visto che l'ascensore per l'ennesima volta non funziona e soprattutto l'ufficio turistico non lo puoi fare al Palazzo degli Anziani perché è lontano, bisogna farlo attraccato al porto. C'è ma non è tanto pubblicizzato. Nelle altre città... no, no, no... eh no Sindaco, allora, se uno cammina per il corso di qualsiasi città vede i cartelli "ufficio turistico". Io ad Ancona questi cartelli non li ho visti mai e non è che tutti i turisti passano per il porto, ci sono i cartelli? No, non ci sono. Per quanto riguarda i parcheggi va bene, lo sappiamo e le manifestazioni del commercio l'abbiamo già sentito più volte che il comune si dedica solo al Natale, ed effettivamente quest'estate non ha fatto praticamente nulla, il corso infatti ti è vuoto, sistematicamente tutte le sere e per quanto riguarda questo commercio che adesso improvvisamente è diventato così importante, ricordo a tutti che mai comunque in questi anni si sono visti i negozi sfitti e vuoti, come ad esempio in corso Amendola, in corso Matteotti, basta fare un giro della città, a prescindere poi da quelle che sono le catene che comunque quelle prendono i negozi più appetibili del centro, diciamo in corso Garibaldi, quando si gira l'angolo poi vede la desolazione più totale. Ho finito.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie consigliera. Passo la parola al Consigliere Vecchietti.

**VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora ho letto e riletto più volte gli indirizzi di governo ma sono rimasti molti dubbi sulla comprensione e sull'interpretazione di quanto scritto, perché come si dice carta canta o come dice Nanni Moretti le parole sono importanti. Poi ho sperato che la signora Sindaca illustrando il programma fugasse i miei dubbi ma sono rimasto deluso, nei 30 minuti di intervento, 20 sono stati comizi elettorali e gli altri 10 per metà comizio elettorale e per metà

grandi opere, non vedo quindi un progetto unitario per la quotidianità la normalità, l'ordinarietà del vivere civile, la qualità della vita che forse per il cittadino è molto più importante delle grandi opere. Il decoro, la sicurezza, la salubrità della vita, la salute, queste cose non le ho trovate se non in modo frammentario e a spot. Poi leggendo solo le prime parole dei primi capitoli della prima pagina, poi mi sono fermato, cosa leggo "mappiamo, creiamo le condizioni necessarie per... proseguiamo e intensifichiamo le attività di sensibilizzazione", sviluppiamo un piano per il controllo, cioè questo è il programma? La priorità sono le mappature, il creare le condizioni, generare studi e programmazione, ma poi a cosa segue? Il nulla. Perciò, prima di tutto vigileremo nel corso dei prossimi anni perché quello che è stato scritto qui venga eseguito e se non verrà eseguito lo denunceremo. Poi nel particolare leggendo sempre qua e là, ci sono delle cose che balzano agli occhi, la prima è quella del creiamo le condizioni necessarie per favorire, non è il caso di favorire l'intervento eccetera eccetera? Poi la forestazione, di quello ne abbiamo parlato, è una cosa abnorme, ci aspettiamo la compensazione delle Autostrade per piantare degli alberi, mi sembra strano. La sicurezza e i vandalismi, assicuriamo la giusta sanzione nei confronti di chi è attento alla sicurezza delle persone e della comunità ma è l'amministrazione comunale che deve diventare giudice e deve comminare le sanzioni? Se qualcuno attenta alla sicurezza delle persone è un criminale, non è che gli dobbiamo dare una multa, né lo deve fare l'amministrazione. Nel capitolo Quartiere Frazioni Connessione c'è scritto in fondo "rete in fibra ottica". Che vuol dire? Ci sono, non ci sono, si faranno, non si faranno? Boh, chi lo sa! Poi disabilità e qui abbiamo proprio il nulla. Costruiamo soluzioni che sostengano l'autonomia, boh, cosa vorrà dire? Il PEBA, nessuno lo sa cos'è, così come il PAU, il Piano di Accessibilità Urbano, scomparso, non si sa. È nato, non è nato? Forse c'è uno studio, mi sembra che è stato fatto nel 2016 un bellissimo studio che prevedeva questo e quell'altro a cui poi non è seguito nulla, così come la promozione dello sport per i disabili, se ne parla? Assolutamente e addirittura è stata stralciato da quello che era invece il programma della passata consiliatura la piscina olimpionica. Anche questa è una cosa vergognosa. Ancona capoluogo di Regione che non ha ancora una piscina olimpionica e non ha un impianto sportivo, per il nuoto decente, cosa che invece realtà locali assai più piccole, cito proprio alcune, Fabriano, Grottammare, Civitanova, Matelica, Pesaro, Ascoli Piceno, hanno delle piscine che sono decorose e non invece le nostre che sono indecorose. Grazie.

*(Alle ore 16:53 esce il Consigliere Berardinelli. Presenti N. 31)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere, passo la parola alla Consigliera Sordoni.

**SORDONI ANNARITA – Consigliere Comunale**

Buonasera, grazie Presidente. Io mi soffermerò sul punto, il capitolo quinto, profilo culturale, turismo eventi, quindi Assessore Marasca, ho modo comunque adesso di parlare di alcuni punti che mi stanno a cuore. Allora, il primo punto, destagionalizzazione, ben venga, è indicato al fine di garantire un'alta offerta culturale e ricreativa, ripeto, ben venga, l'importante è che questa cosa venga effettivamente fatta, nel senso che ultimamente vedo che gli eventi sono più eventi enogastronomici, molti eventi musicali, di aggregazione quando in realtà penso che ci dovrebbe essere una cultura verso altro, cioè verso la danza, il teatro, la prosa, l'arte in generale, quindi auspico che quello che è indicato venga effettivamente fatto. Per quanto riguarda il punto legato al fermento, anche qui correttissimo, dobbiamo cercare, per raccogliere,

catalizzare più giovani possibili ad Ancona, io di questo sono assolutamente d'accordo, pensiamo anche però alla percentuale che prima ha detto la consigliera Giangiacomini, circa l'anzianità della popolazione d'Ancona. Quindi gli eventi comunque organizzati devono cercare di dare una giusta offerta a tutta quella che è la popolazione anconetana, ci mancherebbe altro, soprattutto i giovani. Relativamente al punto della movida, io non trovo nulla di male che sia anche il comune insieme agli enti ad organizzare una vita notturna, ma anche in questo caso qui è sempre specificato soprattutto in chiave di proposta musicale. Allora, noi dobbiamo educare i nostri giovani che non c'è solo la musica a catalizzare o comunque non è solo la musica l'unico evento che può far felici i giovani, perché abbiamo tanti tipi di giovani, nel senso che anche fare delle scelte diverse, appunto legate alla danza, al teatro, anche notturne, potrebbe essere anche un modo giusto per trovare il giusto equilibrio tra quelle che sono le esigenze della popolazione che a una certa ora non vuole sentire schiamazzi o musiche alte e rispetto a quello che sono gli stessi giovani che possono avere comunque delle priorità diverse rispetto a quella che è la musica per forza ad alto volume. Un altro punto a cui tengo tanto è il discorso di Marche Teatro. È indicato, mettiamo il teatro a servizio degli operatori culturali cittadini. Allora innanzitutto sarebbe penso corretto censire le nostre compagnie e associazioni cittadine, al fine di avere un quadro generale di quelli che sono i nostri operatori all'interno proprio del comune di Ancona. Mettiamo il teatro al servizio, però mi chiedo e questa è la domanda che faccio, a che costo? Quando? Nel senso che, per far sì che degli operatori cittadini possano utilizzare i teatri messi a disposizione dall'amministrazione comunale è comunque necessario che ci sia un livello minimo di costi perché le associazioni amatoriali e altri professionisti che comunque sono all'interno del nostro comune, come ben sapete lavorano più sugli applausi che sul ritorno economico, quindi anche i costi per queste associazioni devono essere sicuramente molto limitati, al fine che un giusta introito dei biglietti possa coprire le spese fisse. Quindi io sarei contenta di far sì che anche il teatro delle Muse che spesso è fermo possa essere allargato a delle associazioni cittadine, compagnie cittadine di teatro, di danza, però è normale che se viene, dico, uso la parola "affittato" brutta, a dei prezzi un pochino alti, questa possibilità non viene comunque data. Poi mi soffermo solo su una cosa ma è un mio dubbio che ho, a chi? Cioè come scegliere le compagnie? E che cosa scegliere delle compagnie? Mi spiego meglio, l'offerta è alta in tutti i campi, nel senso delle compagnie, le nostre compagnie amatoriali cittadine hanno logicamente, offrono tantissimo, ma bisogna vedere cosa offrono. Allora, tante volte la scelta di dare appunto il teatro a disposizione di questi soggetti, io penso che debba essere fatta da professionisti autonomi che oggettivamente scelgono quale può essere l'offerta da parte della compagnia e che in maniera autonoma, quindi lontani da qualsiasi logica, facciano una scelta oggettiva. Talvolta questo è molto necessario ma anche in un discorso di programmazione a 365 giorni che oltre logicamente ai professionisti che noi siamo ben felici che vengano ad Ancona perché comunque è un momento di aggregazione molto alto quando si riescono a creare degli eventi molto importanti, però visto che per molti giorni possiamo anche fare affidamento a delle compagnie anconetane, ma anche trovare, creare degli eventi, dei festival eccetera che possano anche richiamare persone da altre città, ci sia la possibilità di organizzarli in maniera... non voglio dire corretta, in maniera oggettiva. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie. Questo era l'ultimo intervento? Passo la parola al Consigliere Ippoliti.

*(Alle ore 16:54 esce il Consigliere Morbidoni. Presenti N. 30)*



**IPPOLITI ARNALDO – Consigliere Comunale**

Non me ne voglia il Sindaco se esprimo un'opinione diversa ma spero anche che serva assieme per costruire un progetto migliore per questa bellissima città. Perché dico questo? Perché leggendo questo documento di indirizzo del governo, avrei voluto Sindaco sognare, perché? Perché sono abituato generalmente, soprattutto noi che facciamo politica, anche se a livello amministrativo, a guardare avanti in modo tale che, non solo la fantasia ma anche il nostro elettorato riesca a capire che non siamo solamente diciamo così occupati al quotidiano, ma anche a una visione futura di quello che vorremmo avere e quello che vorremmo fare per un capoluogo di Regione che penso che sia in assoluto uno dei più belli avendo girato tanto del mondo. Perché dico questo? Leggendo quel documento molto scarno, sintetico, non vedo una visione che mi fa dire "ah! Questo è un Sindaco che ha anche un'apertura mentale che permetterà ad Ancona di diventare la città più bella d'Italia". Lei è stata molto brava negli ultimi otto mesi del mandato, almeno da quello che vedo io, da quello che mi dicono gli elettori e ritorno, mi ricollego anche a quello che diceva prima il collega Ciccioli, sull'analisi del voto, voi siete stati bravi perché? Innanzitutto perché avete un tessuto elettorale che riuscite ancora a mobilitare e questo ve ne do atto, ma poi anche perché effettivamente, almeno le ripeto, a mio parere, gli ultimi otto mesi avete dato un'impressione importante di quello che significava amministrare rispetto a quello che è avvenuto in passato. A cosa faccio riferimento? Faccio riferimento a delle opere che ad esempio, la ruota, il Porto Antico, il Natale, l'asfalto delle strade, rispetto poi agli altri che magari facevano le cose, qui è stata la vostra bravura che siete stati anche bravi a comunicarlo, quindi un'eccellente azione di marketing che purtroppo a noi è mancata. A noi è mancata perché? Perché magari è parso che quando proponevamo un modello diverso di Ancona, questa volta sì con la visione, non avevamo avuto la capacità di trasmettere il progetto alternativo e l'elettorato ovviamente davanti ad un progetto che sembrava una brutta copia del vostro ha detto, preferisco l'originale rispetto a una copia, perché dico questo? Dico questo perché alla fine ci siamo trovati, a parte le analisi che diceva il Consigliere Ciccioli, ad un risultato schiacciante a vostro favore, un risultato schiacciante motivato dal fatto che come ripeto, adesso è entrato anche il collega, da un punto di vista di comunicazione siete stati eccezionali rispetto a noi dove lì siamo stati proprio un disastro. Quindi ecco, partendo da questo presupposto che secondo me è importante e motiva anche il fatto che se cambiate il mondo siete riusciti comunque a mantenere un distacco importantissimo, è importante parlare di questo programma di indirizzo. Ma perché dico questo? Perché a parte la visione che io quando mi ero candidato con Spacca avevo visto nella macroregione Adriatico Ionica dove Ancona era il capoluogo, io in questi punti, io in questo programma non vedo, magari per mio torto ma però, ma in ogni caso a mio modestissimo parere, questa da una prospettiva soprattutto dal punto di vista di finanziamenti e da un punto di vista di apertura, Ancona capoluogo d'oriente, primo aspetto. Poi venendo più alle questioni nostre analizzo un altro aspetto che secondo me qui è mancante, la famosa sinergia. Perché dico questo? Perché non esiste una politica a se stessa, io leggo questo programma e ho letto una politica se stessa, invece la politica deve fare sinergia con università, con aziende. Tante volte ho sentito prima dei colleghi che parlavano del problema dei giovani nel trovare lavoro. Io non dico che la politica deve creare le condizioni per... però deve metterci del suo e cosa intendo? Ad esempio il Comune ha degli immobili che potrebbe benissimo destinare a delle start-up a delle attività imprenditoriali come succede a Bologna, come succede in altre parti dove lì si formano artigiani che poi bene o male esplodono, esplodono in termini lavorativi ovviamente e danno lavoro ad aziende. Chiaramente



con dei contratti d'affitto calmierati in modo tale da permettere ai tanti talenti che purtroppo come diceva il Consigliere Ciccioli vanno all'estero, di riuscire a trovare qui l'ulmus, il terreno necessario che permetta loro di potersi esprimere. Okay? Non parliamo di spese eccessive, parliamo di visione, quindi rapporto sinergico tra comune, aziende e università che qui non leggo. Spero che ovviamente sia invece una delle vostre priorità. Altro aspetto che mi tocca particolarmente è quello della disabilità. Io purtroppo vado per Ancona e m'accorgo che o uno è in grado di utilizzare le gambine sue oppure altrimenti per i disabili sulla seggiola a rotelle ci sono tanti, tanti problemi, rispetto al passato qualcosa è stato fatto, ancora siamo indietro. Poi, per quanto riguarda le frazioni, io vengo da frazioni e vedo che è stato fatto qualcosa, però anche lì, anche lì, vedo che solo durante le elezioni parchi, opere di manutenzione, invece durante i periodi un po' precedenti c'è incuria e disattenzione. Mi ricollego a quello che è stato detto secondo me su altri due aspetti, tralascio gli altri, anzi tre aspetti: turismo, via Mattei e Irca, perché dico questo? Allora turismo, secondo me è importante più che mai che Ancona capisca che il turismo è una fonte di ricchezza, non dico, non mi permetto assolutamente di mettermi su uno scranno e dare lezione a nessuno, però noi abbiamo comuni qui vicini che ricevono anche 15000 presenze in un'ora e quindi io non vedo perché Ancona non deve essere nelle stesse condizioni di Numana perché siamo in grado di offrire miglior servizi, miglior capienza e panorami mozzafiato, quindi turismo tralasciato e diciamo così, messo un po' a margine, perché quella deve essere però una nostra priorità e mi ricollego a quello che dico agli amici sulla visibilità perché tante volte vai in centro, i cartelli, cioè bisogna che Ancona poi sia attrattiva anche da un punto di vista di marketing territoriale, di segni distintivi, segni distintivi che facciano capire che Ancona da un punto di vista del turismo è presente. Altro aspetto, via Mattei. Noi Sindaco in via Mattei abbiamo delle realtà importanti, gente che produce Yacht che valgono oltre 30 milioni di euro, è un disastro quella strada, io volevo ripostare stamattina un altro video, da maggio ad oggi non è cambiato nulla. Gli operatori lì...io mi trovo in imbarazzo perché come professionista ho seguito la compravendita di una barca del genere e veramente questi arrivavano lì e dicevano... macchine parcheggiate là, camion di traverso, la strada messa malissimo, cioè questo porta ricchezza, cioè quella è la cartolina nostra per gente che viene da Genova, è gente che è abituata a stare a Ginevra, insomma è vergognoso, un attimo anche lì, attivarci per questo aspetto qua. E poi le chiedo Sindaco, visto che è autorevole anche perché posta delle foto dove lei insomma tiene delle conferenze a livello nazionale con importanti sindaci, che a livello regionale faccia valere il peso di Ancona per quanto riguarda l'Irca e per quanto riguarda l'aspetto secondo me fondamentale che deve avere un istituto come quello che veramente spostato in un'altra parte della provincia assolutamente non avrebbe più quel peso, quella ricerca, quel ruolo che fino adesso ha avuto, per non parlare poi della figura della centralità dei pronti soccorsi e quant'altro. Lei è autorevole, ha un peso importante da un punto di vista caratteriale, da un punto di vista di voti, le chiedo di fare anche a nome mio, se so che rappresento la minoranza, ecco si faccia portatrice di quest'interesse. Da ultimo sul ripristino dei fondi del bando periferie, io per quanto rappresenti esclusivamente la minoranza appoggio questo ripristino dei fondi del bando delle periferie, perché è necessario che i soldi promessi vengano poi stanziati come già avevano promesso. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Polenta.

**POLENTA MICHELE – Consigliere Comunale**



Grazie. Ma io non faccio l'intervento sui programmi di governo, mi dispiace che in tutto questo venga attaccato il Sindaco come persona di riferimento e la capisco. In realtà questi programmi di governo hanno una caratterizzazione fortissima di tutta la coalizione di maggioranza e quindi diciamo sono tematiche che andrebbero affrontate anche con i singoli consiglieri, anche se il Sindaco è un'espressione ovviamente della maggioranza. Quello che mi dispiace è che non ho sentito nessun tipo di intervento positivo in quello che sono questi programmi di governo, ma se siamo stati eletti con la maggioranza dei voti, siamo stati eletti in base ai programmi di governo, allora tutte queste critiche che vengono dall'opposizione ma non mi fanno pensare che i cittadini hanno valutato i nostri programmi di governo validi, per cui abbiamo avuto i loro voti e quelli vostri, altrimenti come sarebbero state le valutazioni sui vostri? È questo che mi viene da pensare. Allora delle critiche devono essere costruttive, non possono essere, non si possono sentire cose tipo quelle dell'Andreoli sugli stabili comunali, senza sapere quello che è stato fatto negli scorsi cinque anni o su tante altre cose dove sono state dette delle menzogne spudorate perché non si conosce qual è stato il percorso dei cinque anni passati. Allora rendetevi conto che se il Sindaco Mancinelli e questa coalizione sono stati votati ed eletti, è perché i cittadini hanno scelto dei programmi di governo che secondo loro potevano essere soddisfacenti. E io vi voglio dire di più, ho sentito tantissime persone della destra dire noi votiamo il Sindaco Mancinelli perché per questa città ha fatto bene, quindi tutte queste critiche che vengono fuori oggi da queste valutazioni sui programmi di governo, secondo me possono essere tranquillamente risparmiate.

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Consigliere Polenta. Sono finiti gli interventi. Sei già intervenuta, una volta sola si può intervenire. No, da regolamento no. Aspettiamo un attimo il Sindaco per la replica. Eccola.

#### **MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Ovviamente non è che in sede di replica è possibile riprendere tutti gli spunti che dalla discussione sono venuti, però credo che almeno alcune delle cose che i consiglieri nel dibattito hanno sollevato, degli argomenti, almeno su alcuni sia opportuno fare qualche controdeduzione, diciamo così e per altri versi anche invece dare qualche rassicurazione. Io non mi addentro sull'analisi del voto perché questa normalmente si fa nelle sedi, ognuno la fa dove vuole, per carità, però normalmente si fa nelle sedi di partiti, delle liste dove ognuno riflette sul perché ha vinto, o perché ha perso, e su come cercare di migliorare. Siccome qui non siamo in sede di questo tipo... no, no per carità, Carlo, Carlo, scusi Consigliere Ciccioli, siccome ci davamo del tu prima, mi ero permessa a continuare a dare del tu. Ognuno la fa ovviamente dove vuole, ci mancherebbe, dico che per quanto mi riguarda non ritengo opportuno qui fare l'analisi del voto perché francamente lo ritengo piuttosto inutile in questa sede. Comunque mi limito solo a una battuta, certo ha votato molta meno gente, non solo in Ancona, in Italia, le ragioni sono tante, segnalo solo, perché credo che questo possa essere motivo di riflessione come diceva prima il Consigliere Ciccioli, che il centro sinistra in senso lato, il 4 marzo qui ha preso in assoluto 16000 e qualche spicchio di voti alle politiche, dove ha votato molta più gente, alle amministrative dove ha votato... dove hanno votato molto meno persone, lo stesso diciamo centro-sinistra allargato con liste civiche eccetera, ha preso appunto 21000 e spicci. Quindi a distanza di tre mesi, diciamo così, la stessa area politico culturale ha preso 5000 voti in più, su una platea di votanti molto più ristretta. Io credo che questo, ognuno può far l'analisi sua, ma difficile ascrivere questo solo, mi si passi il termine, è quasi una battuta, a complotti, demo,

pluto, massonici eccetera insomma. È evidente, è evidente... che insieme a una debolezza strutturale del centro-destra, evidentemente c'è stato un operato dell'amministrazione che una parte significativa degli anconetani, anche di quegli anconetani che quindi forse sono meno conservatori di quello che diceva prima il Consigliere Ciccioli, anche una parte di quegli anconetani che solo quattro mesi prima o non avevano votato o avevano votato per partiti diversi, quattro mesi dopo, avendo un oggetto diverso su cui esprimersi non hanno avuto particolare difficoltà a non essere conservatori e hanno invece innovato il loro voto. Ma dicevo su questo non mi voglio dilungare perché non credo che sia, almeno dal mio punto di vista questa la sede. Veniamo invece al programma e agli indirizzi di governo. Anche qui, io capisco è naturale e anche normale che le diverse opposizioni abbiano, come posso dire letture diverse, questo è ovvio probabilmente, se no saremmo stati tutti nella stessa coalizione di Governo, però anche qui, qualche contraddizione bisogna forse cercare di scioglierla. Il Consigliere Ciccioli prima diceva nel suo intervento, l'amministrazione passata, la coalizione di governo precedente che è la stessa che oggi governa la città, progetti tanti, pieno di progetti, di idee, di proposte ma fatti pochi. Da ultimo Consigliere Ippoliti, stessa coalizione, quindi presumo stessa lettura, dice esattamente il contrario, dice, non c'è una visione, non ci sono progetti, non c'è... c'è soltanto un andare avanti giorno per giorno, sulla quotidianità, eccetera. Faccio fatica insomma, probabilmente, forse ho interpretato male, forse ho interpretato male, chiedo scusa, diciamo che la verità, la realtà, la verità non ce l'ha credo nessuno in tasca ma probabilmente la lettura che più si approssima alla realtà, sia per quanto riguarda i cinque anni precedenti di governo, sia agli attuali indirizzi di governo che sicuramente sono figli anche degli ultimi cinque anni di governo, anche e spostano in avanti con ulteriore progettualità l'azione fatta, in realtà sono tutte e due le cose e credo che tra l'altro questo sia stato uno degli ingredienti del nostro risultato positivo, e cioè da un lato quella che lei chiamava Consigliere "visione" che per essere però qualcosa di diversa dalla fuffa, deve essere una visione che riesce a confrontarsi con obiettivi realizzabili nel breve e medio, 5 e 10 anni. La macroregione Adriatico Ionica per carità è una strategia utile, ci mancherebbe, però per troppo tempo è stata recitata come una litania, in realtà è una strategia di carattere geopolitico interessante, ma dal punto di vista del ruolo della città di Ancona certo che sottolinea una nostra centralità in un'area geografica, ma non è che uno diventa capitale della macroregione Adriatico Ionica perché abbiamo fatto quattro convegni e sette gite a Spalato o in qualche altra zona. Quanto poi ai finanziamenti, non sono di quell'entità che lei dice, sono circa 52 milioni di euro ripartiti peraltro, non solo per le marche ma per tutte le regioni interessate, per carità non si butta via niente, non si butta via niente. Sì ma poi ci sono gli assi, per certi assi c'è la Lombardia, per altri il Veneto, perché le regioni sono tante anche da questa parte dell'Adriatico Ionico. Quindi in realtà, comunque noi a tutti i bandi, a tutte le possibilità... ne abbiamo vinti anche recentemente tre per quasi 900.000 euro, quasi 900.000 euro, di quelli indetti direttamente dalla commissione europea, non passando per la Regione Marche, per dire che è un fronte al quale comunque poniamo attenzione con i fatti oltre che con le chiacchiere, ma non è questo che dà la visione della città. La visione della città è data, come posso dire? Messa a sistema in concreto, che significa investimenti, che significa progetti di trasformazione, degli asset veri della città, primo fra tutti quello del porto, come pure veniva detto e della cerniera mare-terra che per ogni città di porto e di mare è il vero asse strategico sul quale intervenire e sul quale noi abbiamo concentrato in questi anni progettualità e capacità di reperire soldi, che sono lo strumento concreto per trasformare quella progettualità in realtà. Sinergie. Con tutti, con i privati ma anche con le altre istituzioni che operano sul territorio, ma anche qui, non solo siamo totalmente d'accordo, l'abbiamo messo in pratica. Tutti

i progetti strategici che stanno dentro al piano strategico e sui quali siamo riusciti a conquistare risorse, poi veniamo a chi le sta levando, sono tutti progetti che abbiamo costruito in partenariato costante con l'Università Politecnica delle Marche, con la Camera di Commercio, con l'Autorità Portuale, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali e ai Beni Archeologici in particolare con il CNR Consiglio Nazionale delle ricerche, no questi sono fatti, non è che stanno scritti negli indirizzi di Governo, sono fatti concreti, già avvenuti participio passato del tempo "avvenire" e sui quali, su questa linea continuiamo ad andare avanti. Il progetto del lungomare nord, adesso non lo chiamo più "cosiddetto" se no Berardinelli ci ricama, il progetto del lungomare nord è oggetto di accordo di programma che come credo voi sapete è un vero e proprio contratto tra diverse istituzioni e anche qui guarda caso, Autorità Portuale, Regione Marche, Ferrovie dello Stato, Ministero delle Infrastrutture e Comune di Ancona e potrei continuare. Su questa strada intendiamo andare avanti, su questa strada intendiamo andare avanti. Alcune questioni più... quindi se diciamo le sollecitazioni vengono in questo senso e prendo in positivo ovviamente, come è giusto che sia in questa sede, le considerazioni che su questo facevano il Consigliere Ippoliti ma anche il Consigliere Ciccio a proposito del porto per esempio e delle entrate e uscita dal porto, su cui discuteremo prossimamente in questo Consiglio, anche qui mi limito solo ad una chiosa, perché non è corretto che oggi non c'è il Consigliere Tombolini ma era il vostro candidato a Sindaco, a proposito della chiarezza degli obiettivi, io ancora non ho capito qual è la proposta della coalizione di centro-destra per la soluzione del problema di uscita dal porto. Perché Berardinelli prima, adesso non c'è ma prima ha fatto un intervento ribadendo come dire, follia per usare un termine elegante rispetto a quelli che normalmente usa il Consigliere Berardinelli, del cosiddetto progetto dell'uscita ovest. Il Consigliere Tombolini nel dibattito che facemmo in televisione io e lui quando eravamo entrambi candidati, invece di fronte a tutti, quindi non è che me lo invento io, ha invece ripetuto a chiare lettere che per lui la soluzione è l'uscita a ovest con lo stato che mette sopra quei 130, 150 milioni di euro, che Impregilo & Company hanno chiesto, allora anche su questo forse bisognerà chiarirsi, noi riteniamo, no no dico chiarirvi fra di voi anche perché oltre il Consiglio Comunale, no, no siccome ne discuteremo in Consiglio Comunale si diceva sulla chiarezza degli obiettivi, forse è bene appunto chiarirsi tutti. Noi su questo una visione e un progetto ce l'abbiamo ma senza, anche qui, senza nessun recinto di bandiera, sulle questioni importanti per la città, se si realizzano anche parzialissime convergenze tra le forze che stanno in Consiglio Comunale, per noi va benissimo, per noi va benissimo, perché al primo posto sta la soluzione dei problemi della città e non la guerra dei Guelfi e Ghibellini e le tifoserie reciproche. Su altre questioni che sono state sollevate Irca. Sull'Irca adesso non so a cosa si riferisse esattamente il Consigliere Ippoliti, ma sull'Irca diciamo le scelte che dovevano essere fatte a livello regionale sulle quali ovviamente il Comune di Ancona ha interloquito per altro unitariamente perché ci fu una seduta del Consiglio Comunale nella precedente consiliatura di cui su questo approvammo un documento anche largamente condiviso e che poi noi come amministrazione, come esecutivo intendo abbiamo portato avanti nelle sedi regionali. Per l'Irca le scelte sostanziali sono state fatte come lei credo sa, l'ospedale unico diciamo di Camerano Sud, è in realtà, farà sia le funzioni dell'Irca, sia la funzione... sì ma è l'Irca che assorbe diciamo così l'ospedale di zona di Osimo, quindi è l'Irca che mantiene la sua identità di centro specialistico, adesso non mi viene un altro termine e che utilizzando personale e mezzi anche dell'Asur, dell'ospedale di Osimo svolgerà anche le funzioni di ospedale di zona, così come del tutto unitariamente stiamo ragionando, c'avremo ancora qualche tempo purtroppo perché non è così imminente il trasferimento degli attuali reparti ospedalieri della Montagnola ad Ancona

Sud, ma stiamo anche ragionando con la stessa Irca e con la stessa Regione, affinché le strutture dell'Irca alla Montagnola non per presidi ospedalieri, perché questo gli stessi medici dell'Irca, ci dicono che è, in anconetano una coglioneria, ma per diversi tipi di servizi diciamo così, possano e debbano rimanere in quel sito. L'Hospice qualcuno diceva, cosa drammaticamente importante, nel programma ovviamente e negli indirizzi programmatici come si diceva non si può entrare nel dettaglio ma posso in questo senso credo assicurare perché nel progetto che sta andando avanti, stanno andando avanti i lavori all'ex Umberto I, i due padiglioni che affacciano su Largo Cappelli, sono in corso i lavori e la previsione e la fine entro l'estate prossima, entro Giugno prossimo, per la realizzazione e non soltanto di 70 posti di residenza sanitaria assistita che la città di Ancona non ha mai avuto ma anche, non mi ricordo Emma se 5, 7 o 8 posti di Hospice, sono in corso i lavori, sono in corso i lavori e nel giro di qualche mese i lavori saranno completati. Così sulla disabilità, è vero che c'è ancora tanto da fare per le barriere architettoniche, è verissimo, nella città di Ancona come in tante altre città di qualunque, vorrei capire a Roma in questi tre anni quante barriere architettoniche, dico in questi tre anni per dire...lì è dura, lì è dura appunto ma ne citiamo altre, vogliamo citare Ascoli Piceno, vogliamo citare Pesaro? Le cito random. Questo non significa che siccome il problema è generale e allora dobbiamo accontentarci, dico solo che bisogna avere il senso della realtà c'è tanto da fare? Sì, siamo in Italia indietro di vent'anni? Sì, ovunque, anche a Livorno, anche a Parma. Bisogna capire se ci si sta muovendo in una direzione cioè se ci sono fatti che indicano concretamente una direzione di marcia, di una marcia che sarà lunga ovviamente, perché si tratta di recuperare su questo, come su tante altre cose una disattenzione del paese per tanto tempo. Noi riteniamo che segnali concreti adesso non li voglio elencare tutti ma anche su questo possiamo fare una seduta tematica, segnali concreti ci sono stati e continueranno a esserci. Dico solo questo, in tutte le opere pubbliche fatte negli ultimi cinque anni e in tutte quelle che faremo nei prossimi mesi da qui in avanti, tutte, il tema doveroso ovviamente ma per dire i segnali concreti, coerenti, il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della prevenzione della barriera addirittura è stato affrontato con pignoleria quasi direi, con pignoleria e lo stiamo facendo in tutte le opere pubbliche, così come sulla questione della disabilità si diceva, diceva prima il Consigliere i segnali concreti, certo negli indirizzi di Governo non c'è l'elenco delle cose fatte ma glielo possiamo fornire Consigliere, potrà vedere per esempio che c'è in corso un progetto concreto con finanziamenti per la realizzazione di alloggi su immobili di proprietà comunale, per la cosiddetta vita autonoma, cioè per persone con disabilità che giustamente come tutti, arrivati ad una certa età intendono avere una vita propria, ci sono muri, progetti concreti in corso, così come sul dopo di noi siamo stati uno dei primi comuni a dare concreta attuazione alla legge sul dopo di noi, anche lì, mettendo a disposizione intanto un immobile di proprietà comunale sul quale sono in corso i progetti, è finito praticamente, ho citato queste due cose e ne potremmo citare altre che risolvono il problema, ma certo che no, c'è ancora tanto da fare? Ma certo che sì, ma sono fatti concreti che testimoniano la direzione di marcia lungo la quale certo bisogna continuare perché nessuno c'ha la bacchetta magica come dice la mia collega, come dice la mia collega di Roma, giustamente nessuno ha la bacchetta magica. Quindi ci sono fatti che passo dopo passo vanno in una certa direzione oppure no. Sulla sicurezza, la sicurezza è fatta di tante cose come si diceva prima, certo è fatta dalla sorveglianza, è fatta dalla sanzione quando c'è il comportamento illecito, è fatta dalla prevenzione, è fatta dall'educazione, è fatta dalla rimozione del degrado complessivo. Su tutti questi fronti bisogna agire, allora lo dico solo per inciso, il progetto di riqualificazione degli Archi non è solo un progetto per abbellire dal punto di vista estetico un pezzo di città, che pure non guasta, è evidente che quel

progetto da solo non risolve il problema o non previene necessariamente episodi come quelli che anche recentemente ci sono stati, ma credo che non ci sia un dubbio al mondo che sotto ogni latitudine un quartiere riqualificato dal punto di vista urbanistico e sociale, nel quale per esempio sia più per questo incentivato qualcuno ad aprire negozi, a tenere aperte attività, a fare attività, questo aiuta la sicurezza, non sostituisce le telecamere, non sostituisce la presenza della Polizia di Stato, non sostituisce la vigilanza del corpo di Polizia Municipale ma aiuta, concorre e dunque su questa strada della sicurezza contano non solo il raddoppio letterale del numero delle telecamere, poi facciamo anche relazioni specifiche, ci possiamo fare una commissione su quante funzionano e quante no e su quanti episodi di vandalismo sono state... perché non è vero che per nessuno si sono trovati mai i colpevoli, non è vero Consigliere, ma questo glielo dico non per polemizzare con lei, per rassicurarla sul fatto che i problemi da affrontare sono ancora tanti, ma non è vero che si parte dall'anno zero, perché i vandali i ragazzi, tutti ragazzini dell'Ancona bene delle che hanno devastato il Passetto in maniera plurima o quelli che hanno devastati i bagni di Portonovo, tutti quelli sono stati tutti individuati. I ragazzini sempre di famiglie normalissime anconetane da otto generazioni che a Posatora hanno dato fuoco al parco mettendo in pericolo le case a Palombella, sono stati individuati e potrai citare... così sono bipartisan. Il gruppo di ragazzi peruviani, bipartisan tra italiani e di origine non italiana, il gruppo di ragazzi peruviani che ripetutamente al parco di Posatora hanno devastato tutto quello che c'era, si presume che siano stati loro, sono stati individuati. Questo significa che è sufficiente tutto questo? No, significa però che non si parte dall'anno zero, il discorso di prima, si tratta di andare avanti. Certo che serve anche questo, serve anche la sanzione, certo che serve anche la sanzione e serve anche la vigilanza e serve una maggiore presenza anche della Polizia di Stato. Se leggete gli articoli che sono comparsi ieri, l'altro ieri sulla stampa, vedrete gli interventi che la questura ha disposto anche recentemente, al piano e agli Archi con interventi mirati che risolvono una volta per tutte la situazione? No ma è un contrasto che va fatto quotidianamente con i fatti concreti e sul quale siamo impegnati. Concludo e si diceva, lo dicevano anche alcuni dei Consiglieri, Michele Fanesi e altri Consiglieri di maggioranza che sono intervenuti, questi sono indirizzi di governo, poi ci saranno e ci sono le proposte concrete sulle quali confrontarci. Annunciavo prima la proposta di una Consiglio monotematico, comunque dedichi un tempo adeguato alla discussione del piano della mobilità e del piano del trasporto pubblico per la città, per lo meno delle linee diciamo così, così come su altri temi importanti questo del porto, dello sviluppo del porto e dell'assetto delle aree portuali alla luce grazie a Dio delle forti spinte ad investimenti che vengono da soggetti pubblici e privati che operano in quell'area, così come su altre questioni sulle quali c'avremo modo, avremo modo di confrontarci. Chiudo soltanto dicendo, il tema lo affronteremo con la mozione a parte, adesso mi dispiace che è andato via il Consigliere Berardinelli o comunque insomma non è presente in aula, però insomma è veramente, come posso dire, triste, non mi viene un altro termine, veramente triste sentire un Consigliere Comunale che è accecato dalla faziosità, riesce perfino a dire, riesce perfino a dire che su progetti... non c'è, non è che l'ho costretto io ad andare via, siccome chiede sempre la presenza del Sindaco, io sono qui e lui ha fatto delle affermazioni, io non posso non replicare le affermazioni che ha fatto, sentirlo dire che il progetto di riqualificazione sugli Archi se non ho capito male, è un favore che facciamo ai privati perché gli ripitturiamo le facciate. 2) che è importante ma non doveva essere finanziato con il bando periferie, con soldi del bilancio comunale, quando praticamente tutti, compresi i Consiglieri regionali di Forza Italia hanno sostenuto esattamente e sostengono esattamente il contrario, loro che non sono di Ancona compreso l'ex Sindaco di Ascoli Celani che ringrazio per questo,

sentire il Consigliere Berardinelli che è accecato dalla faziosità, pur di fare un dispetto a questa amministrazione, come si dice, fa il tifo perché i soldi vengano portati via, fa veramente tristezza, ma questo ognuno, come posso dire, ognuno tesse il filo che ha. Concludo dicendo che sulle proposte, anche alcune proposte sicuramente interessanti, proposte, suggerimenti, questo per esempio dei parcheggi nel centro storico, se non ricordo male lo sollevava il Consigliere Ciccioni, è un tema sul quale pure torneremo e torneremo a breve, perché è un tema vero, reale e quindi va affrontata con proposte che se trovano anche una convergenza diciamo così, trasversale, da parte di diversi gruppi consiliari, per noi è solo che positivo. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Sindaco. Ci sono delle repliche? Se non ci sono repliche dichiaro chiusa la discussione e siccome la votazione verrà fatta al successivo Consiglio che presumibilmente sarà come deciso in capigruppo, il 18 pomeriggio, andiamo avanti con l'ordine del giorno.



**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA. PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA DIRENZO MANNINO WILMA CONTRO COMUNE DI ANCONA. SENTENZA GIUDICE DI PACE 755/17 RG 1057/17 DG 259 DEL 15/5/2018 (DELIBERAZIONE N. 62)**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora il prossimo argomento da trattare è la proposta della Giunta al Consiglio numero 458/2018. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva pagamento spese legali causa Direnzo Mannino Wilma contro il Comune di Ancona. Allora passo la parola al Sindaco, però ringrazio perché è presente per eventuali spiegazioni il Comandante Romaldi insieme al Vice Comandante Ferrauti.

*(Alle ore 17:07 entrano gli Assessori Manarini e Simonella. Presenti N. 6)*

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Scusi un momento sto leggendo la sentenza. Diamo un momento la parola alla Comandante che dà i chiarimenti richiesti, poi dopo magari intervengo pure io a chiarimento. In realtà la cosa se i Consiglieri ricordano era nata perché sembrava esserci... la cosa in se è anche abbastanza banale, ma... no sembrava... c'era una contraddizione nelle premesse diciamo della delibera, della proposta di delibera perché da un lato si diceva c'è stata materia di contendere e dall'altro invece sembrava ci fosse una sentenza. La cessata materia del contendere la può dichiarare anche una sentenza se prima l'interesse fatto valere dal ricorrente è stato soddisfatto dall'amministrazione in qualche altro modo. Adesso sentiamo, intanto io leggo la sentenza.

**COMANDANTE ROMALDI**

Okay buona sera. Allora, come prima risposta è quella chiesta con la nota nel parere della commissione sesta quella del 31 luglio, dove si parla di incongruenza di date tra il documento istruttorio presentato e quello poi contenuto nella proposta di delibera. Allora le due date sono diverse perché quando parliamo della data del 30 ottobre 2017, parliamo al deposito, il giorno in cui è stata depositata la sentenza da parte del Giudice di Pace, mentre invece l'altra data è il giorno in cui si è tenuta l'udienza ed è il giorno in cui il Giudice di Pace ha deciso che accoglieva il ricorso. Si tratta comunque sempre della stessa pratica.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Posso aggiungere, comunque la sentenza è qui, quindi tra l'altro ci sono diversi colleghi, la possono tranquillamente prendere. Il giallo è risolto, c'è stato un errore nella descrizione della narrativa della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio perché in realtà non c'è stata nessuna cessata materia del contendere, c'è stato un ricorso fatto, ripeto, la sentenza è qui, sono due pagine, la leggo, guardate. La ricorrente chiedeva in via preliminare la sospensione del provvedimento impugnato e nel merito l'annullamento del verbale di contravvenzione per i motivi indicati nel ricorso. Il Comune di Ancona si è costituito, chiedeva il rigetto dell'opposizione in assenza di istruttoria, il giudicante decideva, con il primo motivo la ricorrente lamenta la violazione dell'articolo 201 al Codice della Strada, cioè la tardività della notifica del verbale, detta eccezione va accolta, dall'esame degli atti e per la stessa ammissione



del comune i verbali sono stati notificati entro i 90 giorni di cui all'articolo 201. La sentenza a cui fa riferimento la parte resistente cioè il comune che difendeva invece la tempestività attiene alle impugnative e non alle notifiche dei verbali. Quindi c'era una diversa interpretazione se quella norma le consentiva un termine ulteriore eccetera. Il Giudice accoglie quella di parte ricorrente, alla luce di quanto sopra non resta che accogliere il ricorso, attenzione, con compensazione delle spese, quindi ognuno si paga le sue, il Comune non è condannato a pagare le spese legali di parte ricorrente, testualmente leggo, con compensazione delle spese ad eccezione della refusione cioè della restituzione al ricorrente del contributo unificato, cioè del bollo, della tassa, € 43. Quindi per questi motivi il Giudice di Pace definitivamente pronunciando così provvede: accoglie il ricorso ed annulla verbale impugnato, compensa le spese del giudizio ad eccezione di € 43, costo sostenuto per il versamento del contributo unificato. Quindi la delibera di riconoscimento, di debito fuori bilancio che richiamo ancora una volta specie per i neo Consiglieri, non significa che è un debito per cui non c'è copertura in bilancio, significa che trova titolo in un provvedimento giudiziale e non è in una scelta amministrativa fatta dall'amministrazione comunale, la delibera del riconoscimento del debito fuori bilancio ottemperando, ovviamente alla sentenza del Giudice, non si può fare altrimenti, riconosce di dover rimborsare al signore in questione, al signore o alla signora adesso non mi ricordo chi fosse, alla signora in questione 43 € che è il costo del contributo unificato. Credo che il giallo sia chiarito ma se c'è bisogno di altri chiarimenti siamo qui.

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ringrazio il Sindaco. Allora apriamo la discussione, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pelosi.

#### **PELOSI SIMONE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora io non volevo aprire la discussione ma ho sentito il dovere, visto che l'altra volta avevo in qualità di Presidente della Sesta Commissione che si era riunita avevo in qualche maniera proposto con un parere motivato, proposto al Consiglio Comunale di valutare un chiarimento o una sospensione dell'atto. Allora ritengo e ringrazio il Comandante che immagino abbia sicuramente tanto da fare e anzi, forse l'entità del debito era anche abbastanza...*(inc)* però penso e mi auguro di aver insieme alla maggioranza insomma, al Comandante eccetera di aver dato in qualche maniera un segnale di disponibilità anche per chiarire effettivamente dei punti dalla proposta diciamo sembravano poco chiari. Credo che sia stato utile e giusto che il Consiglio Comunale abbia avuto questo chiarimento e quindi non ho ovviamente ritenuto di riunire la commissione, infatti abbiamo espresso parere proprio perché le commissioni costano, perfetto, e questo parere credo che sia stato messo a disposizione dell'aula sovrana, cioè il Consiglio Comunale, quindi la ringrazio, credo che per quanto mi riguarda ovviamente non ho riunito la commissione ma ci sono qui anche i commissari, credo che la *(inc)* sia assolutamente contabile e chiedo magari anche questo, anche a seguito del dibattito che c'è stato nel precedente Consiglio che in presenza di debiti fuori bilancio, magari non di questa entità, ma che fosse possibile in qualche maniera, come il Sindaco divideva anche l'altra volta, avere magari una copia delle sentenze che eviterebbe di chiamare dirigenti o comunque i responsabili dei servizi a venire a chiarire magari se c'è un errore della delibera, anche perché il Consiglio Comunale è fatto apposta per emendarle le delibere, se c'è un errore. Quindi, ecco, questo lo ribadisco e la ringrazio.



**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Diomedi.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Vorrei due precisazioni. Quanto alla richiesta del pagamento che è intervenuta a novembre del 2017 da parte dell'avvocato, era stato chiesto dal Consiglio di sapere se l'interessato ha iniziato la procedura esecutiva, anche perché è passato parecchio tempo. In secondo luogo e poi volevo sapere se si procederà comunque alla correzione del testo della sentenza perché è esplicitamente detto, scritto, dichiarata cessata la materia del contendere, in realtà sarebbe meglio correggerla, è un atto ufficiale quindi va corretta. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passo la parola... per la risposta subito?

**INTERVENTO**

Allora guardi, i tempi sono stati tecnici più che altro, non è stato una lungaggine tant'è che l'avvocato di parte comunque non ci ha chiesto niente e né istaurato niente. I tempi sono stati tali perché siamo stati nella fase di passaggio tra la vecchia e la nuova amministrazione comunale. Quindi questo ha portato a della lungaggine se no noi ci eravamo attivati già ad Aprile e il deposito della sentenza, è stata depositata in Tribunale, poi ci sono stati dei tempi per poterla prendere, rilevare. Quindi noi c'eravamo attivati già ad Aprile, solo che poi non ci sono stati più i tempi tecnici per andare in Consiglio Comunale. Però così è.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

No, scusi Consigliera Diomedi. Lei fa finta di crederci a casa sua, scusi eh, perché no... perché scusi, scusi, che le sentenze quando sono pubblicate, si chiamano apposta pubblicazione, sono visibili, su questo non c'è dubbio, che le parti interessate al procedimento, che alle parti la sentenza debba essere notificata, credo che lei lo sa meglio di me, no aspetti, aspetti, aspetti... e che l'ufficio si sia attivando, no fa finta di crederci, che l'ufficio si sia attivato, e sto parlando di persone che non so neanche chi sono, perché non so dell'uffici chi era, ma non si può avere questo atteggiamento nei confronti dei dipendenti comunali, a me mi può dire quello che vuole, quello che vuole. A me, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori perché rispondiamo politicamente, ai dipendenti comunali che in questa sede non possono risponderle, io credo che sia scorretto fare valutazioni senza conoscere i fatti, di questo tipo. Solo questo. Solo questo. Dopo di ché sui fatti quando vuole.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Sì, ha diritto alla replica.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Ovviamente non accetto da lei alcun insegnamento sulla correttezza. La Comandante dei Vigili ha parlato di tempi tecnici perché sono stati in fase di passaggio dell'amministrazione, ovviamente non è vero, perché l'avvocato Di Renzo Mannino ha chiesto a Novembre del 2017 la liquidazione. La notifica della sentenza avviene contestualmente all'invio, lo so per mestiere, lo dovrebbe sapere anche lei ma forse lei non tratta gli affari ordinari di cancelleria, avviene contestualmente alla pubblicazione con l'invio del biglietto, quindi adesso che c'è stato uno

scollamento, un problema, un deficit organizzativo, mi sta bene tutto, ma non venite a dire che ci sono stati tempi tecnici legati alle elezioni amministrative perché non è credibile.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Andreoli.

**ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Non vorrei perdere altro tempo su una cifra ridicola, era perché avevo letto, cioè ho letto bene ma mi sono confusa perché nella precisazione all'ultima riga viene detto: depositata il 30 Ottobre 2018, poi ho visto sopra in realtà è il 30 Ottobre 2017. Quindi sono felice perché pur non essendo stata dichiarata la cessazione della materia del contendere e come verrà mi auguro corretto successivamente, vorrei la conferma che non sia stato proposto appello per le spese legali, perché dato che sono state compensate la parte aveva sei mesi di tempo per proporre appello. Per quanto riguarda le notifiche dei dispositivi o comunque delle sentenze, adesso non so, però posso dire che mentre quelle del Tribunale, della Corte d'Appello avvengono a mezzo Pec contestualmente al deposito, per quanto riguarda il Giudice di Pace sinceramente a volte non viene data questa comunicazione via pec per cui arriva comunque un biglietto di cancelleria o qualcosa, comunque su questo... *(inc)*. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Allora scusate, propongo di votare la delibera sul debito fuori bilancio con questo emendamento che presento in aula, perché si può presentare in aula, lo detto a voce, va bene? Così rimane a verbale. Allora l'emendamento è, nelle premesse, all'uno, due, tre, al quarto capoverso, quello che comincia con: con sentenza numero 755/2017 cassare "depositata in data 30/10/2017" perché c'è il numero della sentenza, basta quello come identificativo, quindi cassare le parole "depositata in data 30/10/2017". Cassare altresì l'espressione alla seconda riga del quarto capoverso "dichiarava cessata la materia del contendere" sostituendo queste parole con "accoglieva il ricorso, compensava le spese legali e poneva a carico del Comune di Ancona il rimborso del contributo unificato pari ad euro 43". Con questo emendamento che presento direttamente in aula, chiedo al Consiglio di votare la delibera. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento.

**EMENDAMENTO**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non votanti sette. Dichiaro chiusa la votazione. Si è bloccato.

Presenti: 30  
Votanti: 23  
Favorevoli: 19  
Contrari: 00  
Astenuti: 04 (*Ippoliti, De Angelis, Andreoli, Ausili*)  
Non votanti: 07 (*Ciccioli, Diomedì, Vecchiatti, Rubini Filogna, Schiavoni, Sordoni, Giangiacomì*)

#### APPROVATO

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Adesso mettiamo in votazione la delibera così come emendata. Metto in votazione.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non votanti sette. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 30  
Votanti: 23  
Favorevoli: 20  
Contrari: 00  
Astenuti: 03 (*Ciccioli, De Angelis, Ausili*)  
Non votanti: 07 (*Ippoliti, Diomedì, Vecchiatti, Rubini Filogna, Schiavoni, Andreoli, Sordoni*)

#### APPROVATA

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ora passiamo ai successivi punti... va bene, allora c'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Però mi deve chiedere la parola, se mi chiede la parola lo dice a verbale.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Presidente, dicevo, astenuti 5 e 5 adesso lo riportano loro ed è a posto, però evidentemente non funziona bene il tasto perché...

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Sì, però chi è che non è stato messo in astenuto e vuole essere astenuto mi chiede la parola e lo dichiara al microfono.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Okay.

#### INTERVENTO

Io sulla seconda mi sono astenuta, quindi chiedo la correzione. Posso parlare per tutti? Tutti e cinque astenuti quindi De Angelis, Andreoli, Ausili, Ciccioli e Ippoliti.



*I rappresentanti della Lega precisano che in realtà si sono astenuti in 5: Ippoliti, Ciccioli, De Angelis, Andreoli, Ausili su entrambe le votazioni emendamento e argomento. Su immediata eseguibilità quanto riportato sopra.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene, torniamo a noi. Ce da votare l'immediata eseguibilità? No l'avevamo... sì, esatto, che voi la stavate scrivendo. Potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Io vedo astenuti: De Angelis, Andreoli, Ausili, astenuti. Ciccioli favorevole. Non votanti sei. Ci siamo? Ippoliti astenuto. Chiudo le votazioni.

Presenti: 30  
Votanti: 25  
Favorevoli: 21  
Contrari: 00  
Astenuti: 04 (*Ippoliti, De Angelis, Andreoli, Ausili*)  
Non votanti: 05 (*Diomedi, Vecchiatti, Rubini Filogna, Schiavoni, Sordoni*)

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora passiamo al punto all'ordine del giorno successivo.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA TROISI – BRECCIE BIANCHE"  
(DELIBERAZIONE N. 63)**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Che è la mozione della riqualificazione di piazza Troisi e Breccie Bianche. Passo la parola al relatore Massimo Mandarano. La mozione Breccie Bianche Piazza Troisi.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Per chi non conoscesse giustamente Piazza Troisi che non sarebbe neanche Piazza Troisi ma Largo Troisi che è sopra il (*inc*) di via Sparafani, via Breccie Bianche, c'è una piazzetta che avevamo inaugurato in circoscrizione nel 2013, 2009 scusate, 2009. Una bellissima piazza, un anfiteatro che ogni ci si organizza qualche spettacolo e eventi. Il problema di quella piazza è che non ci sono arredi nel senso che non ci sono panchine e la luce, la pubblica illuminazione sicuramente non è il massimo. Essendo che quella piazza è frequentata da tantissimi ragazzini che ci vanno a giocare il pomeriggio perché l'unico punto di aggregazione diciamo sulla parte alta di Breccie Bianche, per intenderci, per chi conosce la zona. La mia mozione a firma mia, di Silvia Valenza e di Diego Urbisaglia, chiede l'ampliamento della pubblica illuminazione, e un po' di arredo... scusi Assessore... ah okay grazie. Arredo panchine perché chiaramente non c'è una panchina e voi immaginate un anfiteatro con i portici è molto carino che ha anche tantissima ombra sotto il portico. Mancando le panchine i ragazzi chiaramente si seggono tutti per terra, non è che mi scandalizza, però sarebbe anche giusto e umano riuscire a mettere Assessore, mi rivolgo a lei adesso, qualche panchina e l'ampliamento della luce pubblica, pubblica illuminazione che già c'è tutto, è solo da ampliare.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? La De Angelis, m'è comparsa adesso, prego!

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Volevo chiederti, mi sembra di ricordare perché ci sono stata due volte, c'è un muretto tutto intorno? Sì. Sì.

**Voce fuori microfono**

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Io dicevo per non occupare spazi, perché poi i ragazzi magari ci giocano, ci ballano. Il muretto non può essere diciamo aggiustato a panchina, chiedo?

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, il muretto secondo me no, lì lo spazio lo potreste utilizzare tranquillamente lasciando libera la piazza, essendo che la piazza come diceva un anfiteatro con i portici, ci sono degli spazi vuoti in questi portici che è anche all'ombra sarebbero, è importante perché lì non ci sono alberi, non c'è nulla, c'è il sole. Se tu utilizzi quell'anfiteatro e utilizzi il portico, c'è anche l'ombra che permette a chi si siede, perché se tu vai alla sera adesso ma bisogna che ti fai una passeggiata, tu vedrai che ci sono delle mamme con dei bambini che si portano delle seggiole, si



seggono lì, delle seggioline per intenderci. Tu lo metti intorno, tu lasci lo spazio da gioco libero, due o tre panchine e dai l'opportunità alla gente di non portarsi le seggioline a terra.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione la mozione per la riqualificazione di Piazza Troisi Brecce Bianche. Preparatevi a votare. Potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 30  
Votanti: 29  
Favorevoli: 29  
Contrari: 00  
Astenuti: 00  
Non votanti: 01 (*Mancinelli*)

**APPROVATA**



**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE ADESIONE DA PARTE DEL  
COMUNE DI ANCONA ALLA PROPOSTA DI LEGGE DEI SINDACI  
ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA A SCUOLA"  
(DELIBERAZIONE N. 64)**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno. La mozione adesione da parte del Comune di Ancona alla proposta di legge dei Sindaci, educazione alla cittadinanza a scuola, do la parola alla relatrice, la consigliera Diomedi. Ah okay io ho... okay va bene.

**VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. I Consiglieri Comunali Diomedi, Sordoni, Vecchietti e Schiavoni sottopongono all'esame del Consiglio Comunale la seguente mozione: il Consiglio Comunale premesso che l'insegnamento all'educazione civica fu introdotta nella scuola statale media e superiore da Aldo Moro nel 1958 divenendo materia curricolare affidata al professore di storia senza alcuna valutazione, considerato altresì che tale materia ha subito nel corso dei decenni continue trasformazioni nell'intitolazione, nei contenuti e nella propria collocazione tale da rendere difficile lo stesso insegnamento. Attestato che l'ordinamento attuale in vigore dal 2008 non garantisce infatti lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e di Costituzione in modo continuativo ed approfondito, preso atto che occorre recuperare centralità per questa materia d'insegnamento e sottolineare con chiarezza che si tratta di un patrimonio di conoscenze e di strumenti indispensabili per poter realizzare se stessi e la propria natura di cittadini. Valutato che per ottenere risultati sopra accennati l'insegnamento all'educazione alla cittadinanza non può che essere una materia autonoma e con voti indipendenti nei curricula di entrambi cicli i didattici, quindi nelle scuole di ogni ordine e grado. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire sia all'appello promosso dall'associazione nazionale dei comuni d'Italia ANCI, sia alla proposta di legge per l'introduzione dell'educazione alla cittadinanza come materia autonoma, a dare la dovuta visibilità per la raccolta di firme, per la proposta di legge per l'introduzione di tale materia, rappresentare in Consiglio Comunale previo parere della commissione consiliare competente un elenco di iniziative istituzionali che mirino a trasmettere ai giovani anconetani delle scuole primarie e secondarie i valori di uguaglianza, libertà, fratellanza rispetto e pace che sono insiti nella nostra Costituzione.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Apro gli interventi. Se non ci sono interventi... la Consigliera De Angelis.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Volevo complimentarmi con il gruppo dei 5Stelle e chiedere a tutti di votare ampiamente, grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera. Consigliere Fanesi.

**FANESI MICHELE – Consigliere Comunale**



Sì, grazie Presidente. Come ho anticipato durante il dibattito precedente noi voteremo a favore su questa mozione perchè il tema è strettamente attuale, quindi ringrazio i proponenti per averlo portato qua.

*(Alle ore 17.33 esce il Consigliere Vichi. Presenti N. 29)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Fanesi. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione, dichiarazioni di voto. Ci prepariamo a votare. Potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non votanti due. Dichiaro chiusa la votazione. Non votanti zero, a posto.

Presenti:	29
Votanti:	29
Favorevoli:	29
Contrari:	00
Astenuti:	00
Non votanti:	00

**APPROVATA**

**PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SUL POTENZIAMENTO DELLA FIGURA DEL VIGILE DI QUARTIERE"  
(DELIBERAZIONE N. 65)**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Poi adesso passiamo alla successiva mozione, la mozione "Plastic Free" non ha ancora il parere della commissione e la mozione sul "recupero siti resti della Domus Romana" non ha ancora il parere della commissione, quindi passiamo alla "mozione sul potenziamento della figura del Vigile di Quartiere", su questo è stato presentato anche un emendamento sempre a firma dello stesso Consigliere che ha presentato la mozione. Do la parola al Consigliere Ausili.

**AUSILI MARCO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, sarò breve. Partiamo dai fatti, allora sono presenti da mesi ormai solamente due vigili di quartiere per tutto il territorio del Comune di Ancona che ricopre più di 125 km<sup>2</sup> e vede la presenza di più di 100.000 abitanti. Questo numero ci sembra insufficiente, come ci sembra insufficiente la percezione, ma non solo la percezione, anche l'effettiva presenza di sicurezza, legalità e decoro nei nostri quartieri. Ci sono degli episodi di disagio evidente, c'è una microcriminalità in diffusione specie tra Archi, Piano e Stazione ma che si sta estendendo anche ad altri quartieri e quello a cui teniamo anche molto è il fatto che la funzione, le varie funzioni di Polizia Locale sono più ampie di quelle che oggi gli agenti di polizia municipale sono chiamati a fare in questo comune. Guardando dalla Legge Quadro 65/86 fino alle più recenti delibere regionali 2009/2014 si fa sempre riferimento al fatto che gli agenti di Polizia Municipale possono e debbono essere chiamati a fare anche attività di prevenzione del disagio sociale e della microcriminalità, non solo multe. Ebbene con questa mozione noi crediamo che offriamo una notevole opportunità al nostro Comune, l'opportunità di rispondere in maniera pacata, ragionata ma concreta alle persone che chiedono maggiore sicurezza, maggiore legalità e decoro nei quartieri ma crediamo che con questa mozione abbiamo la possibilità di valorizzare finalmente il corpo di Polizia Municipale permettendo di svolgere l'intera gamma di funzioni che la norma consente loro e pensiamo che l'opportunità è anche quella di avere nei quartieri agenti che possano segnalare e prevenire situazioni di disagio e criminalità. Per chiudere dico che sono sicuro che anche dalle forze di maggioranza verrà un appoggio a questa mozione perché? Perché è una proposta io credo animata solo da buon senso. Ho ascoltato anche l'intervento del Sindaco Mancinelli ad un recente congresso del PD nel quale lo stesso Sindaco richiamava l'attenzione del suo partito in ambito sicurezza e immigrazione. Credo che attraverso questa mozione, facendola passare noi riusciamo già da subito oggi ad avverare dei punti degli orientamenti di governo, laddove la Giunta parla, l'amministrazione comunale parla che ci sarà bisogno nei prossimi anni di un piano di controllo diffuso e dedicato al decoro, laddove l'amministrazione parla di potenziare la distribuzione degli agenti in tutti i quartieri, ebbene abbiamo l'opportunità di cominciare a fare qualche cosa di serio e concreto anche in questo senso. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Consigliere Ausili. Se ci sono interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Mandarano. Non mi compare... ecco ha chiesto la parola il Consigliere Ciccioli.

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**



Allora sul problema della gestione della cosiddetta micro criminalità o comportamenti devianti, che molto spesso non sono oggetto dell'attenzione delle autorità di Polizia in quanto che danno rilevanza ad altre attività più gravi, credo che la Polizia Municipale possa essere protagonista proprio per il suo ruolo, il ruolo che ha di cerniera tra la città al Comune, istituzioni e la popolazione. Cioè è diverso l'intervento delle forze dell'ordine, diverso invece è l'intervento spesso preventivo soprattutto per quanto riguarda quelle forme che avevamo affrontato prima riguardo ai comportamenti devianti dei minori, gli atti di bullismo, gli atti di vandalismo che le forze dell'ordine non è che trascurano ma sicuramente non sono l'oggetto di attenzione principale. E quindi questo rafforzamento dell'attività di vigilanza da parte della Polizia Municipale è fondamentale per il controllo del territorio, sia per quanto riguarda ciò che avviene all'interno del quartiere, ciò che avviene, quindi comportamenti antisociali che spesso non hanno neanche rilevanza penale, sia le condizioni di degrado che devono essere intercettate prima che esse accadano, è noto l'atteggiamento del Sindaco, l'ex Sindaco, oggi Consigliere di Stato Americano, ex Sindaco di New York Rudolf Giuliani che per bonificare una parte della città di New York, era la prima periferia, non l'attuale periferia, era l'antica periferia che in stato di abbandono era diventato sostanzialmente il luogo di abitazione, di residenza di aree molto povere della popolazione, comunque aree senza lavoro, spesso prive di istruzione e via di seguito o nuovi immigrati e che diventavano sostanzialmente un luogo di fortissimo degrado sociale. La prima cosa che ha fatto, è proprio quella di contribuire al decoro urbano di quelle zone, attraverso massicci interventi di recupero e l'attività della Polizia Locale, non quella che si occupava di aspetti giudiziari ma che si occupava proprio di mantenimento della convivenza civile (*inc*) dando grandissimi risultati, addirittura quelle oggi sono diventate zone residenziali a New York. Non siamo New York, non abbiamo 5/6 milioni di abitanti, abbiamo solo 100.000 persone ma che esistono delle aree di vecchia periferia, non della nuova periferia, di vecchia periferia di forte degrado e è noto, quindi un vero e proprio progetto di presidio del territorio da parte di un gruppo anche specializzato, qualificato, formato di vigili urbani sarebbe estremamente importante. Mi sento non solo di dichiarare fin da adesso il parere favorevole al documento ma anche di dire che andrebbe proprio approfondito con un vero e proprio piano comunale che deve essere partecipato, sia ovviamente dalla Polizia Urbana ma anche dai servizi sociali, perché in questo presidio del territorio un forte ruolo ce l'hanno sicuramente le Forze dell'Ordine e Polizia Municipale ma i servizi sociali che conoscono per settori i quartieri della città, sanno spesso prima, addirittura comunque vengono a sapere anche ciò che non risalta agli occhi delle autorità, perché intercettano i casi o per via delle proteste degli abitanti, dei cittadini residenti o perché vengono segnalati gli autori da parte del Tribunale dei Minorenni se sono minori o comunque da parte delle Forze dell'Ordine. Quindi credo che sia molto importante un progetto integrato di questo tipo, per migliorare le condizioni di vita complessiva di tutti i cittadini. Mi permetto di aggiungere anche quelli che sono gli autori di questi comportamenti perché cercando di parlarci, prevenirci, incalzarli, svuotare le motivazioni anche profonde, si prevengono poi quelli che sono gli atti, gli acting out di questi soggetti o di queste aree del territorio.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Fanesi. No? A posto? Allora... Consigliere Mandarano?

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**



Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare il Consigliere che ha portato all'attenzione questo problema, questo è un problema che nel tempo è arrivato così, perché, scusate ma io faccio sempre mente locale di quello che facevo io, e come erano (*inc*) i Vigili. Noi, parlo io (*inc*) e Stefano avevamo quattro Vigili di Quartiere ognuno, nei quartieri nostri. Chiaramente gli stessi Vigili col tempo è cambiato anche il modo, sono cambiati anche i servizi e gli stessi vigili, almeno quelli che c'avevo in circoscrizione, due mi ricordo benissimo erano andati, credo che ne è rimasto uno solo adesso, ai Servizi Sociali, faceva la spola, fra i Servizi Sociali e i quartieri. Io credo però che il Vigile di quartiere non deve essere visto come un Poliziotto a tutti gli effetti o un Carabiniere perché comunque quelli ci sono, sappiamo benissimo che dopo le otto intervengono per quanto riguardano i quartieri nostri, se nulla è cambiato intervengono i Carabinieri, ci sono i Carabinieri al centro, la Polizia. È chiara, è una figura amica, uso questo termine "amica" perché il cittadino sapeva dove rivolgersi per le piccole cose che sono anche grandi cose, però nell'immediatezza, aveva un punto di riferimento. La mozione sicuramente è importante, è importante che dà modo... la visibilità, perché il cittadino spesso e volentieri, lo dico perché la stanza del Vigile di Quartiere è lì, e la mia era qui, spesso e volentieri ci confrontavamo. Sono piccole cose che sembrano piccole ma sono grandi cose. Chiaramente queste piccole cose non puoi andare in Polizia, o dai Carabinieri ma un Vigile di Quartiere te le può risolvere il prima possibile. Chiaramente bisogna anche ringraziare i Vigili, quelli che sono ancora qua a far quel servizio perché è un servizio importante se pensi che il Vigile della Terza Circoscrizione ha tutto il quartiere nostro, più le frazioni, più la parte di Tavernelle, un Vigile solo, più fa i servizi, anche i servizi... scusate il giro di parole, i servizi sociali. È chiaro che ne basterebbe uno secondo me, uno in più perché in due fissi lì, la gente spesso e volentieri sono anche piccole cose, anche risolvibili come dicevo facilmente. Questa mozione dà l'opportunità di rivedere... di far rivedere al Sindaco e alla Giunta, tutta, come ti posso dire, la tipologia dei quartieri e dividerli, ma io non lo vedo però come... come posso dire, Carabinieri e Polizia nei servizi d'ordine, no, così non li vedo, ma una persona, una figura amica perché è (*inc*) un pubblico ufficiale che può risolvere quelle piccole cose in collaborazione, con la Polizia e i Carabinieri e sono cose più grandi di lui, perché lo stesso Vigile alle otto finisce. (*inc*) anche i vigili sulla patrimoniale se non è cambiato, lavora di notte se mi ricordo bene. È chiaro però questo (*inc*) giorno sarebbe più che utile, io adesso parlo a mio nome, ma credo i colleghi tutti quanti siamo favorevoli al voto di questa mozione.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere passo la parola al Sindaco.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Anch'io condivido la mozione e quindi sono per votarla come credo la gran parte dei Consiglieri. Anche a me corre l'obbligo diciamo di fare qualche considerazione dal punto di vista operativo, cioè di come... poi su questo ci torneremo, perché magari faremo una riunione della Commissione Consiliare con un po' di dati a disposizione di tutti noi per ragionare su come utilizzare le risorse che ci sono e se e come è possibile implementarle. Quindi per quanto riguarda la mozione io non ho problema al mondo e sono per votarla. Mi permetto di sottolineare questo, vogliamo usare il termine Vigile di Quartiere perché rende l'idea nel senso di una figura di prossimità, come dire benissimo, dobbiamo però se vogliamo fare qualcosa di efficace forse immaginare modalità operative un po' diverse, perché ammesso e non concesso che riusciamo a destinare otto unità come erano qualche anno fa quando l'organico dei Vigili

era più ampio diciamo, ammesso che riusciamo a destinare otto unità, tenuto conto del territorio, cioè se un Vigile di Quartiere ha dal Piano a tutta Posatora e alle frazioni è evidente che sì, o sta nell'ufficio della Circoscrizione e la gente va lì ma questo non credo che serva a molto, se deve stare come deve stare su strada, tanto per intenderci, passatemi la battuta, quando ha finito a fare il giro di tutto il quartiere, passati una quindicina di giorni, tutti i giorni, no lo dico perché dobbiamo ragionare su modalità operative. Su questo per esempio sono abbastanza d'accordo anche con la sollecitazione che faceva il Consigliere Ciccio, bisogna che ragioniamo una volta definite quante sono le risorse, cioè le persone, gli agenti di Polizia Municipale che possiamo destinare e ne ragioniamo insieme, ne ragioniamo sul totale del numero degli agenti di Polizia Municipale, vedendo le altre funzioni ovviamente che c'hanno e tenuto conto che giustamente un turno dura sei ore, anzi un po' meno di sei ore, poi ci sono ovviamente le malattie, le ferie eccetera, eccetera, eccetera. Comunque ragionando sulla capienza dei Vigili che abbiamo comprese le nuove assunzioni che stiamo facendo, destinati otto a questo... dieci, a questo tipo di servizio, forse conviene concentrarli diversamente. Faccio un esempio, tutta la zona del Piano, Archi, Stazione è una zona che per tante ragioni avrebbe bisogno magari più di altre di questa presenza. In un paio di assemblee di incontri fatti con i cittadini di quelle zone, uno davanti ai Salesiani me lo ricordo ancora, un paio d'anni fa, loro stessi ci hanno chiesto di concentrare la presenza fisica in certe ore della giornata, dopo le otto no perché non c'è l'orario notturno, perché non ci sono i Vigili in numero sufficiente per fare anche la turnazione di notte, salvo per un'eccezione di cui adesso poi dirò, magari in un'altra occasione, gli stessi cittadini ci hanno detto: benissimo, allora concentriamo alla mattina, dalle 10:00 a 12:30 e al pomeriggio, alla sera dalle 6:00 alle 8:00 e concentriamoli che fanno, scusate il termine ma rende l'idea "su e giù" per Corso Carlo Alberto e ogni tanto un giro in questo "su e giù" in piazza Ugo Bassi. Non girando tutto il quartiere, perché se no, non è percepibile, come una goccia in un mare, perché in quel pezzetto di territorio per ragioni che credo non devo neanche spiegare, perché in quel pezzetto di territorio si concentravano Corso Carlo Alberto e Piazza Ugo Bassi e Piazzale Loreto, si concentravano alcuni dei comportamenti chiamiamoli così di varia natura, non necessariamente reati ma alcuni dei comportamenti che richiedevano o potevano richiedere. Questo ce l'hanno chiesto i Salesiani. I Laici dei Salesiani, lì, in un'assemblea. Ecco fatto questo esempio, così come sugli Archi si può fare un ragionamento, per dire che se vogliamo dare un qualche segnale che si avverte a proposito di percezione, definite le risorse, persone parlo, operatori, bisogna poi in qualche modo concentrarli su alcune zone topiche e tipiche perché se li disperdiamo per tutto il territorio. Poi certo che il Vigile ce lo chiedono anche a Casina di Paterno, certo, anch'io c'ho fatto le assemblee e so bene che, come si dice, farebbe comodo avercelo anche a Casina di Paterno, ma non ce la facciamo, non ce l'abbiamo tutti questi per poter avere una presenza significativa e piuttosto che fare una cosa e finisco, piuttosto che fare una cosa che poi non si percepisce perché è talmente rarefatta che fa l'effetto contrario, perché le persone e i cittadini rischiano di viverla come in fondo potrebbe anche essere, al di là delle intenzioni, come una presa in giro o come una declamazione di propaganda insomma. Ecco, se invece vogliamo fare qualcosa di concreto, credo che insieme possiamo discutere come concentrare l'uso delle risorse. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie. Passo la parola al Consigliere Rubini.

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente. Ovviamente non andrò a ripetere ampie discussioni che sul tema della sicurezza abbiamo più volte affrontato in campagna elettorale e siccome sono solito stare ai fatti, a quello che leggo, il compito che i cittadini ci hanno dato e leggendoci in quest'aula è quello di lavorare per il bene di questa città. Io non ho problemi ad annunciare che su questo testo posso, anzi voterò favorevolmente. Ci tengo però a fare alcune sottolineature, se non altro per coerenza personale rispetto alle tesi, al programma politico che abbiamo sostenuto in campagna elettorale, affinché queste rimangano come si dice a futura memoria, nel verbale e nella registrazione nel dire che il Vigile di Quartiere che era anche nel nostro programma, credo debba essere inteso... bene lo raccontava il collega Mandarano come una figura amicale che aiuta il territorio, i quartieri, le periferie, ad auto controllare, ad autogestire le vie, le strade, i parchi, ma non può certo diventare uno strumento indiretto di Polizia e/o repressione perché queste sono funzioni che l'ordinamento democratico di questo paese affida alle forze di Polizia. E siccome in questi giorni mi è capitato anche di dover rispondere alle ennesime provocazioni per me insopportabili da parte della Lega sul tema delle ronde, non vorrei che questa mozione che è un atto secondo me utile per questa città, dovesse domani diventare un pretesto per dire vi avevamo chiesto il Vigile di Quartiere non ce li date, veniamo noi nelle vostre strade. Io annuncio qui che siccome sono persona onesta intellettualmente e coerente, voterò favorevolmente a questo testo, perché reputo il Vigile di Quartiere uno strumento utile per la democrazia, ma ovviamente annuncio altrettanto che se domani qualcuno dovesse, anche solo tentare di provare a controllare il territorio in maniera illegale con ronde e/o simili ci saranno altri che si organizzeranno per permettere che questo non avvenga. Perché sicurezza... no, no ma infatti io sono... voglio essere il più chiaro possibile. Ma non lo dico per chissà quale proclama ideologico, semplicemente perché siamo convinti che sicurezza non si ricava alzando il livello dell'attenzione ma costruendo della comunità, se il Vigile di Quartiere è uno strumento per costruire comunità solidali, bene, se dovesse diventare l'ennesimo strumento di propaganda per alzare il livello dello scontro e per alzare il livello di odio, molte volte inconsapevole dei cittadini nei confronti del diverso, noi ovviamente saremo contrari. Grazie.

#### DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Non ho nessun altro intervento. Se non c'è nessun altro intervento mettiamo in votazione la mozione e il Consigliere Ausili ha presentato la mozione presentato insieme anche l'emendamento. Quindi votiamo la mozione così come emendata. Potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

#### DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Non votanti uno. Chiudo la votazione.

Presenti: 29  
Votanti: 28  
Favorevoli: 28  
Contrari: 00  
Astenuiti: 00  
Non votanti: 01 (*Ippoliti*)

**APPROVATA**

*(Alle ore 17:57 esce il Consigliere Ippoliti. Presenti N. 28)*



**PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MODIFICA VIABILITA' E UTILIZZO  
SUOLO PUBBLICO"  
(RINVIO)**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, abbiamo "modifica viabilità e utilizzo di suolo pubblico". Diamo la parola alla Consigliera De Angelis o Consigliere Fanesi. Prego!

**FANESI MICHELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Su questo punto all'ordine del giorno chiedo se è possibile di fare un passaggio nella commissione competente perché il mio gruppo insomma manifesta un interesse ad approfondire il tema legato a quelle...no, chiedevo a te.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ha chiesto prima in maniera tale che puoi decidere. Do la parola alla Consigliera De Angelis.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Appunto, scusi Presidente ma lei ha detto: la mozione è della Consigliera De Angelis, quindi prima aspettate a sentire quello che ho da dire. Appunto, su consiglio del Capogruppo il quale ha espresso giustamente una richiesta di approfondimento, io chiedevo se era possibile passarla in commissione con voi. Va bene?

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie alla Consigliera De Angelis faremo il passaggio in commissione.



**PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE NO ALLA CANCELLAZIONE DEI FONDI PER LE PERIFERIE"  
(DELIBERAZIONE N. 66)**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora andiamo all'ultimo all'ordine del giorno di oggi, la mozione "No alla cancellazione dei fondi per le periferie". Passo la parola al relatore Michele Fanesi.

**FANESI MICHELE – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente. Questo è un tema di cui abbiamo già discusso oggi però è molto importante riaffrontarlo, intanto perché ho preparato la mozione? Perché il testo del Decreto verrà affrontato diciamo la prossima settimana alla Camera dei Deputati quindi era abbastanza urgente portarlo al dibattito del Consiglio Comunale. Nel testo riporto quello che è successo, cioè con un emendamento passato in commissione e approvato all'unanimità nel senso che come è stato è vero, anche il Partito Democratico con i suoi esponenti ha votato favorevolmente a questo emendamento. Questa è una battaglia infatti che non facciamo, non dobbiamo fare come gruppo consiliare del Partito Democratico, ma almeno il mio auspicio è quello di farla come città, a prescindere dall'appartenenza politica, tant'è che velatamente c'è anche riferimento al fatto che questo emendamento è stato votato da tutti i gruppi parlamentari, non solo quelli di maggioranza, assolutamente. Qui si tratta di chiedere ai gruppi parlamentari presenti alla Camera dei Deputati di ripristinare il finanziamento a quelle città che hanno ottenuto diciamo dei finanziamenti negli scorsi anni a seguito di un bando a cui potevano partecipare solo i capoluoghi di provincia con progetti per la riqualificazione delle aree periferiche della città, il Comune di Ancona ha lavorato duramente e gli uffici comunali hanno lavorato duramente per ottemperare e rispettare tutte le scadenze che erano molto ravvicinate, tant'è che il 3 agosto la Giunta Comunale è riuscita a far approvare i progetti esecutivi che già da settembre, quindi già da oggi potevano essere messi a gara per appaltare i lavori. Non sto qui ad elencare i progetti che erano finanziati, riguardavano l'ex Birra Drer, l'ex Fornace Verrocchio, il Quartiere degli Archi e il complesso residenziale di via Marchetti, penso che tutti noi abbiamo approfondito questi progetti negli scorsi mesi durante anche la campagna elettorale. Questa mozione chiede sostanzialmente, innanzitutto di far squadra con tutte le altre città che hanno, che sono sulla stessa barca, quindi di fare pressioni a tutti i gruppi parlamentari affinché riescano a ravvedersi nella trattazione del decreto mille proroghe alla Camera dei Deputati, di far valere le ragioni del Comune di Ancona ai deputati nei confronti dei Deputati e Senatori eletti nei collegi marchigiani, per spiegare quelli che sono un po' le ragioni del Comune di Ancona, a trasmettere il documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai capigruppo dei gruppi parlamentari presenti alla camera dei deputati e al Senato, alla Presidenza della Camera dei Deputati e alla Presidenza del Senato, invitare gli stessi diciamo a visitare i luoghi della nostra città che verranno riqualificati attraverso questi 16 milioni di cui 12 appunto a fondo perduto, messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per fare in modo che questi progetti su cui la città diciamo ha trovato una convergenza che prescindeva appunto dall'appartenenza politica, possano essere portati a termine rispettando quelli che erano gli impegni presi dal precedente governo e che il Comune di Ancona ha rispettato in maniera assoluta. Anticipo il fatto che come proponente della mozione... allora... accolgo gli emendamenti... l'emendamento numero 1, l'emendamento numero 2, l'emendamento numero 3, l'emendamento numero 4, l'emendamento numero 5 e l'emendamento numero 6, quindi che



poi illustrerò penso la collega Diomedi e mentre non accogliamo l'emendamento numero sette perché secondo noi l'emendamento numero 7 merita una trattazione a parte perché non riguarda la mozione, quindi la battaglia politica per il ripristino dei fondi dedicati alle periferie ma riguarda proprio una diversa concezione del progetto che si sarebbe dovuto fare con quei finanziamenti. Quindi io spero e auspico che il Consiglio Comunale approvi all'unanimità o a larga maggioranza questa mozione, che il Comune, il Sindaco e la Giunta si attivi già da stasera per mettersi in contatto con le altre città per cercare appunto di fare una battaglia comune perché poi stiamo parlando di più di 90 città e complessivamente più di metà dei cittadini italiani perché in queste 90 città abitano più di 30 milioni di italiani e che in questa battaglia appunto spero che il Sindaco non sia da solo ma sia supportato attraverso ovviamente i canali che ogni gruppo consigliere ha da tutto il Consiglio Comunale perché qui non c'è in gioco diciamo una vittoria di qualcuno, il poter diciamo mostrare un quartiere nella sua bellezza. Quindi la vittoria sarebbe di tutti e soprattutto dei cittadini anconetani che potrebbero appunto avere dei vantaggi notevoli dalla riqualificazione delle periferie perché non si tratta solo di ridipingere i muri, ma io sono di quella concezione che riqualificando strutturalmente una zona si riesce anche a migliorare l'aspetto sociale e di vita vissuta della zona attraverso appunto un confronto maggiore con i vicini, il rispetto maggiore del decoro urbano e una presenza più forte anche di quelle infrastrutture che permettono una prevenzione di atti, semplicemente magari illuminando maggiormente meglio le zone periferiche, questo può appunto portare a una diminuzione del senso di insicurezza passeggiando in quelle zone. Quindi appunto il gesto di apertura è massimo nei confronti di questa mozione, spero appunto che da stasera saremo tutti insieme in questa battaglia, insieme al Sindaco che già l'ha iniziata.

*(Alle ore 18:02 esce il Consigliere Mascino. Presenti N. 27)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Ciccioli.

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

Allora questo sulla cancellazione dei fondi per il bando delle periferie in Senato, è una vicenda che ovviamente ha una sua storia, un suo fondamento, perché è stato presentato un emendamento in maniera abbastanza repentina e poi è stato votato all'unanimità da tutti i gruppi senatoriali. È vero che il Senato tende come assemblea parlamentare, tende a recepire molto di più che la Camera quelli che sono gli emendamenti che hanno una loro logica governativa, però ha suscitato in me molta perplessità perché sicuramente era una misura approvata in passato dal Governo Renzi, però era una misura che era stata chiesta dalla conferenza Stato Regione, dalla conferenza delle Autonomie in cui siedono esponenti delle regioni, di tutte le Regioni, di centro-destra e di centro-sinistra, delle amministrazioni l'ANCI, l'associazione dei Comuni dove ci sono egualmente rappresentanze piuttosto miste e tra l'altro, da quando è stata pensata e realizzata nel 2016 a oggi, due anni dopo, aveva visto un cambiamento di amministrazione in molte delle città, cioè faccio un esempio quasi così di scuola, quella di Perugia, Perugia era una città che era amministrata da 50 anni, 55 anni dal Centro-Sinistra, dalla Sinistra, anzi dalla Sinistra e da due anni è del Centro-Destra quindi addirittura tutti i passaggi successivi alla prima fase sono state gestiti da un Assessore che era anche ViceSindaco, che oggi parlamentare tra l'altro di Fratelli d'Italia per fare un esempio di Perugia. Ma questo riguarda anche tante città amministrate dalla Lega, riguarda... mi sembra

che su 96, 46 sono di centrodestra, 7, 8... 6... forse meno, 3, 4 sono del 5Stelle, una parte sono di Liste Civiche di difficile identificazione perché sono trasversali, e una parte sono del PD. In una prima fase erano prevalentemente del PD ma riguarda tutti i capoluoghi di provincia, quindi le motivazioni sono abbastanza oscure. Cioè è stata una decisione un po' opaca dei proponenti, io voglio pensarla bene per recuperare dei fondi del bilancio dello Stato, cioè siccome chi fa il bilancio c'ha la cintura stretta, ha pensato di recuperare, mi sembra 1.300.000.000 se non sbaglio... 1.600.000.000 mi sbaglio, 1.600.000.000 che una cifra significativa, cioè una manovra in genere è 4/5 miliardi, quindi 1.600.000.000 rappresenta 1/3 di una manovra dello Stato. Anche se adesso sono più pesanti, non tanto in tassazione quanto gli spostamenti nei capitoli di bilancio. Io mi sono sentito, cioè, oggettivamente possiamo discutere sulla qualità dei progetti, se quei progetti sono i più importanti, i più significativi per una città oppure ce ne sarebbero, ce ne potrebbero essere stati altri migliori, oppure le modalità con cui viene fatto il progetto sono discutibili. Di fatto in tutt'Italia, questo se uno si guarda dalla tabella dei progetti, i progetti riguardano aree degradate delle periferie, questo è in tutt'Italia, non Ancona. Per esempio sugli Archi la scelta più importante è quella di rifare la piazza, di fare la pista ciclabile oppure ce ne sarebbero state altre più opportune? Su questo ci si può discutere, però ormai siamo al punto in cui non è pensabile di riproporre i progetti iniziali. Per esempio, per quanto riguarda gli Archi secondo me, creare una piazza di quartiere vissuta, è una scelta importante, poi sul progetto, se il progetto è adeguato, è fatto bene non lo so, però i quartieri sottendono un luogo di aggregazione e di incontro. Così nascono le cittadine, così nascono le città, così nascono le aree urbane. Che ci debba essere un centro d'incontro di aggregazione in un quartiere è fondamentale, tutti quelli che non hanno una piazza o un centro di incontro riconosciuto, pensiamo ad Ancona e alle nuove periferie, Q1, Q2, Q3 di fatto non hanno una vita di quartiere. Questo è un dato, cito ancora, ma questo vale per tantissime zone, non so Roma, che ha avuto uno sviluppo urbanistico molto forte e selvaggio quasi, in certi fasi, dove i quartieri che non hanno una piazza sono chilometri e chilometri di palazzoni fatti dai palazzinari appunto che non hanno identità, che poi quelle persone si (*inc*). Quindi io ritengo giusto in generale e ho ritenuto giusto anche partecipare per quanto l'avevo detto anche all'assemblea alla riunione col gruppo, gli era stato dato un taglio di un certo tipo con la manifestazione degli Archi, alla manifestazione degli Archi, ma per una (*inc*) esattamente opposta con chi mi ha criticato.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Invito a terminare.

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

Ci sono alcuni che mi hanno criticato perché ho ritenuto di partecipare a una riunione indetta dall'amministrazione comunale seppur con la partecipazione dei corpi sociali Confartigianato, Confagricolt..., Commercio, Cna, Confindustria che non sono assolutamente associazioni che hanno un'identità ideologica o politica di sinistra. Io ribadisco e concludo dicendo questo, ormai è maturato in tutti partiti, dico tutti, tutti trasversalmente, l'idea di recuperare questo provvedimento l'11 settembre e sono informato un po' sui movimenti (*inc*) l'11 settembre alla Camera. Non so se sarà recuperato totalmente, oppure se sarà fatto una scelta più articolata nei progetti. Di fatto sarebbe pericoloso dire che su 120 capoluoghi 24 sono stati finanziati, si fa una cernita e 50 sì e 50 no, oppure magari su tre progetti nel caso Ancona uno sì e due no, o viceversa. Questo un po' mi preoccupa. Io sono dell'idea che con tutte le critiche che si possono

fare però questo è un intervento assolutamente necessario che dà ossigeno ai comuni per realizzare delle opere che comunque andrebbero fatte, quindi diventa una sorta di canale di privilegiato di finanziamento, quindi ci sono argomenti che secondo me la spaccatura politica non paga, anzi mi sento di dire che può, dal punto di vista della scelta del consenso recuperare le forze politiche che sostengono un certo disegno. Da questo punto di vista addirittura chiudo così, addirittura quella manifestazione lasciata solo gestire dal Sindaco e dalla... anche se articolata in un certo modo, diventava un patrimonio proprio, in questo modo, mi sento di dire, uso il termine negativo, l'ho assolutamente inquinata, cioè la mia presenza ha inquinato una manifestazione che se no poteva essere strumentalizzata e non me la sentivo tra l'altro di lasciare cittadini, operatori, associazioni di categoria semplicemente appannaggio di una parte politica.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera De Angelis.

**DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Allora io ho riletto tutti i passaggi del Senato con varie risposte e proposte eccetera che è un caos pazzesco, c'ho messo due giorni per leggerlo. Però quello che voglio dire è che in realtà è vero che hanno bloccato attualmente, però l'hanno bloccato come dire, non dappertutto, non per tutto il resto verrà dato nel prossimo triennio. Questo c'è scritto lo, poi se non lo attuano o se vogliono dire altro io ripeto quello che ho letto. Quello che voglio dire è che io non so che cosa ha causato questo diciamo fatto, il perché all'origine, però vi posso garantire che c'è un ripensamento, ovviamente del governo e dell'opposizione, quindi del PD, tant'è vero che ci sono arrivati da parte da vari esponenti Lega, a noi, ma anche a loro, ci sono arrivati vari comunicati dicendo: sì, però aspettate perché ne riparlamo. Quindi in pratica io penso che sia stata una decisione per un motivo economico che è stato emergente, quindi hanno dovuto prendere quei soldi e metterli, tanto per capirsi, ma questa cosa, secondo me la rivedono, la rivedono e comunque non era diciamo definitiva ma sarebbe poi stata data dal 2019 al 2021 ai vari comuni, questo era scritto, non mi sto inventando niente.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie, ha chiesto la parola la Consigliera Diomedi, le chiedo anche se vuole presentare gli emendamenti.

*(Alle 18:13 esce il Consigliere Polenta. Presenti N. 26)*

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Sì, allora presento gli emendamenti e poi faccio un intervento. Va bene? Allora gli emendamenti riguardano... allora innanzitutto il titolo, piuttosto che "no alla cancellazione dei fondi per le periferie" modificare l'oggetto e sostituire "no alla cancellazione" con "ripristino". Il secondo alla pagina 1 nel capoverso relativo al preso atto, quindi alla presa d'atto, dopo che, quindi il che segue "preso atto" inserire "durante l'esame in aula del decreto-legge 25/7/2018 numero 91 il cosiddetto milleproroghe" perché in realtà è errato scrivere che è stato un emendamento proposto dalla maggioranza di governo, è stato proposto in commissione da due senatori della Lega e quindi non dalla maggioranza di governo, da due senatori della Lega poi approvato all'unanimità in commissione, è passato al Senato e lì approvato all'unanimità anche



li. Poi per quanto riguarda l'emendamento tre, appunto dopo "maggioranza di governo" inserire "commissione" perché ripeto, si tratta della commissione. Poi l'emendamento 4 nella parte dispositiva inserire questi capoversi che vado a leggere, il primo, preso atto che la presentazione e l'approvazione del predetto emendamento sono state motivate con l'esigenza di corrispondere rilievi mossi dalla Corte Costituzionale sul testo dell'originario Decreto e questa è una motivazione che è intervenuta un paio di giorni dopo dallo scandalo del blocco. Poi considerato che sarebbe possibile approvare alla Camera dei Deputati un ulteriore emendamento in grado di ottemperare ai rilievi della Corte e salvaguardare i progetti e i finanziamenti già disposti per i bandi e per le periferie urbane, che ci sarebbe il tempo utile per far tornare il testo all'esame del Senato della Repubblica, perché questo è un fatto, perché il Decreto Legge scade il 23, insomma deve essere convertito in legge entro il 23 di settembre, quindi astrattamente i tempi ci sono tutti, volendoli trovare e sfruttare, altro è se poi le motivazioni ripeto qui dalla periferia in qualche modo sfuggono, uno le può intuire ma questo è. Poi l'emendamento numero 5 relativamente sempre alla parte dispositiva al punto 2, sostituire l'intero capoverso con una formula come dire, meno imperativa, nel senso che non è che si convocano i parlamentari, si invitano ad una riunione prima della discussione del decreto alla camera dei deputati, i parlamentari eletti nelle Marche per rappresentare le ragioni del Comune, quindi è soltanto una formula come dire, meno imperiosa perché veramente non ci sta. Poi l'emendamento numero 6 aggiungere nella parte dispositiva al punto 5, ovvero "chiedere alle predette autorità di approvare un emendamento come indicato nel suddetto considerato". L'emendamento successivo mi pare di capire che non l'abbiate, non intendete accettarlo e devo dire che quando l'ho scritto, l'abbiamo scritto effettivamente è in contraddizione perché se da una parte chiedi di rivederlo, quando poi non puoi effettivamente contestualmente chiedere di verificare e qui vengo al merito dell'intervento che farò su questo provvedimento. Il Comune di Ancona con i cinque progetti in uno è arrivata 69<sup>a</sup> in una graduatoria di 120. Appunto come dicevano i colleghi sono stati assicurati finanziamenti sulle prime 24 e gli altri rimandati a Settembre, a Settembre nel senso che sono, come dire sotto esame, sotto riesame. Di fronte a questa decisione appunto che è stata unanime del Senato e in attesa che l'11 settembre la Camera rimette in gioco gli esclusi tra cui il Comune di Ancona e io ho notato e noi abbiamo delle perplessità quanto due di questi cinque progetti. Premesso che sul sito del Comune di Ancona questi sono stati messi tutti insieme, mentre la riqualificazione dell'area di Borgo Pio degli Archi e la realizzazione dei locali sociali non c'entrano niente con il bando delle periferie e giustamente il Sindaco l'ha specificato ma sul sito sono messi tutti in fila, forse perché riguardano lo stesso contesto urbano, è prossimo, comunque non c'entrano niente, nel programma di governo approvato dal Consiglio Comunale presentato dalla Giunta nel 2013, quello insomma che ho letto in parallelo con quello che avete approvato oggi, c'erano alcuni punti che sono stati anche il fulcro della campagna elettorale appena conclusa. Ovvero, lì c'è scritto che, nel documento del 2013 che c'era l'intenzione di procedere, leggo testualmente quello che c'è scritto, di procedere a un riuso di spazi degradati con funzioni ormai inadeguate rispetto allo sviluppo della città, ovvero la riqualificazione degli edifici ex birra Drer e c'è anche scritto testuale, ho copiato, copia e incolla, per il quale esiste già un contributo del ministero dell'Ambiente. Allora io mi chiedo questo contributo del Ministero Dell'Ambiente, fa parte, cioè c'è ancora? È unito, è un co – co contributo rispetto al bando periferie e su questo vorrei una risposta e prevedevano le linee programmatiche, la realizzazione di una piazza, di spazi giochi e almeno un edificio a composizione pubblica, e sappiamo che quest'edificio con funzioni pubbliche è stato come dire cassato perché l'area non si presta. Poi l'altro dubbio che mi pongo è quello relativo all'ex



fornace Verrocchi perché qui su questo progetto c'è una storia secondo me un po' curiosa, nelle linee guida 2013 testualmente c'era scritto che anche questo era un progetto da ultimare con la realizzazione di un ostello della gioventù e di spazi sosta a servizio della stazione, adesso nel bando di periferia c'è un progetto relativo all'ex Fornace Verrocchio dove l'ostello non c'è più. Due quindi sono le perplessità che sono sorte, la prima riguarda il contributo del Ministero dell'Ambiente e la seconda riguarda la scomparsa dell'ostello per il quale era stata stipulata una convenzione con dei progettisti che avevano già redatto il progetto, non sono certa che sia stato pagato ma l'impegno dell'amministrazione c'era e questi se non sono stati pagati prima o poi il conto lo verranno a chiedere e era previsto al secondo piano l'ostello della Gioventù. Nel frattempo l'ostello preesistente è stato chiuso e quindi Ancona è rimasta senza ostello nemmeno sulla carta, perché se è vero che era prevista la realizzazione lì, adesso non c'è più. Per quanto riguarda l'ex Birra Drer inoltre c'è un'altra perplessità, ovvero se quello deve essere il biglietto da visita venendo da Nord, accanto all'ex Birra Drer c'è il "dreccio" perché non si può definire altrimenti, l'ex Angelini, mi dite che caspita di biglietto da visita è? Io penso che qualcosina si sia scollato nell'ansia di progettazione. E quindi questo è quanto. L'ultima perplessità è questa, io la vorrei porre in modo diverso da come ha fatto o è stato inteso abbia fatto il collega Berardinelli, mi chiedo, perché non lo so, gli Archo sono un edificio, cioè sotto gli Archi quindi di uso pubblico, il pubblico passaggio ma la proprietà degli Archi è privata o è pubblica? Cioè la manutenzione di quell'edificio, effettivamente a chi spetta? Fermo restando che sono sporchi, la denominazione è quella che è, e quindi questo sicuramente spetta al Comune che ben avrebbe potuto organizzarsi e fare meglio con una manutenzione oculata e una pulizia oculata a cui sarebbe stato tenuto. Quindi onestamente io ritengo che rispetto a questi due progetti qualche dubbio a me è sorto, spero che voi ora me lo spiegate e rispetto appunto al settimo all'emendamento abbiamo depositato un ordine del giorno collegato a questa mozione perché possa essere trattato anche quest'argomento. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola la Consigliera Andreoli.

**ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Niente volevo ribadire quanto detto prima riguardo al cortocircuito che si è creato sulle errate informazioni che sono state date alla cittadinanza perché in realtà è anche quell'incontro che c'è stato venerdì, sembra quasi che sia quest'amministrazione, sia il PD a spingere per una modifica quando in realtà a livello nazionale in Senato questo è stato votato all'unanimità. Quindi non si può informare... cioè l'opinione pubblica la pensa un po' diversamente, sembra quasi che ci sia questo corto circuito. Però quella che è passata dai giornali è un po' diversa, quindi probabilmente non è stato spiegato in modo corretto. In realtà si è trattato semplicemente di un recepimento della sentenza numero 74/2018 della Corte Costituzionale la quale ha ribadito che questi investimenti che sono nella lettera I dell'articolo 1 comma 140 della Legge del 2016, la Finanziaria, non era altro che una materia di legislazione concorrente e pertanto serviva un'intesa con le Regioni. Sulla scorta di questo purtroppo questo non è stato inserito, per cui, adesso non so come provvederanno ma non è che il governo...

**Voce fuori microfono**

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

...prescrive quello che prescrive la Corte, cioè la previa intesa con la Conferenza Stato Regioni. Lo stesso emendamento quell'approvato al Senato, continua poi testualmente dicendo: è inserita la modifica all'articolo 1 comma 140, riporta testualmente il dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale e poi aggiunge l'emendamento approvato al Senato per i progetti già esaminati, l'intesa o meglio il passaggio nella conferenza Stato Regioni può essere anche successivo, quindi la copertura, se l'emendamento si fermava lì il problema vero della sentenza della Corte Costituzionale è già risolto, con l'emenda, cioè con la modifica della norma dichiarata incostituzionale, come lei giustamente diceva il comma 140 dichiarato incostituzionale solo dice testualmente il dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale, sono nella parte in cui non prevede il passaggio nella conferenza Stato Regioni. L'emendamento approvato introduce questa modifica, quindi con l'emendamento passato al Senato se si tolgono le ultime quattro righe, dove dopo aver risolto il problema della Corte si aggiunge poi che però i finanziamenti slittano al 2020, se si toglie l'ultimo capoverso, l'emendamento approvato al Senato ha già risolto giuridicamente il problema della sentenza della Corte Costituzionale.

**ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

In realtà nessuno ha tolto niente a nessuno, quindi non si tratta di soldi rubati o sottratti ma c'è solo un differimento di 13 mesi, adesso non so neanche... Considerando che siamo già alla fine del 2018, ma i primi 24 progetti che hanno avuto un punteggio sufficiente ovvero i famosi 70 su 100, è vero, i primi 24 progetti sono ed erano immediatamente esecutivi e sono stati finanziati regolarmente. Sì, sì. Sono rimasti fuori quelli sotto i 70 su 100, perché evidentemente sono stati valutati in un altro modo...

**Voci fuori microfono**

**ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Perché va beh... i primi 24 sono arrivati primi e quindi sono passati con quest'altro meccanismo ma non è colpa di nessuno, poteva arrivare tra i primi 24 anche quello d'Ancona, se è arrivato dopo non è che ci possiamo fare niente, okay? Poi bisogna anche ricordare che questo emendamento ha liberato 2.000.000.000 di euro che vanno a tutti i comuni e quindi non soltanto ai capoluoghi di provincia, pertanto non si tratta di un furto eccetera ma esclusivamente di un rinvio che viene spostato per recepire la sentenza della Corte Costituzionale. Questo è quanto. Comunque si ribadisce che le risorse sono soltanto congelate, quindi non bloccate o sottratte e quindi la nostra intenzione di voto poi sarà l'astensione e sarà poi il governo a decidere l'11 settembre quello che è meglio a livello di tempistiche per quanto riguarda queste richieste. Grazie.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola al Consigliere Rubini. Presenta l'emendamento?

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente. Solo per ribadire quello che abbiamo già detto pubblicamente con un ampio comunicato stampa dichiarando ovviamente la nostra disponibilità a sostenere questa mobilitazione, non dimenticandoci però di fare alcune sottolineature rispetto alle responsabilità politiche legate a numerosi tagli agli enti locali che ormai continuano ininterrottamente con tutti i governi di centro-destra, centro-sinistra, gialli, verdi, tendenti al nero e poi ovviamente

abbiamo legato questa questione cercando un po' di ampliarne il senso e la valenza politica al tema insomma delle politiche di rigore, dalle conseguenze devastanti per introduzione incostituzionale, pareggio del bilancio avvenuta in fretta e furia nel 2012 sotto gli ordini dell'Unione Europea proprio per queste ragioni, pur ovviamente ribadendo che qualsiasi sarà l'esito della votazione sui nostri emendamenti, continueremo a sostenere questa mobilitazione. Ci sembrava giusto allargare un po' il campo della discussione e cogliere questa occasione che dimostra fattivamente cosa comporta questa logica delle politiche di austerità che ormai da tempo costringe il Parlamento e i Governi a tagliare da tutte le parti eventuali risorse, volevamo appunto legare questa questione così forte per questa città delle tematiche politiche per noi importanti e quindi abbiamo deciso di proporre questo emendamento. Quindi da una parte chiediamo a questo Consiglio Comunale di spingere sul Parlamento affinché si interrompa il lungo ciclo legislativo legato alle politiche di austerità e dall'altro lato chiediamo di avviare una discussione per noi non più rinviabile che è quella di una modifica costituzionale per la cancellazione del principio del pareggio di bilancio per quanto riguarda ovviamente le finanze statali ma anche in molti casi soprattutto, le finanze degli enti locali. Questo perché ribadiamo che l'origine del problema è tutta lì e se non si prende come si dice il toro per le corna rischiamo di condurre tante piccole magari anche belle battaglie territoriali senza andare al nocciolo del problema.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere, ha chiesto la parola il Consigliere Ausili.

**AUSILI MARCO – Consigliere Comunale**

Sì, sarò brevissimo, tiro le fila di quello che hanno detto giustamente le mie colleghe della Lega e dico che davanti a questa mozione, davanti a questa questione, noi rileviamo la presenza di due motivi, i motivi che hanno portato il governo a prendere questa decisione e i motivi che giustamente salgono dai quartieri Archi e Palombella della nostra città. Insomma le motivazioni del governo per noi sono perfettamente comprensibili. Hanno votato questo emendamento perché? Perché nel primo articolo si va finalmente a sanare l'incostituzionalità di cui abbiamo discusso prima, mentre nei commi seguenti si prende una decisione politica per cui questi soldi evidentemente vengono distribuiti all'intero numero dei comuni italiani. È una decisione politica che noi non possiamo che recepire. Ci sono... queste motivazioni oltretutto sono così valide che hanno ricevuto il voto unanime al Senato. D'altro canto le motivazioni di Archi e Palombella sono evidenti, sono dei quartieri che necessitano una riqualificazione come di riqualificazione necessiterebbero tanti altri quartieri della nostra città. Noi speriamo che si trovi una mediazione tra questi due punti di vista, quello del governo e quello di questi quartieri, mediazione che non può arrivare se non da un interessamento dei parlamentari nei riguardi di questo problema e questo interessamento c'è stato. I parlamentari della Lega si sono presentati, hanno recepito le istanze di questa amministrazione e credo che questo possa essere sufficiente. Feste con aperitivi e musica perché di questo si parla anche, mozioni in più, credo che siano solo strumentalizzazione politica di una questione, se vogliamo raggiungere una soluzione, una mediazione, quello che è stato fatto è sufficiente, l'interessamento dei parlamentari. Questa mozione non ci convince, il Movimento 5Stelle l'ha cambiata in meglio, per carità, però continuano dei punti di debolezza insomma. Nel primo punto si dice qualche cosa di ovvio, verificare le conseguenze, sono evidenti, e il secondo punto dice qualcosa che è già stato fatto perché i parlamentari sono già stati, sono già intervenuti in qualche modo, visitare i luoghi che



verranno riqualificati da parte della Presidente della Camera dei Deputati e del Senato credo che sia qualche di profondamente in ritardo perché si vota tra sei giorni più o meno, quindi il nostro voto sarà di astensione.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera Fiordelmondo.

**FIORDELMONDO FEDERICA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora innanzitutto volevo dire che come Consiglieri Comunali sono stata alla manifestazione di venerdì e mi ha fatto molto piacere vedere, notare la presenza di esponenti di partiti differenti come ad esempio il Consigliere Ciccioni. Perché il messaggio che noi volevamo mandare è che questa battaglia che stiamo facendo è una battaglia che va molto oltre il colore politico e riguarda il decoro delle nostre città, della nostra città. Quindi l'auspicio è così come ha fatto il Consigliere Ciccioni anche tutte le altre forze che siedono in Consiglio Comunale possano affiancarci, in questa battaglia che è fondamentale oltretutto come già è stato detto a questo progetto, gli uffici hanno lavorato con impegno per circa un anno e si era arrivati alla progettazione esecutiva, quindi eravamo pronti per appaltare lavori, quindi ci hanno lavorato gli uffici ma devo dire che c'eravamo anche tra virgolette affezionati noi a questi progetti, soprattutto appunto chi come me viene già da un mandato e per cui ha seguito da vicino questi progetti. Quando li vedi, li vivi e li osservi da vicino, ti affezioni e ti affezioni all'idea che la città possa essere diversa soprattutto in quelle parti che per tanto tempo non hanno usufruito, diciamo non sono state beneficiarie di cure particolari. Per quanto riguarda l'emendamento, il famoso emendamento, molto spesso sento dire è un po' un alibi che è stato votato all'unanimità e quindi anche dal Partito Democratico, i senatori del partito democratico con un comunicato hanno dichiarato che il testo era particolarmente involuto, questa parola m'è rimasta impressa perché è particolare, cioè era un testo complesso. La prima parte infatti riguardava lo sblocco dell'avanzo di bilancio, degli avanzi di bilancio dei comuni mentre il secondo è il bando periferie. È possibile, è probabile, è verosimile che abbiano fatto un errore di valutazione, lo dicono proprio dicendo, il testo era involuto per cui la volontà politica del partito democratico non è quella di bloccare questi fondi, questo deve essere chiaro e io credo che emergerà in tutta la sua forza alla camera. Qualcuno dice che questi fondi non sono stati cancellati, sono stati solamente congelati. Ma che cosa succede quando si congelano dei fondi per due anni perché poi si demanda al 2020, beh, innanzitutto nulla esclude che nel 2020 intervenga un nuovo decreto di proroga ad altri due anni, perché noi siamo abituati a questo, quante proroghe ha visto questo paese in settori differenti e poi come dicevano le categorie l'altra volta in piazza e come sottolineava anche il Sindaco, c'è anche la questione diciamo del lavoro, perché 12.000.000 di euro di investimenti su Ancona avrebbero attivato una macchina con circa 300 persone impiegate, per cui è chiaro che in un momento che è ancora di crisi come questo, poter impiegare o no 300 persone oggi, oggi non è esattamente indifferente. Vado avanti. Poi un altro tema di cui si è parlato è il concetto di periferie, lo diceva prima il Consigliere Belardinelli, gli archi non sarebbero una periferia, su questo io mi sento di rispondere perché mi sembra un rilievo assurdo, innanzitutto partiamo dalla Palombella, la Palombella è l'ingresso Nord ed è certamente una periferia e gli Archi non sono che la parte, il continuo di questa periferia, oltretutto non c'è solo questo, la periferia io non la posso intendere solamente come periferia in senso geografico, Renzo Piano che ha pensato questo bando, il bando periferie diciamo che è stato pensato anche con l'aiuto di Renzo Piano, ha parlato delle

periferie come di luoghi dove non c'è un'élite che abita, non ci sono élite, anzi sono luoghi molto spesso anche di marginalizzazione, quindi la periferia a mio avviso va intesa, non solo in senso geografico, e comunque rientriamo anche in senso geografico, si Consigliera Andreoli perché come dicevo il segmento immediatamente successivo alla Palombella ma è una periferia anche diciamo in senso, diciamo non geografico, mi verrebbe da dire sociale. Per quanto riguarda poi i problemi tecnici dell'emendamento, come ha spiegato più volte il Sindaco e bene, tutti i problemi tecnici potrebbero essere facilmente superati con un emendamento all'emendamento alla camera, per cui qui conta la volontà politica, non contano i tecnicismi e noi speriamo che questo governo dimostri la volontà politica di sostenere le periferie. Poi per quanto riguarda un'ultima cosa e concludo, l'ostello della gioventù, quindi l'ultimo emendamento che come diceva il Consigliere Fanesi non possiamo accogliere, mi sembra strano che venga fatto un emendamento che ha l'obiettivo di ripristinare l'ostello della gioventù all'interno dell'ex Verrocchio, per il semplice fatto che il bando periferie è collegato a dei progetti e quindi al progetto dell'autostazione, quindi io credo che è impossibile andare a variare quel progetto, posto che noi ci siamo presentati e abbiamo firmato un contratto con un progetto diverso. Detto questo il tema dell'ostello della gioventù è certamente interessante, può essere rilanciato, comunque realizzato in altri luoghi, quindi possiamo parlarne in altre sedi.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie. Ha chiesto la parola il Sindaco.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Intanto due precisazioni che credo siano utili per fare chiarezza tra di noi con lo spirito che prima veniva detto, cioè di riuscire a dare una spinta per portare a casa un risultato che è della città e non di questo o di quello. Qualche risposta alle legittime domande che poneva di chiarimento la consigliera Diomedì, anche queste credo che siano utili. Il primo chiarimento lo diceva bene credo se non ho capito male, bene nel senso che corrisponde esattamente alla realtà, in questo senso bene, il Consigliere Ausili e cioè il problema tecnico - giuridico della sentenza della Corte Costituzionale come prima mi sono permessa di dire in un'intercalare di cui chiedo scusa perché avevo in qualche modo interrotto la Consigliera Andreoli, il problema tecnico - giuridico della pronuncia della sentenza della Corte Costituzionale è risolto già dall'emendamento del Senato, dalla prima parte, quindi non solo non c'è bisogno di un ulteriore emendamento della Camera, però diciamo che il senso della mozione era per dire che non ci nascondiamo dietro il problema tecnico - giuridico, perché quello in realtà è già risolto dalla prima parte dell'emendamento come ha giustamente enunciato prima il Consigliere Ausili e comunque se non fosse così ma è così, basta leggercelo, ma se non fosse così quell'emendamento potrebbe bene essere introdotto come diceva prima anche la consigliera Diomedì, adesso nel passaggio alla Camera e poi essere riportato al Senato. Ma torno a dire, basta leggerlo, c'è già nell'emendamento votato al Senato, nella parte buona diciamo dell'emendamento votato al Senato, c'è già la soluzione normativa, la modifica normativa che sana la questione della sentenza della Corte Costituzionale. L'ultima parte dell'emendamento votato al Senato, quella sbagliata diciamo secondo noi, come diceva anche qui, adesso non è per... il Consigliere Ausili, è una scelta politica, non c'entra niente, una scelta di merito, di opportunità, di volontà, non c'entra niente la sentenza della Corte Costituzionale perché quello è già risolto prima. Allora se c'è una volontà diversa, cioè sostanzialmente di utilizzare quei soldi per altro che è discutibile dopo che quei soldi sono stati oggetto di contratti con 95 città, non solo con la città di Ancona, è



discutibile anche sul piano giuridico oltre che sul piano del merito perché dicevo prima, credo non sia mai successo dall'unità d'Italia a oggi, ma ammesso che così fosse allora bisogna averci però l'onestà intellettuale e il coraggio di dirlo, cioè di dire quei soldi li volevamo utilizzare per altro. E uno lo dice per cosa possibilmente? La questione che si dice: quei soldi vengono in realtà utilizzati perché la prima parte dell'emendamento sblocca per gli enti locali i circa 2 miliardi, anche qui scusate, cerchiamo di stare ai fatti, non è così, perché la prima parte dell'emendamento positiva che sblocca i famosi avanzi delle amministrazioni locali, cioè consente alle amministrazioni locali che hanno avanzi di spendere i soldi propri, i soldi propri, quelle di cui stiamo... sono pere e mele, eh sì, perché quello di cui stiamo parlando invece, il fondo che alimentava il cosiddetto bando periferie sono fondi statali, del bilancio dello Stato, erano e sono aggiuntivi a quelli dei comuni, quindi non scambiamo, con la prima parte dell'emendamento si fa una cosa giusta, condivisibile e sacrosanta, quella di consentire a tanti comuni che avevano avanzi, avevano soldi in cassa ma non li potevano spendere per il famoso patto di stabilità eccetera, gli si consente di spendere i soldi loro, quelli già dei comuni, i finanziamenti che invece vengono rinviati, per la verità non i finanziamenti, adesso ci arrivo, comunque i finanziamenti del bando periferie non sono i soldi dei Comuni, o meglio oggi in forza del contratto lo erano per noi e finché qualcuno quel contratto non lo risolve, ma erano fondi statali, è chiaro? È chiaro! Ecco, quindi non è la stessa cosa, non è che si sono presi i soldi del bando periferie e quelli si sono distribuiti a tutti i comuni, no, si sono, si è consentito ai Comuni che c'avevano soldi loro, di spendere i loro soldi, mentre quelli del bando periferie, si sono tra virgolette presi e per adesso non si sa che fine fanno ma non sono quelli che vanno a tutti gli altri comuni, questo sempre e solo per chiarezza sui fatti, poi le opinioni ognuno mantiene ovviamente se vuole le sue. Qualche ulteriore chiarimento sulla questione delle graduatorie eccetera, allora, i progetti, il bando periferie, tra l'altro lo chiamiamo così bando periferie per comodità come dire, di esposizione ma il testo della Legge il primo testo è del 2015, della Legge Finanziaria cioè del bilancio dello Stato del 2016 approvato con Legge del 2015. La legge del 2015 e poi anche quella successiva parla di aree urbane degradate o comunque fonte di, come dire, sede di disagio sociale, di difficoltà economica, quindi non ne fa una questione geografica, peraltro nel comune comunissimo, come dire linguaggio urbanistico, ma anche giornalistico, ormai da decenni è entrato il termine "periferie storiche" si chiamano così apposta, nel senso che sono quartieri, zone della città non di recente costruzione ma che appunto per effetto di quelle cose di cui parlava prima Ciccioli a proposito di New York e di Rudolf Giuliani tanto per intenderci, hanno avuto le vicende che hanno avuto per esempio gli Archi di Ancona, ma così in tante altre città, così in tante altre città. Tornando invece... quindi i primi 24 come si dice, certo avevano avuto una valutazione di priorità, non perché fossero più belli i progetti, perché alcuni erano in fase più avanzata, vero, di progettazione già allora perché erano progetti sulle quali le amministrazioni lavoravano da tempo, ma soprattutto perché la Legge Finanziaria votata a dicembre 2015 per il bilancio 2016, metteva a disposizione 500 milioni di euro che non bastavano ovviamente a coprire tutti i progetti, ma tutti i progetti che sono stati inseriti, chiamiamola graduatoria, e che è stata approvata a dicembre del 2016, non 15 giorni prima delle elezioni a dicembre del 2016 tutti i progetti di tutti i 119 capoluoghi, con le diverse amministrazioni con i diversi colori politici di cui diceva appunto Ciccioli, sono stati da un nucleo di valutazione tecnica ritenuti congrui rispetto all'obiettivo, poi l'ordine di priorità perché i soldi stanziati nella prima tranche non bastavano per tutti, soldi che sono poi stati implementati con la legge di bilancio votata nel 2016 per il 2017 con il famoso miliardo e seicento milioni, quindi c'era un ordine di priorità che certo era dato in particolar modo da due



criteri, da quanto mobilitavano anche risorse altre, i famosi cofinanziamenti e dallo stato più avanzato della progettazione o meno. Non da valutazioni di meritevolezza sociale e comunque tutti gli altri progetti, non c'era previsto un minimo, una soglia minima di punteggio per essere ammessi o per essere ritenuti finanziabili, c'era un ordine di priorità in base alle disponibilità di bilancio. Nel bilancio 2016 c'erano soldi, solo per i primi 24, nel bilancio 2017 sono stati stanziati fondi, quelli appunto di cui parlavamo che coprivano tutti i progetti. Ultimi chiarimenti sulle questioni poste dalla Consigliera Diomedea, credo che anche questo sia opportuno chiarirlo, sull'ex Birra Drer c'era in effetti un vecchio finanziamento molto più ridotto diciamo rispetto a quello di cui stiamo parlando adesso, che derivava dai fondi a Erca Consigliera, quindi Ministero dell'Ambiente in quel senso, fondi a Erca che siccome erano utilizzabili anche per altre iniziative, proprio quando abbiamo saputo che c'era la possibilità del bando periferie, qui cosiddetto "bando periferie" e quindi la possibilità di utilizzare quel canale di finanziamento, gli altri fondi, parliamo di 200/250.000 euro non di milioni di euro, quegli altri fondi li abbiamo ovviamente concentrati su altri interventi e se vuole, in un prossimo incontro possiamo andare anche nel dettaglio, però questo è, questo è. Per la questione invece dell'ostello, anche qui la regione è soltanto pratica, tecnico ingegneristica come dire, per potere realizzare dell'ex Verrocchio l'autostazione per gli autobus, il trasporto pubblico provenienti da nord e ovest diciamo così, per avere lì il capolinea, quindi impedire che arrivino a piazza Cavour, tanto per intenderci, per avere lì il capolinea, oggi a differenza del progetto di massima, a cui lei faceva riferimento risalente a credo una quindicina, 18 anni fa, no aspetti, aspetti... aspetti! Dopo certo è stato in parte realizzato quindi non era più solo di massima, in realtà si è verificato tecnicamente che se non si fossero ridotte le quantità edificatorie, diciamo così, che lì erano previste, non era possibile apportare tecnicamente quelle modifiche al progetto che abbiamo dovuto portare, perché la dico così, gli autobus che dovevano girarci lì dentro oggi, essendo più lunghi, la dico da non tecnico ma a me così me l'hanno spiegata gli ingegneri, essendo più lunghi di quelli che erano previsti che ci girassero allora, non era possibile. Dall'altra, dall'altra, siccome siamo totalmente convinti e oggi ovviamente essendo arrivato al progetto esecutivo, quindi per quello è stata fatta la modifica e non è stata più prevista la realizzazione dell'ostello lì, così come di altre destinazioni d'uso che pure lì erano previste, detto questo, siccome il tema dell'ostello è un tema assolutamente interessante e concordiamo, concordo io personalmente con lei che debba essere vicino alla stazione e non a Portonovo, perché normalmente chi usa l'ostello appunto bisogna che sia vicino agli snodi trasportistici diciamo così, e siccome stiamo ragionando non solo su altri immobili di proprietà comunale, faccio presente che lì abbiamo anche l'edificio dove c'è adesso a piano terra "Il Tetto per Tutti" tanto per intenderci che è di proprietà dell'amministrazione comunale, ma con le Ferrovie dello Stato, anche questo un tema di cui discuteremo, stiamo ragionando sul riutilizzo tema posto dalle Ferrovie dello Stato, da RFI tanto per intenderci, sul riutilizzo di tutti gli immobili di proprietà delle Ferrovie che vanno dalla stazione fino allo Scalo Marotti tanto per intenderci perché loro hanno intenzione di concentrare i loro uffici, in un solo edificio e quindi ci sono tantissimi metri quadrati e metri cubi che saranno liberati, fatto solo quest'esempio per dire che nell'ambito sempre della zona stazione e dell'ambito di ulteriori progetti di riqualificazione di quell'area, sicuramente può essere recuperato il tema dell'ostello, tenuto conto ovviamente che poi insomma gli investimenti devono essere corredati anche da risorse, su questo non c'è dubbio, ma ripeto su questo potremmo avere... questa è stata la motivazione, solo per questo, non ce ne sono state altre di chissà quale particolare natura.



**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

La invito a concludere.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Concludo sull'ex Angelini. Vero, avevamo pensato, tenete presente che quando il cosiddetto bando periferie è uscito, è uscito a giugno del 2016 e il termine per presentare le proposte, non i progetti definitivi ma le proposte di intervento scadeva il 31 agosto del 2016. Quindi in quei tempi andavano fatte le scelte. Sull'ex Angelini come credo la Consigliera sappia, c'è un vincolo della Sovrintendenza quale bene architettonico di archeologia industriale, non solo sull'edificio che affaccia sulla ex Flaminia ma addirittura sui capannoni anche dietro. Più volte con i vari Sovrintendenti che in questi cinque anni si sono succeduti, abbiamo iniziato l'interlocuzione per provare, il vincolo significa che non li puoi neanche demolire tanto per intenderci, così come è difficile immaginarne un riutilizzo, tenendo conto che sono in zona frana, che quindi una serie di utilizzi per esempio alberghi, ostelli, eccetera non sono possibili e soprattutto che per modificare il vincolo si richiedevano tempi non compatibili con quelli del bando, perché proprio per poter arrivare ai progetti esecutivi corredati di tutte le autorizzazioni, anche degli altri enti non era immaginabile iniziare un percorso per la modifica del vincolo che avrebbe, ammesso che avesse avuto qualche possibilità di successo, avrebbe avuto tempi di anni quantomeno e questo avrebbe pregiudicato la possibilità di cogliere quella opportunità di finanziamento, il che non toglie che sull'ex Angelini bisogna intervenire come credo i Consiglieri sappiano, abbiamo iniziato fisicamente i lavori di bonifica dall'amianto, dopo anche lì un percorso lungo di progettazione con tutte le misure eccetera, quei lavori sono in corso e sicuramente va immaginato un progetto che per essere reale deve fare i conti con anche il vincolo della Sovrintendenza e con gli usi possibili in quella in quella zona e sarà oggetto dei prossimi mesi, dei prossimi interventi.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie al Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Urbisaglia.

**URBISAGLIA DIEGO – Consigliere Comunale**

Semplicemente era sull'ordine dei lavori per chiedere se l'emendamento a firma Rubini poteva essere votato per stralci in quanto personalmente ma anche discutendo con altri membri di maggioranza, consta di una parte diciamo così condivisibile e di una parte un pochino meno. Pertanto se fosse possibile per addivenire a una risoluzione più condivisa possibile, votare quello che quantomeno riteniamo condivisibile e quindi dividere per stralci l'emendamento nei due capoversi che sono segnati.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene. Allora non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione, dichiarazione di voto? Dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto? No, okay, allora Consigliera Diomedi.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Allora noi su questa mozione, anche se gli emendamenti saranno approvati, comunque ci esprimeremo con un voto di astensione. Quanto alle asserzioni del Sindaco ho più di un dubbio perché la variante che prevede l'uso ad ostello la chiese l'amministrazione nel 2013, quello che riguarda il fatto che gli autobus non giravano non esiste un verbale. Lo chiederò, chiederò



l'esibizione ma comunque è un difetto precedente. Il fatto di eliminare questa vocazione, questo uso è come dire, è stato uno sgambetto rispetto a una iniziativa già presente, allora noi parliamo di rispettare i patti, qui c'era una convenzione sottoscritta che in un punto della stessa prevedeva che gli stessi progettisti avrebbero dovuto adattare ad eventuali nuove esigenze. Se i patti si devono rispettare li deve rispettare l'ente locale, come li deve rispettare il Governo o i nostri delegati decisori che devono appunto tenere una contezza, ma anche voi dovete tenere una contezza e rispettare i patti che voi stessi avete sottoscritto. Qui c'era una convenzione già stipulata. Il progetto è stato affidato ai nuovi progettisti a marzo del 2018 e in fretta e furia il progetto esecutivo approvato in limine, cioè proprio il giorno avanti che il bando periferie fosse licenziato. Qui c'è qualcosa che non va, tra l'altro il fatto di limitarsi a un piano solo, quindi escludere usi futuri rende impossibile lì anche un futuro inserimento dell'ostello, qualcosa su quel progetto non va e devo dire la verità, se quello fosse stralciato dall'insieme dei bandi io ne sarei ben contenta.

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora grazie alla Consigliera Diomedì. Passo la parola al Consigliere Ciccioli.

#### **CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

No, io per confermare quello che ho detto, cioè questa è una storia veramente senza capo e né cosa, cioè il PD che era il proponente eccetera eccetera, che ha gestito tutta la fase, ovviamente trasversale di tutti i comuni che vota contro, altri che dovrebbero sostenere i Comuni votano... io spero che sia stato un fatto di confusione o il tentativo di recuperare dei fondi dove capitava. Credo che le cose saranno chiarite perché domani c'è la commissione in Parlamento e so che ci sono parlamentari di tutti i partiti che domani parteciperanno alla commissione alla Camera, quindi parlamentari di Fratelli d'Italia, della Lega, del PD, so anche dei 5Stelle e quindi io spero che troveranno una soluzione che in qualche modo recupererà, spero tutto, ma che questo si tratta di fondi che arrivano ai comuni, per delle periferie degradate che chiunque governi Centro-Destra, Centro-Sinistra, 5Stelle e Civiche, sono molto attesi. Quindi io riconfermo che il mio atteggiamento è quello di sostenere l'ordine del giorno spero integrato dalle proposte che ha fatto la Consigliera Diomedì che tra l'altro proprio perché se fosse votato all'unanimità avrebbe maggior... lo votano tutti, ha maggiore impatto e quindi credo che anche la maggioranza su qualche cosa possa... ha già detto delle cose, se può integrare e diventa un discorso della città, non è un discorso di parte, ma il Consiglio Comunale nella sua interezza appoggia questa cosa. Utile approvarlo subito perché domani c'è la commissione e se domani come mi dicono ci saranno alcuni ordini del giorno unitari di alcune città di colore politico diverso, sia di Giunta che di Consiglio, questo è molto utile.

#### **DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Ciccioli. Non ho altre dichiarazioni di voto? Vedo la Consigliera De Angelis. È un refuso o una dichiarazione di voto? A posto, perfetto. Allora passiamo alle votazioni e mettiamo in votazione il primo emendamento, argomento 637/2018 mozione "no alle cancellazioni dei fondi per le periferie" emendamento 1 a firma dei Consiglieri, Diomedì, Schiavoni, Vecchiotti e Sordoni, di modificare l'oggetto, cassare, "no alla cancellazione e sostituire con ripristino". Poi emendamento 2 alla pagina 1 nel capoverso relativo "al preso atto" dopo "che" inserire "durante l'esame in aula del Decreto Legge 25 luglio 2018 numero 91 Milleproroghe". Emendamento 3 nell'inciso, dopo "dalla" cassare "maggioranza di Governo" e di



inserire “commissione”. Allora pronti a votare? Ci siete? No. Questi sono 1, 2 e 3, poi ce n'è anche un altro sempre, un ordine del giorno...

#### Voce fuori microfono

#### DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Ah scusate, scusate, scusate...l'emendamento 4 in seconda pagina, prima della parte dispositiva inserire i seguenti capoversi “preso atto che la presentazione e l'approvazione del predetto emendamento sono state motivate con l'esigenza di corrispondere a rilievi mossi alla Corte Costituzionale sul testo dell'originario decreto, considerato che sarebbe possibile approvare alla Camera dei Deputati un ulteriore emendamento in grado di ottemperare i rilievi della Corte e salvaguardare i progetti e i finanziamenti già disposti per i bandi, per le periferie urbane e che ci sarebbe il tempo utile per far tornare il testo all'esame del Senato della Repubblica”. Poi emendamento 5, al punto 2 sostituire l'intero capoverso con “ad invitare a una riunione prima della discussione del Decreto alla Camera dei Deputati parlamentari eletti nelle Marche per rappresentare le ragioni del Comune di Ancona”. Emendamento 6 aggiungere nella parte dispositiva del punto 5 “a chiedere alle predette autorità di approvare un emendamento come indicato nel suddetto considerato”. Emendamento 7...

#### Voci fuori microfono

#### DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Rinunciato. Però qui non c'è scritto. No, io non ce l'ho sbarrato. Okay, perfetto, sì l'ha detto. Perfetto. Votazione. Siamo pronti? Sì. Votate. Potete votare.

#### EMENDAMENTI 1-6

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

#### DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Chiudo la votazione.

Presenti:	26
Votanti:	26
Favorevoli:	23
Contrari:	00
Astenuti:	03 ( <i>De Angelis, Andreoli, Ausili</i> )
Non votanti:	00

#### APPROVATO

#### DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Poi passiamo all'emendamento del Consigliere Rubini che è stato chiesto di votare per stralci, quindi votiamo il primo stralcio dell'emendamento dopo la parte finale della mozione dedicata agli impegni per il Sindaco e la Giunta aggiungere “Il Consiglio Comunale chiede al Parlamento



di interrompere il ciclo Legislativo legato alle politiche di austerità e tagli degli enti locali".  
Votiamo. Potete votare.

#### EMENDAMENTO RUBINI PROT. 134714 (1° STRALCIO)

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non votanti uno. Chiudo la votazione.

Presenti: 26  
Votanti: 26  
Favorevoli: 23  
Contrari: 00  
Astenuiti: 03 (*De Angelis, Andreoli, Ausili*)  
Non votanti: 00

#### APPROVATO

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Poi il secondo punto è "di avviare il prima possibile la discussione sul superamento del principio del pareggio di bilancio e per la sua cancellazione dal testo costituzionale". Potete votare.

#### EMENDAMENTO RUBINI PROT. 134714 (2° STRALCIO)

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non votanti quattro. Chiudo la votazione.

Presenti: 26  
Votanti: 22  
Favorevoli: 02  
Contrari: 16 (*Mandarano, Mancinelli, Dini, Valenza, Censi, Gambini, Fanesi, Barca, Giangiacomini, Fiordelmondo, Fazzini, Pelosi, Fagioli, Urbisaglia, Sanna, Trenta*)  
Astenuiti: 04 (*De Angelis, Andreoli, Ausili, Schiavoni*)  
Non votanti: 04 (*Sordani, Vecchietti, Diomedi, Freddara*)

#### RESPINTO

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Adesso votiamo la mozione, allora votiamo la mozione così come emendata. La mozione così come emendata. Potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*



**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Non votanti zero. Chiudo la votazione.

Presenti: 26

Votanti: 26

Favorevoli: 19

Contrari: 00

Astenuti: 07 (*Diomedi, Vecchiotti, De Angelis, Andreoli, Ausili, Schiavoni, Sordoni*)

Non votanti: 00

**APPROVATA**

*(Alle ore 19:17 esce il Consigliere Rubini. Presenti N. 25)*

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ora c'è l'ordine del giorno collegato... prego! Un attimo ha chiesto la parola il Consigliere Fanesi.

**FANESI MICHELE – Consigliere Comunale**

Sì, se è possibile visto che domani c'è la riunione che diceva il collega Ciccioli a Roma, alla commissione, se è possibile di elaborare il testo definitivo, consegnarlo al Sindaco in modo che domani possa portare il documento.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene.

## **ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 637/2018 "PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEI CONSIGLIERI 5STELLE, RIVALUTAZIONE PROGETTO EX FORNACE VERROCCHIO OSTELLO DELLA GIOVENTU'"**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Allora, ora c'è l'ordine del giorno collegato all'argomento 637/2018 proposta di ordine del giorno a firma dei consiglieri 5Stelle, rivalutazione progetto ex Fornace Verrocchio Ostello della Goventù. Ha chiesto la parola...la Consigliera Diomedi.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie. Quest'ordine del giorno sostanzialmente si sovrappone all'emendamento che non è stato ammesso per ragioni che onestamente sono condivisibili anche se gli ultimi due emendamenti ci entravano come i cavoli a merenda, comunque il corpo di questo ordine del giorno: l'edificio ex Fornace Verrocchio è inserito in un'area identificata all'interno della tavola 70 del piano regolatore vigente che è costituita da un mix di funzioni urbanistiche. Per l'edificio ex Fornace Verrocchio risulta essere stata aggiunta con variante urbanistica approvata nel 2013 la destinazione ad ostello. All'ostello avrebbero dovuto essere destinati i piani superiori dell'autostazione e a questo scopo sono state sviluppate e concordate soluzioni urbanistiche ed architettoniche con progettisti incaricati dal Comune di Ancona. E c'è una convenzione che è stata ripeto sottoscritta. Dal programma di Governo depositato dall'esecutivo ed approvato dalla maggioranza relativo alla Consiliatura 2013/2018 confrontare a pagina 15 è dichiarata l'intenzione dell'amministrazione di procedere alla riqualificazione dell'ex Fornace Verrocchio con la realizzazione di un ostello della gioventù e di spazi di sosta a servizio della stazione. Questo l'ha scritto la Giunta, con il cosiddetto bando periferie l'amministrazione ha approntato una serie di progetti per la riqualificazione dell'ingresso della città da nord, tra i progetti depositati vi è quello della riqualificazione dell'ex Fornace Verrocchio. Considerato che nel documento preliminare di cui alla determina dirigenziale 1871/17, quello sostanzialmente che ha inaugurato la nuova progettazione non risulta essere stata inserita la destinazione ad ostello dei piani superiori del manufatto, cioè hanno saltato un'epoca storica che aveva esitato appunto nella destinazione ad ostello di recente, non un'era geologica fa. Il progetto di riqualificazione dell'edificio affidato ad altri progettisti in data 1 marzo del 2018, è limitata alla sola autostazione. L'esigenza di un ostello per la gioventù a servizio del turismo giovanile e degli studenti stante la chiusura di quello già esistente avvenuta nel 2017 è divenuta urgente per la nostra città, apro e chiudo la parentesi, l'ostello già esistente è stato chiuso perché il Comune si è scordato di richiedere il rinnovo della certificazione antincendio, chiudo la parentesi e stendo un velo pietoso. In considerazione del continuo aumento della domanda per studio e per e della storia di quell'ostello, della capacità attrattiva dei numerosi giovani che lì sono intervenuti, quindi data questa premessa chiediamo e impegniamo che il Consiglio Comunale approvi quest'ordine del giorno perché si impegni Sindaco e Giunta a rivalutare il progetto relativo all'ex Fornace Verrocchio in modo tale da realizzarvi il già previsto ostello per la gioventù.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera. Non ho nessun intervento? Nessuna dichiarazione... Consigliere Ciccioli.

**CICCIOLI CARLO – Consigliere Comunale**

Io mi ero occupato un po' di questo qualche tempo fa e gli uffici tecnici, ho parlato direttamente con gli uffici tecnici, mi avevano detto che era difficile rivedere perché nel frattempo era stato fatto un affidamento in cui i progettisti precedenti non si erano manifestati. Questo inibiva la continuità del progetto di cui parlava. A me sembra che, siccome l'ordine del giorno ha un fondamento no, di avere uno ostello vicino alla stazione se entrasse nel finanziamento è una cosa utile, credo che forse questa mozione andrebbe portata in commissione per essere approfondita con i tecnici perché se è praticabile io sono assolutamente d'accordo, se invece quello che mi hanno detto i tecnici, mi hanno detto "ah non si può più fare", questo però va verificato, perché l'altezza dei nuovi pullman che sono più alti inibiscono quelle che erano le misure precedenti. Allora questa è una motivazione tecnica che darebbe ragione al non completamento del progetto. Allora siccome mi sembra che non c'è... o effettivamente, viste le nuove misure, un po' come i tir sui punti, erano stati costruiti i ponti per tonnellaggio inferiore, oggi ci passano tir di dimensione, cioè questo cambia le sollecitazioni. Se la stessa cosa è vera per l'autopullman che effettivamente essendo aumentate le dimensioni cioè allora diventa complicato dar seguito al progetto che è datato perché molto disgraziatamente è una di quelle cose che ho rimproverato che è troppi anni che è lì, eccetera eccetera. Se invece ci sono le condizioni a me sembra che l'ordine del giorno, non solo va votato ma deve essere anche fatto proprio dalla maggioranza, credo che rientra nel programma di governo come è stato detto e quindi io chiederei che questo andasse verificato con carte scritte in commissione.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola? Sì.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Mi sembra di buon senso, chiediamo il passaggio in commissione, tra l'altro io ho molti atti e colgo qui l'occasione per avere i verbali delle operazioni con cui è documentato e sottoscritto dai tecnici che lì non giravano, soprattutto la data di questi verbali.

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Va bene, allora quest'ordine del giorno passerà in commissione. Dichiaro chiusa la seduta.

**Voce fuori microfono**

**DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio**

Sì ma l'ha ritirata. Cioè, avendola ritirata va alla prossima volta. Arrivederci a tutti.

**Termine Consiglio Comunale ore 19:22**

**IL PRESIDENTE**

Dott.ssa DINI Susanna



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli



**REDATTO DA**

Live srl

Via Fornace Morandi, n.18

35133 PADOVA

Legale Rappresentante: Macolino Luca.

